



Città di Legnano

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018 – 2020

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 –2020

INDICE

Premessa	<i>pag. 4</i>
1. DUP – SEZIONE STRATEGICA (gli scenari statali e regionali)	<i>pag. 6</i>
<hr/>	
1 Il contesto locale	<i>pag. 7</i>
1.1.1 Popolazione Legnano 2001-2017	pag. 7
1.1.2 Bilancio demografico Legnano	pag. 8
1.1.3 Popolazione straniera	pag. 9
1.1.4 Indicatori reddituali	pag. 11
1.1.5 Sistema economico e produttivo	pag. 12
1.1.6 Il riassetto istituzionale	pag. 18
1.1.7 Analisi servizi	pag. 19
1.1.8 Infrastrutture	pag. 28
1.1.9 Prospettive di sviluppo a scala sovracomunale	pag. 29
2 Il contesto comunale	<i>pag. 31</i>
1.2.1 Organizzazione del Comune	pag. 31
1.2.2 Gestione risorse umane	pag. 33
1.2.3 Parametri economico-finanziari	pag. 34
1.2.4 Società partecipate	pag. 38
1.2.5 Principali servizi ed attività gestiti dalle società partecipate	pag. 64
1.2.6 Riepilogo ultimi risultati di esercizio principali partecipate	pag. 65
3 Piano di mandato e strategie d'azione	<i>pag. 66</i>
1.3.1 Lo schema programmatico	pag. 67
1.3.2 Il Piano di mandato per il quinquennio 2017-2022	pag. 68

1 - Pianificazione economico-finanziaria***pag. 80***

2.1.1	Gestione contabile	pag.	81
2.1.2	Tributi e tariffe	pag.	86
2.1.3	Patrimonio e piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag.	89
2.1.4	Piano degli indicatori finanziari	pag.	96

2 – Indirizzi operativi***pag. 98***

2.2.1	Organizzazione amministrativa	pag.	98
2.2.2	Indirizzi per la gestione del personale	pag.	98
2.2.3	Indirizzi in materia di attività culturali – Palio di Legnano	pag.	100
2.2.4	Indirizzi in materia di sport, tempo libero e politiche giovanili	pag.	102
2.2.5	Indirizzi in materia di informatizzazione e digitalizzazione	pag.	104
2.2.6	Indirizzi in materia di partecipazione e informazione	pag.	105
2.2.7	Piano di contenimento delle spese	pag.	106
2.2.8	Programma degli acquisti	pag.	109
2.2.9	Programmazione in materia di lavori pubblici	pag.	110
2.2.10	Le strategie urbanistiche	pag.	113
2.2.11	Altri servizi/progetti da attivare nel 2018	pag.	115
2.2.12	Indirizzi e obiettivi in materia di società partecipate	pag.	116
2.2.13	Politiche per la sicurezza integrata	pag.	121
2.2.14	Le politiche commerciali	pag.	124

3 – Obiettivi gestionali***pag. 125***

allegato	1 : Opere a scomputo e diverse da piani urbanistici	pag. 135
allegato	2: Nuovi indicatori finanziari previsti dal D.Lgs. 118 del 2011	pag. 140
allegato	3: Schema programmazione fabbisogno personale triennio 2018/2020 e piano occupazionale 2018	pag. 153
allegato	4: Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000 esercizi 2018 – 2019	pag. 159
allegato	5 : Programma triennale opere pubbliche	pag. 160
allegato	6: Piano obiettivi triennali 2018/2020	pag. 166

PREMESSA

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il **Documento Unico di Programmazione**, di seguito DUP.

Il **DUP** è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative; esso consente altresì, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario per l'adozione di tutti gli altri documenti di programmazione.

Ai sensi dell'art. 170, comma 1 del D.Lgs 267/2000 – T.U.E.L. – e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità, *“La Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni”*. In attuazione del disposto normativo è stato quindi predisposto l'allegato schema di DUP 2018-2020, elaborato attraverso un percorso di condivisione tra i dirigenti ed i diversi referenti politici.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la **“Sezione Strategica”** (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la **“Sezione Operativa”** (SeO) che, predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano delle performance.

Richiamati gli indirizzi relativi al quadro normativo nazionale e regionale, la programmazione strategica dell'ente è frutto dell'analisi dei diversi ambiti tematici, condotta tenendo conto dei contenuti finali della legge di stabilità e dei documenti di programmazione regionale.

Nella prima parte del presente documento si da conto del **contesto esogeno**; fa parte di questo capitolo la verifica della situazione socio-economica, ambientale, sociale e infrastrutturale che fa da corollario all'azione amministrativa.

La seconda parte riguarda il **contesto endogeno**, con una sintetica illustrazione degli elementi di conoscenza concernenti: la situazione organizzativa interna, le risorse umane, lo stato economico-patrimoniale, la situazione delle partecipazioni societarie.

Nel prosieguo vengono definite le **Azioni Strategiche** dell'Amministrazione; in coerenza con gli indirizzi contabili, queste hanno una durata corrispondente al mandato amministrativo, costituiscono la struttura portante del DUP/sezione strategica e permettono di definire gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Per quanto concerne i contenuti, ogni Azione Strategica è strettamente correlata ai programmi del **Piano di mandato** dell'Amministrazione.

A livello contabile le suddette Azioni Strategiche sono raccordate alle **“Missioni e programmi”** previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Successivamente, nella **“Sezione Operativa”** vengono descritti *“i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”*; l'arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2018/2020.

Seguono gli **obiettivi gestionali**, ognuno dei quali raccordato ad uno specifico Programma di mandato ed a una specifica “missione e programma” di bilancio.

La fase programmatoria troverà quindi definizione finale nel Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances, da approvare a cura della Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

Ai sensi di legge, il **presente documento**, redatto in coerenza con le linee di mandato, costituisce “nota di aggiornamento” definitiva allo schema di DUP presentato al Consiglio Comunale (deliberazione di C.C. n. 205/2017).

D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA

1. IL CONTESTO LOCALE

1.1.1 Popolazione Legnano 2001-2017

POPOLAZIONE RESIDENTE					
Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2003	54.854	1,49	22.132	2,48	48,20%
2004	56.157	2,38	22.402	2,51	48,40%
2005	56.622	0,83	22.658	2,50	48,30%
2006	56.726	0,18	23.059	2,46	48,30%
2007	56.942	0,38	23.748	2,40	48,30%
2008	57.852	1,60	24.188	2,39	48,30%
2009	58.362	0,88	24.552	2,38	48,30%
2010	59.147	1,35	24.703	2,38	48,30%
2011	57.707	-2,43	25.359	2,26	48,10%
2012	58.335	1,09	25.618	2,00	48,20%
2013	60.269	3,31	25.628	2,34	48,34%
2014	60.451	0,30	25.699	2,34	48,31%
2015	60.262	- 0,31	24.836	2,32	48,25%
2016	60.259	- 0,004	26.027	2,32	48,10%
2017	60.176	-4,16	25.889	2,32	48,07%

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano.

1.1.2 Bilancio Demografico Legnano

Tassi (calcolati su mille abitanti)					
Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale
2003	54.453	9,90%	9,20%	0,70%	14,0
2004	55.506	9,80%	8,10%	1,70%	21,7
2005	56.390	9,80%	9,10%	0,70%	7,5
2006	56.674	9,00%	9,10%	-0,10%	2,0
2007	56.834	10,50%	8,60%	1,90%	1,8
2008	57.397	10,00%	8,70%	1,30%	14,5
2009	58.107	10,30%	8,70%	1,60%	7,1
2010	58.755	9,10%	9,00%	0,10%	13,3
2011	58.427	10,25%	8,12%	2,13%	6,65
2012	58.021	9,13%	9,76%	-0,93%	11,44
2013	59.302	9,25%	8,52%	0,74%	31,87
2014	60.360	8,57%	9,17%	-0,62%	3,63
2015	60.357	7,87%	9,38%	-1,51%	-1,62
2016	60.261	8,14%	10,07%	- 1,93%	-3,80
2017	60.133	7,89%	10,22%	-2,33%	0,96

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano.

1.1.3 POPOLAZIONE STRANIERA

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
2005	3.451	56.622	6,10%	717	-	-	-	52,00%
2006	4.001	56.726	7,10%	862	-	-	492	52,20%
2007	4.319	56.942	7,60%	972	1.895	1.440	578	52,20%
2008	4.970	57.852	8,60%	1.097	2.136	1.628	698	51,60%
2009	5.573	58.362	9,50%	1.281	2.329	1.806	838	51,20%
2010	6.287	59.147	10,60%	1.442	2.577	2.004	960	50,50%
2011	6.742	57.707	11,68%	1.542	2.745	2.157	1.077	50,50%
2012	5.666	58.335	9,71%	1.641	2.866	2.234	1.173	49,98%
2013	5.949	60.269	9,87%	1.754	2.894	2.240	1.288	49,45%
2014	7.140	60.451	11,81%	1.753	2.915	2.172	1.326	49,44%
2015	7.236	60.262	12,01%	1.734	2.981	2.175	1.343	48,88%
2016	6.925	60.259	11,49%	1.684	3.039	2.168	1.295	48,02%
2017	7.053	60.008	11,75%	1.739	3.139	2.161	1.334	47,86%

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano.

Provenienza per Area (2015)			
Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale
<u>Europa Centro Orientale</u>	1.788	44,0%	25,3%
<u>America Centro Meridionale</u>	1.542	39,7%	21,8%
<u>Africa Settentrionale</u>	847	58,2%	12,0%
<u>Unione Europea</u>	816	40,2%	11,6%
<u>Asia Centro Meridionale</u>	778	63,9%	11,0%
<u>Asia Orientale</u>	613	50,2%	8,7%
<u>Africa Occidentale</u>	568	67,3%	8,0%
<u>Asia Occidentale</u>	29	37,9%	0,4%
<u>Africa Centro Meridionale</u>	28	35,7%	0,4%
<u>Africa Orientale</u>	28	46,4%	0,4%
<u>America Settentrionale</u>	11	54,5%	0,2%
<u>Altri Paesi Europei</u>	9	44,4%	0,1%
<u>Oceania</u>	2	50,0%	0,0%
<u>Apolidi</u>	1	0,0%	0,0%

Fonte: www.comuni-italiani.it

1.1.4 INDICATORI REDDITUALI

Di seguito si pubblicano alcuni dati utili ad una miglior conoscenza del contesto sociologico locale. I dati sono desunti al sito www.comuni-italiani.it

REDDITO MEDIO						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
<u>2005</u>	41.692	56.622	73,6%	934.735.315	22.420	16.508
<u>2006</u>	41.670	56.726	73,5%	983.815.558	23.610	17.343
<u>2007</u>	42.133	56.942	74,0%	1.015.030.676	24.091	17.826
<u>2008</u>	42.879	57.852	74,1%	1.045.776.885	24.389	18.077
<u>2009</u>	42.407	58.362	72,7%	1.031.037.433	24.313	17.666
<u>2010</u>	42.554	59.147	71,9%	1.047.989.259	24.627	17.718
<u>2011</u>	42.418	57.707	73,5%	1.069.138.602	25.205	18.527
<u>2012</u>	42.141	58.335	72,2%	1.062.182.350	25.205	18.208
<u>2013</u>	41.920	60.269	69,6%	1.071.280.437	25.555	17.775
<u>2014</u>	42.165	60.451	69,8%	1.096.096.705	25.995	18.132
<u>2015</u>	42.245	60.262	70,1%	1.123.942.426	26.605	18.651

Confronto redditi Legnano con Provincia/Regione/Italia anno 2015						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Legnano	42.245	60.262	70,1%	1.123.942.426	26.605	18.651
Provincia di Milano	2.286.656	3.208.509	71,3%	64.438.649.409	28.180	20.084
Lombardia	7.005.140	10.008.349	70,0%	171.693.127.652	24.510	17.155
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

1.1.5 SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

PARCO VEICOLARE								
Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti
2004	33.310	4.431	24	2.663	935	22	41.385	593
2005	33.756	4.239	22	2.841	969	28	41.855	596
2006	33.890	4.236	22	3.074	1.326	30	42.578	597
2007	33.995	4.314	22	3.051	1.284	34	42.700	597
2008	34.442	4.511	22	3.066	1.283	39	43.363	595
2009	34.819	4.577	23	3.009	671	38	43.137	597
2010	35.268	4.659	25	2.953	641	43	43.589	596
2011	35.579	4.832	24	2.906	631	45	44.017	617
2012	35.628	4.829	24	2.831	602	41	43.955	611
2013	35.744	4.906	24	2.848	605	49	44.176	593
2014	35.879	4.965	24	2.799	596	58	44.321	594
2015	36.136	4.997	24	2.775	616	53	44.601	600
Prov. MI 2015	1.767.548	333.014	3.462	156.980	36.569	5.362	2.302.935	551

Il territorio dell'Alto Milanese, composto da numerosi enti locali di piccole e medie dimensioni, costituisce il punto di riferimento entro il quale si sono insediate e poi sviluppate alcune grandi industrie, alcune delle quali hanno contribuito attivamente all'economia nazionale.

L'area risulta, ancor oggi a forte vocazione manifatturiera, nonostante la pesante recessione che ha colpito l'economia mondiale ed italiana in particolare.

Legnano dovrà consolidare la propria posizione centrale e di traino per il territorio dell'Altomilanese. Per fare questo, oltre a porre al servizio delle altre realtà comunali le proprie esperienze e competenze, dovrà per forza di cose confrontarsi con la Città Metropolitana ed avanzare con decisione la richiesta di un ruolo determinante nelle scelte operate a livello metropolitano. Infatti, se Milano vorrà diventare una città che possa confrontarsi con le grandi Capitali europee, dovrà necessariamente appoggiarsi e favorire lo sviluppo dell'area metropolitana e dei comuni che ne fanno parte. Le problematiche sovra comunali, in tema di trasporto pubblico, sicurezza, immigrazione, mobilità, ambiente gestite dalla Città Metropolitana dovranno

vedere il Comune di Legnano protagonista delle scelte strategiche attuate e portavoce delle esigenze di tutti i Comuni dell'Altomilanese. Sarà fondamentale, pertanto, che la nuova amministrazione crei una rete effettiva con i comuni dell'Altomilanese, perché venga operata una sintesi dei bisogni e delle esigenze del territorio da imporre con fermezza sui tavoli della discussione metropolitana: politica che, in questi ultimi anni, è stata scarsamente perseguita.

Imprese ATTIVE a fine periodo, (nuove) imprese ISCRITTE ed imprese CESSATE nel periodo - Comune di Legnano e Alto Milanese

Definizioni:

Periodi : anni 2014-2016 Area: Comune di Legnano e confronti territoriali

Impresa attiva: *Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.*

Impresa cessata: *Numero di imprese che hanno comunicato la cessazione dell'attività nel periodo di riferimento.*

Impresa iscritta: *Numero di (nuove) iscrizioni al Registro delle Imprese effettuate nel periodo considerato.*

Descrizione	Legnano			Alto Milanese		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Imprese attive	4.894	4.954	5.038	17.889	18.027	18.165
<i>di cui artigiane</i>	1.376	1.385	1.376	6.346	6.351	6.334
<i>di cui non artigiane</i>	3.518	3.569	3.662	11.543	11.676	11.831
Imprese iscritte [A]	405	425	423	1.337	1.346	1.322
Imprese cessate non d'ufficio [B]	293	320	348	1.116	1.066	1.164
Saldo netto [C=A-B]	112	105	75	221	280	158
Saldo netto [C=A-B]	112	105	75	221	280	158

Imprese attive a fine periodo per macro-settore di attività economica

Periodo: anno 2016

Area: Comune di Legnano e confronti territoriali

Descrizione	Area	
	Comune di Legnano	Alto Milanese
Attività primarie	30	411
Industria in senso stretto	532	2.811
Costruzioni	855	3.476
Commercio	1.342	4.624
Altri servizi	2.270	6.787
N.d.	6	14
Totale	5.035	18.123

Dati di sintesi sugli andamenti del mercato del lavoro locale. Periodo: anni 2014-2016 Area: Alto Milanese

Indicatore	2014	2015	2016
Avviamenti al lavoro	24.362	27.634	24.208
Cessazioni	26.079	27.675	23.418
Saldi (v.a.)	-1.717	-41	790
Saldi (%)	-6,6%	-0,1%	3,4%

Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale, orario di lavoro e genere - Periodo: 2015-2016- Area: Alto Milanese

Descrizione	Maschi				Femmine			
	2015		2016		2015		2016	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Apprendistato	319	2,3%	374	3,1%	211	1,5%	260	2,2%
Contratto di inserimento lav.	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Lavoro domestico	220	1,6%	194	1,6%	1.052	7,6%	1.125	9,3%
Lavoro intermittente	321	2,3%	287	2,4%	591	4,3%	713	5,9%
Lavoro tempo determinato	7.320	53,1%	7.609	62,8%	7.570	54,7%	7.144	59,1%
Lavoro tempo indeterminato	4.618	33,5%	2.995	24,7%	2.949	21,3%	1.688	14,0%
Parasubordinati	991	7,2%	663	5,5%	1.472	10,6%	1.156	9,6%
Altro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
N.d.	-		-		-		-	
Totale	13.789	100,0%	12.122	100,0%	13.845	100,0%	12.086	100,0%
<i>di cui Totale lav. dipendente</i>	<i>12.798</i>	<i>92,8%</i>	<i>11.459</i>	<i>94,5%</i>	<i>12.373</i>	<i>89,4%</i>	<i>10.930</i>	<i>90,4%</i>
<i>di cui rapporti di 1 giorno</i>	<i>702</i>	<i>5,1%</i>	<i>508</i>	<i>4,2%</i>	<i>983</i>	<i>7,1%</i>	<i>635</i>	<i>5,3%</i>
<i>di cui somministrazione</i>	<i>2.749</i>	<i>19,9%</i>	<i>2.490</i>	<i>20,5%</i>	<i>2.566</i>	<i>18,5%</i>	<i>2.213</i>	<i>18,3%</i>
Descrizione	2015		2016		2015		2016	
Orari di lavoro	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
Full – time	8.748	69,8%	7.896	70,1%	5.928	50,1%	5.135	49,8%
Part time	3.783	30,2%	3.368	29,9%	5.913	49,9%	5.179	50,2%
N.d.	1.258		858		2.004		1.772	
Totale	13.789	100,0%	12.122	100,0%	13.845	100,0%	12.086	100,0%

Variazione del numero di avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale ed orario di lavoro - Periodo: 2014 – 2016

Area: **Alto Milanese**

Descrizione	2014		2015		2016	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Apprendistato	692	2,8%	530	1,9%	634	2,6%
Contratto di inserimento lav.	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Lavoro domestico	1.222	5,0%	1.272	4,6%	1.319	5,4%
Lavoro intermittente	689	2,8%	912	3,3%	1.000	4,1%
Lavoro tempo determinato	14.794	60,7%	14.890	53,9%	14.753	60,9%
Lavoro tempo indeterminato	4.119	16,9%	7.567	27,4%	4.683	19,3%
Parasubordinati	2.846	11,7%	2.463	8,9%	1.819	7,5%
Altro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
N.d.	-		-		-	
Totale	24.362	100,0%	27.634	100,0%	24.208	100,0%
<i>di cui Totale lav. Dipendente</i>	<i>21.516</i>	<i>88,3%</i>	<i>25.171</i>	<i>91,1%</i>	<i>22.389</i>	<i>92,5%</i>
<i>di cui rapporti di 1 giorno</i>	<i>1.935</i>	<i>7,9%</i>	<i>1.685</i>	<i>6,1%</i>	<i>1.143</i>	<i>4,7%</i>
<i>di cui somministrazione</i>	<i>4.283</i>	<i>17,6%</i>	<i>5.315</i>	<i>19,2%</i>	<i>4.703</i>	<i>19,4%</i>
Descrizione	2014		2015		2016	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Orari di lavoro						
Full – time	12.890	61,3%	14.676	60,2%	13.031	60,4%
Part time	8.133	38,7%	9.696	39,8%	8.547	39,6%
N.d.	3.339		3.262		2.630	
Totale	24.362	100,0%	27.634	100,0%	24.208	100,0%

Elaborazioni : Eurolavoro/AFOL Ovest Milano.

1.1.6 IL RIASSETTO ISTITUZIONALE

La “contrazione” della presenza statale

Uno degli effetti più deleteri della crisi economica è quello determinato, purtroppo anche nel nostro territorio, dalla volontà dello Stato centrale di tagliare costi e funzioni decentrate.

Negli ultimi anni il Comune di Legnano ha dovuto far fronte alla volontà di cancellazione di alcune funzioni fondamentali: la Camera di Commercio ha deciso di chiudere la sede legnanese e solo la volontà del territorio ha impedito che questo accadesse mettendo a disposizione una sede gratuita presso TecnoCity.

Il Tribunale è già stato chiuso nel 2013 e accorpato a quello di Busto Arsizio; la stazione ferroviaria è stata declassata.

Sotto il profilo dell’offerta nulla dovrebbe cambiare, ma il segnale tendenziale non va certamente nella direzione del potenziamento di un servizio di fondamentale importanza quale è quello del trasporto pubblico.

Da ultimo, ma non certo per importanza, si ricorda il recente orientamento del competente Ministero favorevole alla soppressione dell’ufficio della Agenzia delle Entrate.

L’esigenza di razionalizzazione dei costi annunciata anche dallo sportello di Regione Lombardia è stata risolta attraverso la ricollocazione della sede in una zona meno onerosa, evitando così la cancellazione della sede locale.

L’Ufficio del Giudice di Pace

Dopo l’indicazione data dal Consiglio Comunale (deliberazione n. 80 del 27/7/2015) ed a fronte dell’istanza conseguentemente inviata al Ministero della Giustizia da parte del Comune, con Decreto del 27/5/2016 è stato autorizzato il ripristino dell’ufficio del Giudice di Pace di Legnano, a suo tempo soppresso ad opera del D.Lgs. 7/9/2012 n. 156 di revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

Le relative funzioni sono state attivate a far data dal 2/1/2017, data entro la quale il Comune di Legnano ha approntato la relativa sede e garantito l’operatività del servizio, rimanendo di competenza ed a carico del Ministero della Giustizia la sola assegnazione e gli oneri per i magistrati destinati all’ufficio.

Pienamente operante per quanto riguarda gli affari civili, l’Ufficio del Giudice di Pace di Legnano inizierà a trattare quelli penali, nei limiti della propria competenza, già dai primi mesi del 2018, secondo le indicazioni organizzative che saranno concordate tra Presidenza del Tribunale e Procura della Repubblica di Busto Arsizio.

Città metropolitana e autonomia locale

L’istituzione della Città Metropolitana con la legge 56/2014 ha segnato un passaggio decisivo nella storia degli Enti locali italiani dando consistenza ad un percorso istituzionale aperto da oltre vent’anni senza costrutto.

In particolare è importante il fatto che a questi nuovi soggetti istituzionali siano state affidate competenze reali circa il governo e la programmazione del territorio, le politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la programmazione viabilistica, il trasporto pubblico, le politiche socio-economiche e l’ambiente, questioni che toccano da vicino gli interessi e le preoccupazioni dei cittadini e che richiedono risposte certe e organiche.

Altrettanto importante è il fatto che sia riservato ai Comuni il ruolo di impulso e governo del nuovo Ente, riconoscendo alla dimensione comunale la sua specificità di luogo di prima socializzazione dei cittadini ed insieme di organismo democratico di base titolare di una soggettività originaria a cui le persone ed i gruppi sociali fanno riferimento per veder soddisfatti i loro bisogni ed interessi.

Purtroppo l'evoluzione normativa non è stata accompagnata dall'assegnazione di risorse e strumenti idonei a garantire un'efficace gestione dei compiti assegnati. Le città Metropolitane rischiano pertanto di essere private della possibilità di dare concreta attuazione agli obiettivi e agli scopi per cui sono state create.

Terzo settore e sussidiarietà

Il coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo non è solo un'esigenza dettata dalla crisi fiscale e dai vincoli imposti dal pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità), ma rappresenta una risorsa vitale che può assicurare qualità, efficacia e concretezza degli interventi.

1.1.7 - ANALISI SERVIZI

Viabilità locale e sovracomunale

Il corridoio del Sempione è storicamente connotato dalla presenza di grandi infrastrutture di trasporto di valenza internazionale. La più importante è certamente la direttrice ferroviaria che, attraverso la galleria del Sempione, serve gli scambi con l'Europa centro settentrionale ed alimenta gran parte dell'importantissimo sistema di logistica ferroviaria merci del nord ovest milanese.

Solo in epoca più recente, con l'apertura del Passante Ferroviario ed il faticoso avvio delle linee "S", si è chiesto alla ferrovia di assumere anche un ruolo primario nella organizzazione della mobilità interna al sistema metropolitano milanese.

A oggi l'intensa urbanizzazione che ha investito il corridoio si è dovuta essenzialmente appoggiare al sistema stradale che, sin dalla metà degli anni '20, ha invece potuto contare sull'importante infrastruttura dell'Autolaghi.

Per quanto concerne la rete viaria intercomunale, l'evidente criticità che è possibile riconoscere nel sistema trasportistico di Legnano deriva da diversi fattori concomitanti. Un primo fattore, comune a moltissime altre realtà urbane, è quello della sistematica sottoinfrastrutturazione con la quale si è accompagnata la crescita dei singoli organismi urbani e, parallelamente, dell'incapacità di mantenere nel tempo la già scarsa funzionalità trasportistica garantita dalle reti per effetto delle urbanizzazioni (con l'unica eccezione della A8). Un secondo fattore, maggiormente peculiare dell'area in esame, deriva dal brusco salto di scala dovuto agli estesi fenomeni di saldatura urbana che si sono verificati. Tale fenomeno è stato particolarmente importante ed ha portato ad una forte crescita delle relazioni interne alla nuova "supercittà" (Legnano, Busto Arsizio, Castellanza) che non hanno potuto appoggiarsi ad una infrastrutturazione adeguata. Da qui l'eccessivo sovraccarico di alcune arterie urbane e inter-urbane quali Cadorna/Toselli e Saronnese. D'altra parte l'elevato congestionamento insediativo ha chiuso ogni possibile spazio per potere oggi realizzare le infrastrutture mancanti, senza ricorrere a progetti costosissimi e, di fatto, irrealizzabili. Un terzo fattore infine consiste nel grave ritardo che l'intera area metropolitana milanese sconta nel dotarsi dell'unico sistema di trasporto in grado di garantirne un funzionamento efficiente e sostenibile, e cioè del servizio ferroviario regionale/metropolitano. Questo ha provocato l'attuale forte sbilanciamento della mobilità a favore del mezzo privato e, contestualmente, ha favorito uno sviluppo insediativo del tutto scollegato dall'accessibilità con il mezzo ferroviario. Le prospettive di potenziamento del sistema dei trasporti più

oltre descritte, quali il servizio ferroviario regionale/metropolitano, la quinta corsia sulla A8, sono essenzialmente destinate a rafforzare il sistema longitudinale: non sembrano invece profilarsi concrete e realistiche possibilità di operare sui sistemi trasversali, rappresentati per Legnano dalla SP. 12 e dalla Saronnese.

Stante questo quadro, l'obiettivo è quello di sviluppare una politica della mobilità che sappia portare avanti le istanze locali rivolgendosi agli enti sovraordinati, quali la Regione, promuovendo un accordo per migliorare i collegamenti ferroviari dei pendolari nella tratta Milano/Malpensa.

L'ambito urbano risente di una rete viaria alquanto fragile, che presenta criticità tipiche di un sistema sottodimensionato rispetto al carico di traffico ed in cui diventa difficile e complesso agire senza creare situazioni di disequilibrio nella circolazione veicolare.

Per tale motivo è importante attuare un'analisi contestualizzata dell'ambito viario interessato, così da stabilire un percorso temporale che dia priorità agli interventi atti a garantire innanzi tutto una maggiore sicurezza stradale, in particolare rispetto alle utenze deboli, attraverso interventi che assicurino maggior visibilità in fase di attraversamento della sede stradale ed un governo ordinato dei flussi veicolari, coinvolgendo le realtà sociali ed i cittadini residenti delle zone interessate.

Il sistema del trasporto pubblico

Il trasporto pubblico urbano a Legnano è essenzialmente concepito per soddisfare le esigenze di spostamento di popolazione priva di alternative modali. Il disegno delle linee come impostato nell'anno 2008 e recepito nel contratto di servizio di durata settennale, appariva finalizzato a massimizzare la copertura del territorio con lunghi percorsi ad anello a scapito della rapidità dei collegamenti, riducendo drasticamente l'appetibilità rispetto alle altre modalità di trasporto. Un secondo aspetto destinato a condizionare negativamente l'efficacia del servizio è il fatto di essere limitato all'interno dei confini amministrativi, senza cioè servire, o servendo solo in parte, la vera città della conurbazione legnanese.

Questi aspetti sono già stati in parte affrontati a partire dall'anno 2011 con una riorganizzazione e razionalizzazione delle linee di trasporto esistenti, attraverso una strategia preordinata ad affrontare le criticità sopra evidenziate e rendere meno impattante il servizio dal punto di vista economico. Le linee guida per il nuovo servizio sono state adottate dal Consiglio Comunale (del. C.C. 39/2015) e prevedono che il nuovo programma possa coniugare le esigenze dell'utenza con la sostenibilità economica e sia comprensivo di due livelli gerarchici delle linee: linee con orario cadenzato e corse di rinforzo scolastiche. Si prevede inoltre che vengano previsti rilievi qualitativi del servizio di trasporto a carico del gestore, in particolare rivolti ad evidenziare una maggiore efficienza dei mezzi (in quanto a classe ambientale, accesso disabili, insegne informative, ecc.), modalità innovative di informazione all'utenza e pagamento del biglietto, a garantire l'integrazione tariffaria e modalità di trasporto alternativo quale, ad esempio, il servizio a chiamata.

Il quadro normativo in materia di TPL risulta peraltro particolarmente complesso e disarticolato, in particolare rispetto alla disciplina regionale, che accentra la gestione del servizio in capo alle Agenzie di bacino.

Anche per questa ragione l'Amministrazione comunale nel corso del 2015 ha deliberato di avvalersi della facoltà di rinvio delle procedure di affidamento del servizio di trasporto pubblico, proponendo il programma di esercizio elaborato, sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale, nella gara che sarà indetta a tal fine dall'Agenzia stessa.

In attesa che la previsione normativa venga attuata, per l'annualità 2018 è previsto il consolidamento delle modifiche al programma di servizio attuate con l'addendum contrattuale stipulato con l'attuale gestore, che prevede un'estensione delle linee urbane nel Quartiere Mazzafame, permettendo un collegamento con l'Ospedale, nonché l'ottimizzazione delle linee meno utilizzate attraverso la creazione di una circolare e l'inserimento di nuove fermate al fine di servire siti di richiamo per l'utenza (Costa S. Giorgio, via Roma, parco altomilanese, Inps, Cantoni, casa di riposo S. Erasmo).

Attraverso il recepimento di finanziamenti finalizzati sarà possibile attuare un collegamento con il Quartiere Oltresaronnese.

Il sistema parcheggi

L'attuale assetto organizzativo della sosta su strada nel Comune di Legnano è regolamentato secondo uno schema e mediante strumenti fortemente condizionati da alcuni elementi ereditati dalle condizioni della viabilità urbana. E' essenziale, in tale contesto, valorizzare maggiormente le infrastrutture di servizio poste al centro cittadino, che svolgono una funzione di collettore con i principali poli attrattori delle aree centrali.

Una riorganizzazione del sistema della sosta sul territorio dovrà recepire ed integrare i contenuti dell'attuale Piano Urbano del Traffico comunale, proponendo una rivisitazione ed aggiornamento del piano di gestione delle aree di sosta e prevedendo, nel contempo, l'introduzione di alcuni adeguamenti di natura gestionale-organizzativa finalizzati a migliorare il sistema pagamento e l'informazione per i cittadini.

L'obiettivo si concretizza in particolare nella valorizzazione del parcheggio sotterraneo nell'area Cantoni, così da favorire un miglioramento generale delle condizioni di sosta lungovia in zona centrale.

I sistemi alternativi di trasporto

Le politiche ambientali devono porre attenzione alla mobilità c.d. "alternativa", sviluppando sistemi innovativi di trasporto quali il *car sharing* ed il *bike sharing*. L'attuale assetto di tali sistemi è alquanto parcellizzato nelle logiche di confine comunale, mentre sarebbe utile portare avanti un approccio integrato, facendo proprie le esperienze innovative già sperimentate in altre realtà (es. *bike sharing a flusso libero*), interagendo con i Comuni limitrofi.

La rete ciclabile

La recente ratifica del "Piano della mobilità ciclistica per l'Alto Milanese" e l'approvazione dei Piani particolareggiati del P.G.T.U., che contengono l'elaborazione di sviluppo della rete ciclabile cittadina, individuano le linee di priorità e le azioni operative che l'Amministrazione, compatibilmente con le risorse disponibili, sta progressivamente cercando di attuare nei prossimi anni al fine di potenziare la rete infrastrutturale e i servizi a favore della mobilità ciclistica sia a livello comunale sia sovracomunale.

Le aree a verde

Complessivamente le aree di verde pubblico presenti all'interno del tessuto urbano consolidato raggiungono una estensione di circa 650.000 mq. A queste andrebbero sommate le aree dei boschi Ronchi, di proprietà privata ma quasi interamente accessibili al pubblico, e le aree fruibili collocate ai margini della città: i boschi Tosi ed il parco Altomilanese.

Le principali attese riguardano il consolidamento del sistema attuale e la realizzazione di possibili connessioni fra le diverse aree più che la realizzazione di nuovi grandi parchi pubblici.

Occorre altresì coniugare l'esigenza di preservare le aree da nuove cementificazioni con la necessità di evitare lo stato di abbandono delle aree incolte. Per le aree a verde attrezzate obiettivo sarà la sostituzione dei giochi non più funzionanti e la riqualificazione dei parchi a misura di bambino. Anche per il verde pubblico, come per gli altri servizi, è avanzata da più parti la richiesta di un innalzamento della qualità degli interventi manutentivi, anche se nelle aree verdi non sembrano riscontrabili particolari episodi di degrado o semplicemente d'incuria. In generale è rivendicata una migliore fruibilità del

patrimonio verde esistente con l'apertura al pubblico delle aree non liberamente praticabili (ex ILA) ed una maggiore attenzione alla conservazione del verde privato.

Servizi educativi

La rete delle istituzioni scolastiche appare adeguatamente distribuita a livello cittadino con strutture adeguate alla popolazione residente nel rispettivo bacino di utenza, pur risultando presenti strutture più saturate e altre meno utilizzate. A tale riguardo, sarà assicurato il costante monitoraggio della capienza delle strutture rispetto all'utenza potenziale in modo da attivare le necessarie azioni di revisione dei bacini di utenza ove necessari per assicurare un'adeguata distribuzione dell'utenza sui diversi plessi. In relazione alle scuole dell'infanzia, rispetto a cui le strutture paritarie prevalgono nettamente su quelle pubbliche, si garantirà il rinnovo della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie a garanzia di un servizio qualitativamente adeguato e tariffe calmierate. Attenzione particolare sarà rivolta alla ripresa delle trattative con Città Metropolitana in relazione alle strutture di istruzione secondaria superiore. A supporto e sostegno della formazione degli adulti si opererà per il potenziamento delle aule destinate al Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti.

La relazione con la rete di istituzioni scolastiche statali e paritarie avverrà attraverso momenti periodici di confronto e di coordinamento "Comune-istituzioni scolastiche" finalizzati ad assicurare un'omogenea qualità dell'offerta educativa e formativa cittadina, un'efficace gestione dei servizi integrativi scolastici oltre al costante monitoraggio dei servizi e alla loro programmazione. Tali incontri saranno intesi come momenti fondamentali di "ascolto" nei confronti delle richieste e delle esigenze del mondo della scuola, che deve trovare la possibilità di inserirsi in maniera coerente nella realtà cittadina.

Inoltre considerata la peculiarità di Legnano che registra la presenza di istituzioni scolastiche di secondo grado nonché di formazione professionale e di formazione della popolazione adulta, si intende operare in tale campo per promuovere sinergie e collaborazioni con gli altri ordini di scuola e con le associazioni datoriali per individuare gli ambiti formativi di maggior interesse rispetto al territorio.

Nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica sarà assicurata la promozione di progettualità integrative al programma ministeriale tramite il cofinanziamento dei progetti direttamente selezionati dai consigli d'istituto. Accanto a tale intervento economico l'Amministrazione promuoverà incontri di presentazione di progettualità gratuite intercettate dall'assessorato e formulate direttamente da settori del Comune (Cultura, Ambiente, la Polizia Locale e nell'ambito del Palio). Particolare attenzione sarà posta alle progettualità di promozione delle attività artigiane in ambito scolastico, ai temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni di utilizzo di sostanze stupefacenti e bevande alcoliche. Nel corrente anno scolastico sarà sviluppato, tramite fondi regionali sul bando per la conciliazione dei tempi di vita della Città, anche un progetto di potenziamento del piedibus che prevede laboratori rivolti alle scuole primarie per la diffusione di una cultura della mobilità sostenibile.

Oltre ai servizi integrativi scolastici di competenza del Comune (assistenza agli alunni disabili, servizio di ristorazione scolastica e servizi di pre e post scuola), l'Amministrazione Comunale assicura servizi di facilitazione linguistica e mediazione culturale oltre a servizi di supporto pedagogico.

Con lo scopo di promuovere un efficace successo formativo dei ragazzi e di conseguenza prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica l'Amministrazione Comunale continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento in materia di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e alla scelta post diploma. Sempre in una logica di lotta ai fenomeni di disagio e abbandono degli studi si collaborerà con le scuole su specifiche progettualità in rete tra i vari ordini di scuola.

Il centro cottura inaugurato presso Tecnocity nel 2014 assicura standard di produzione elevati. Il monitoraggio del servizio sarà assicurato tramite un soggetto specializzato nel controllo qualità dei pasti e la commissione mensa che assicurano un controllo quasi quotidiano in tutti i plessi.

In relazione alla fascia 0-3 il servizio educativo sarà assicurato tramite gli asili nido comunali che hanno consolidato un alto livello di qualità del servizio erogato grazie al coordinamento pedagogico delle tre strutture comunali che accolgono complessivamente n. 162 minori e che, oltre al servizio di assistenza educativa, propongono alle famiglie serate tematiche a supporto della genitorialità e laboratori aggregativi. Inoltre si intende promuovere il convenzionamento con i servizi per la prima infanzia privati presenti sul territorio cittadino per garantire maggiori possibilità di scelta e lo sviluppo di servizi maggiormente flessibili e rispondenti ai bisogni delle famiglie.

Attraverso l'adesione alla misura Nidi Gratis finanziata da Regione Lombardia è garantita la frequenza gratuita a circa 70 minori.

Nel periodo estivo di chiusura delle scuole, la rete dei servizi comunali (Centri ricreativi diurni) e delle attività oratoriane estive oltre alla presenza sul territorio comunale di una diversificata offerta di campus privati consente ai minori e alle famiglie di poter scegliere tra un'ampia molteplicità di proposte di servizi educativi.

Servizi sociali, sociosanitari e sanitari

Mission dell'assessorato ai servizi sociali è la cura, il sostegno e la protezione delle persone più fragili e bisognose anche valorizzandone le capacità e potenzialità.

In ciascuna area (anziani, disabili, minori, famiglie e fragilità), parallelamente agli interventi legati alle situazioni di emergenza, prioritaria sarà la progettazione e attuazione di interventi mirati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere della popolazione e al pieno sviluppo della persona nell'ambito dei rapporti familiari e sociali.

Un orientamento rivolto non solo all'attenzione nelle situazioni di bisogno, ma anche alla promozione di politiche di prevenzione di situazioni di fragilità e dei fenomeni di emarginazione sociale e devianza.

Dal punto di vista gestionale e organizzativo, il servizio sociale dovrà procedere ad un'attenta riorganizzazione in una logica di maggiore strutturazione degli interventi e dei servizi da attivare per rispondere in maniera puntuale ai diversi bisogni. In tale senso fondamentale sarà la mappatura puntuale e costante dei bisogni, per l'attivazione delle risorse comunali e territoriali più idonee.

In un contesto socio economico ancora penalizzato dalle conseguenze della lunga crisi economica, in cui la povertà ha superato da anni le caratteristiche tipiche del fenomeno transitorio e congiunturale, che allarga progressivamente le disuguaglianze sociali e intacca i diritti fondamentali dei cittadini, si rende necessario promuovere politiche di welfare "generativo" orientato sia a interventi di aiuto immediato, volti al superamento delle situazioni di difficoltà contingenti, sia alla costruzione di percorsi di uscita dalle difficoltà economiche e di costruzione di un futuro lavorativo, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.

Parallelamente per far fronte alla situazione contingente di forte emergenza sociale in un contesto caratterizzato dalla diminuzione consistente delle risorse finanziarie a disposizione delle istituzioni e dall'impoverimento significativo delle reti familiari e sociali, si rende necessario operare in una logica di rete e di interconnessione delle risorse e creare le necessarie sinergie per la promozione di progetti innovativi che sappiano rispondere maggiormente a tali bisogni. Conseguentemente risulta prioritario promuovere una politica sociale di programmazione aperta alle realtà attive sul territorio in modo da favorire l'integrazione e il coordinamento delle risorse in campo in risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie.

In tale ottica, si dovrà predisporre un sistema integrato di interventi e servizi che promuova la dimensione comunitaria, la solidarietà sociale, valorizzi le iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e della solidarietà organizzata. Una funzione sociale che si esercita a partire dalla comprensione e dal monitoraggio delle diverse facce delle fragilità, ripensando ai nuovi bisogni della società odierna, slegandosi dai modelli organizzativi del passato, e poi rimodellando, di conseguenza, le infrastrutture organizzative e le strategie operative.

In tale contesto strategico sarà il coordinamento dell'offerta di servizi affidato al Piano di Zona (PDZ) per il Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali che comprende gli 11 comuni di Legnano, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio s/L, San Vittore Olona, Villa Cortese. Il PDZ traccia un quadro complessivo delle necessità, delle risorse e della qualità delle risposte ai bisogni della cittadinanza e rappresenta il riferimento fondamentale per le scelte da sviluppare su scala comunale.

Altrettanto decisivo sarà porre un'attenta valutazione e monitoraggio dei servizi dell'Azienda "So.Le", azienda speciale consortile del Comune. Verrà posto in atto un costante monitoraggio per una corretta ed efficiente gestione dei servizi trasferiti e, contemporaneamente, una valorizzazione dell'azienda consortile quale partner nella gestione dei servizi, in una logica d'ambito e di ottimizzazione delle risorse.

Oltre ai servizi Tutela Minori, Sisl, SAD attualmente affidati all'azienda So.Le, si valuterà sulla base delle progettualità che verranno elaborate da tale Azienda il trasferimento alla stessa di ulteriori servizi in una logica di ottimizzazione delle risorse e miglioramento degli standard di erogazione delle prestazioni.

In tale cornice generale di riferimento, le politiche sociali e sanitarie a Legnano interesseranno le fasce più deboli della popolazione, con politiche di sostegno alla famiglia, ai giovani, alle disabilità, agli anziani e alla non autosufficienza oltre, ma non di minore importanza all'emergenza abitativa e all'housing sociale.

Anziani

I servizi erogati per questa fascia di popolazione sono diversificati e finalizzati a sostenere la permanenza degli anziani non autosufficienti presso il proprio domicilio, erogando servizi di assistenza domiciliare (igiene personale, cura alloggio, pasti domiciliari, trasporto amico), oltre ad assicurare il sostegno economico, a chi ne avrà diritto, alle persone ricoverate in strutture residenziali.

Il servizio sociale, operando in un'ottica di integrazione con i servizi sanitari e socio-sanitari, elabora un PAI (Piano di Assistenza Individuale) condiviso e funzionale alla cura del benessere complessivo della persona.

Per questa fascia di età nelle tre circoscrizioni sono attivi tre centri aggregativi che insieme alle associazioni di volontariato assicurano un alto livello di proposte di inclusione sociale, offrendo luoghi di socializzazione e ricreazione per le persone anziane e le loro famiglie.

Si promuoveranno inoltre azioni rivolte a:

- migliorare il supporto agli anziani anche con il coinvolgimento delle associazioni del volontariato e dei giovani che collaborano ormai da diversi anni nel progetto Estate Gentile. Un'iniziativa di aiuto agli anziani residenti, prioritariamente ultrasettantenni soli, ai quali vengono assicurate nel periodo estivo diverse attività di supporto che spaziano dalla compagnia telefonica, a visite di controllo a domicilio, alla consegna della spesa e di farmaci a domicilio. Si valuterà la possibilità di estendere tale progettualità anche in altri periodi dell'anno.
- promuovere progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo e sulle malattie neurodegenerative con interventi domiciliari ed ambulatoriali;

- potenziare il sostegno alla domiciliarità alle persone con gravi difficoltà fisiche
- promuovere utili sinergie con enti del territorio. In particolare si intende operare con la Fondazione Sant'Erasmus, ente privato svolgente funzioni socio sanitarie ed assistenziali nei confronti di persone anziane, per favorire lo sviluppo di progettualità specifiche e valorizzare in chiave multidisciplinare i servizi offerti anche in rete con il territorio.

Interventi per la disabilità

L'amministrazione comunale assicura per questa fascia di popolazione particolarmente fragile servizi di assistenza domiciliare e servizi di trasporto alle strutture diurne oltre a svolgere un'azione tutelare attraverso l'espletamento della funzione di amministrazione di sostegno in costante aumento e ad assicurare sostegno economico per la frequenza strutture diurne o residenziali (con totale o parziale intervento economico da parte dell'ente).

Anche in tale ambito saranno promossi interventi di promozione dell'inclusione sociale e di aggregazione.

Politiche dell'abitare

Edilizia residenziale pubblica. In tale ambito si opererà per l'incremento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale la cui gestione è svolta dalla partecipata Euro.Pa Service srl.

In relazione agli alloggi di proprietà Aler Milano, l'ente dovrà svolgere un ruolo di impulso e di monitoraggio di condizioni abitative sicure e decorose.

La politica della casa sarà rivolta anche al reperimento di nuovi alloggi con canoni di locazioni sostenibili e interventi di sostegno economico verso le famiglie in difficoltà in presenza di sfratti.

La riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica prevede anche, nell'ambito del progetto Integration Machine attraverso la ristrutturazione dell'ex casa di Riposo Accorsi, il reperimento di numerosi alloggi da destinare all'utenza fragile e ai giovani.

Housing sociale

Oltre a intervenire a sostegno del reddito, in funzione preventiva dello sfratto, risulta opportuno intervenire per assicurare con progettualità specifiche la massima temporaneità degli alloggi resi disponibili nell'ambito dell'housing.

In tale ambito dunque si attiveranno azioni volte a:

- contenere l'emergenza abitativa;
- promuovere percorsi di formazione all'autonomia;
- creazione delle condizioni per un impatto positivo sul quartiere;
- attivazione di strumenti per la ricerca e l'innovazione sociale.

Minori

In tale ambito sono attivi in una logica di prevenzione della devianza e della dispersione scolastica il Centro aggregazione giovanile a Mazzafame e un servizio di educativa nel quartiere Canazza che sviluppano la propria attività in rete con le scuole e le realtà attive del territorio.

Rilevante è l'attività svolta dal Servizio Tutela Minori affidato all'Azienda Sole che si occupa della tutela dei minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. In tale ambito, l'Amministrazione Comunale sosterrà i servizi sociali nel promuovere la creazione di una rete che coinvolga tutti gli stakeholders dai servizi sociali, alla magistratura, alla polizia locale, alle comunità educative.

In una logica di permanenza del minore in contesto familiare, si opererà potenziando i percorsi di affido e di adozione familiare e ricorrendo, ove tale percorso non risulti percorribile, all'inserimento dei minori presso le comunità.

Inserimenti lavorativi

Considerate le gravi difficoltà derivanti dalla crisi economica ed occupazionale, in collaborazione con i comuni del Piano di zona, Legnano continuerà ad attivare e sviluppare i percorsi di inserimento lavorativo dei soggetti più fragili, in collaborazione con il terzo settore e valutando la possibilità di convenzioni con le cooperative sociali.

Altri progetti

In accordo con Regione Lombardia ed in linea con la Riforma socio sanitaria lombarda si dovrà sviluppare un PRESST: Presidio socio sanitario territoriale in cui i servizi sanitari, socio sanitari e sanitari sono a disposizione in continuità ai cittadini fragili, cronici e non autosufficienti.

In una logica di accoglienza controllata, si opererà in continuità rispetto ai progetti già avviati.

Conciliazione tempi e orari e pari opportunità

Si attiveranno azioni di potenziamento delle iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie nonché di promozione delle pari opportunità e di contrasto alla violenza sulle donne

Servizi pubblici locali

Il servizio di igiene urbana – gestito da A.L.A. – garantisce standard di buona qualità. La percentuale di raccolta differenziata supera il 63%, un livello assolutamente dignitoso seppur migliorabile. Verrà monitorato con attenzione il fenomeno dell'abbandono di rifiuti che ha registrato un discreto aumento nel corso degli ultimi anni.

Per quanto concerne i servizi di smaltimento si rinvia al capitolo su ACCAM SPA.

La gestione del sottosuolo, attualmente in capo ad AMGA Legnano, è in fase di perfezionamento attraverso nuove sinergie operative con il nuovo soggetto preposto alla gestione della manutenzione stradale (Euro.Pa). La rete del gas è attualmente gestita da ALD; è in fase avanzata la gara d'ambito. La rete della pubblica illuminazione è stata oggetto, negli ultimi anni, di attenta valutazione per l'individuazione dello strumento contrattuale migliore per il Comune di Legnano. Nel corso del 2015 è stata valutata una proposta di Project Financing di iniziativa privata con esiti nulli in quanto dichiarato di "non pubblica utilità". Successivamente è stato valutato anche l'affidamento del servizio "in house" (AMGA Legnano Spa) ed in contemporanea si è proceduto con la valutazione della proposta per la fornitura del servizio per la possibile adesione alla convenzione Consip "Servizio luce 3".

Data la peculiarità tecnica degli impianti di pubblica illuminazione, i quali necessitano investimenti per la messa a norma e lo spomiscuamento degli impianti, verrà quindi valutata la scelta tecnica, economica e finanziaria più appropriata e vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale.

Servizi demografici e cimiteriali

I servizi cimiteriali necessitano da tempo di un intervento che punti alla loro integrazione, miglioramento, affidamento ex novo e ricontrattualizzazione, secondo le procedure regolate dalla normativa introdotta nel corso del 2016 in materia di affidamento dei contratti pubblici.

In tal senso, è stata aggiudicata nel mese di gennaio 2018 la procedura di gara ad evidenza pubblica (di livello europeo bandita dalla Centrale Unica di Committenza) comprendente anche analoghi servizi cimiteriali a favore del Comune di Nerviano, con la medesima durata biennale, al fine di conseguire possibili condizioni più vantaggiose nell'interesse di entrambe le Amministrazioni.

Per quanto concerne il Comune di Legnano, la decorrenza del nuovo contratto per la gestione dei servizi cimiteriali è prevista dal 1/3/2018, una volta decorso il termine per eventuali ricorsi avverso l'aggiudicazione.

Riguardo i servizi demografici, da ritenersi tra quelli comunali di maggiore impatto sulla cittadinanza, è recente la crescita delle competenze introdotte da nuove norme a vantaggio dell'utenza, in particolare:

- nuove modalità con le quali i cittadini (anche extra UE) possono presentare le istanze relative a iscrizioni e variazioni anagrafiche, anche mediante comunicazione telematica, da gestire entro 48 ore;
- nuove modalità di separazione consensuale dei coniugi e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, prevedendo la diretta competenza dell'Ufficiale di stato civile che, in determinati casi, riceve direttamente l'atto che tiene luogo dei precedenti provvedimenti giurisdizionali;
- la costante crescita dell'utenza straniera, anche a seguito del trasferimento ai Comuni della competenza in materia di notifica dei decreti di conferimento della cittadinanza italiana.

Ciò rende quindi particolarmente necessario curare un adeguato livello di accoglienza degli utenti di erogazione dei servizi, anche attraverso lo studio propedeutico ad una possibile ricollocazione degli uffici in spazi più adatti.

1.1.8 - INFRASTRUTTURE

Nell'area vasta del Nord Milano sono in corso progetti infrastrutturali di ampia portata che avranno effetti non secondari sulla realtà urbanizzata e viabilistica dell'Alto Milanese. Fra questi ricordiamo:

- La Pedemontana.
- La realizzazione della nuova corsia sull'Autolaghi da Lainate alla barriera di Milano Nord.
- La realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Castellanza/Busto al punto di intersezione fra la linea FNM Milano/Malpensa e la linea ferroviaria Legnano/Gallarate.
- Correlato al precedente punto va ricordato anche il cosiddetto raccordo ferroviario Y da Legnano/Castellanza verso Malpensa e le proposte in corso di quadruplicamento ferroviario da Parabiago a Rho.

Nell'attuale fase sembra invece tramontato, per carenza di risorse, l'ipotesi di realizzazione della variante viabilistica del Sempione-bis.

1.1.9 - PROSPETTIVE DI SVILUPPO A SCALA SOVRACOMUNALE

Il processo di cambiamento dell'economia nell'Alto Milanese non è certamente terminato. Le luci e le ombre si alternano e, per il futuro, molto dipenderà dalla capacità del territorio di ritrovare una capacità di fare rete, di integrarsi e collaborare intorno a poche, ma efficaci idee-forza funzionali all'esigenza di promuovere le eccellenze e di attrarre capitali e competenze sia manageriali che professionali.

Affinché questa idea si affermi occorre che l'Alto Milanese abbia piena consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Come scriveva R. Romano nel 1990 l'Alto Milanese *“è sufficientemente vicino a Milano da risentirne i benefici influssi e intrattenervi scambi commerciali e insieme sufficientemente lontano da non esserne schiacciato e ridursi ad una sorta di appendice industrializzata della metropoli lombarda”*.

Detto in altri termini la posizione geografica occupata dall'Alto Milanese – baricentrica fra il capoluogo, l'area della Fiera/Expo e l'aeroporto della Malpensa – può essere alternativamente trasformata in una nicchia periferica e interstiziale ovvero in un'area strategica capace di attrarre attività e investimenti.

Il processo di trasformazione, con la crescita esponenziale dei servizi, è già chiaramente in corso. Legnano sta vivendo, in piccolo, il processo di differenziazione che è in corso fra Milano e l'hinterland. Analogamente a Milano (che, di giorno, conta oltre 2 milioni di presenze e di notte supera di poco il milione di persone) la città di Legnano si sta progressivamente trasformando in un polo attrattore per l'intero Alto Milanese. Si pensi alle strutture scolastiche (istituti superiori); alla sanità (il nuovo ospedale); ai servizi all'impresa presso la Tecnocity; alle opportunità in ambito commerciale e ricreativo; ad eventi ludici, in primis il Palio, ad alcune funzioni di carattere socio-ambientale quali il centro città o Parco di Legnano.

Occorre quindi governare questi processi anziché subirli. E la strada maestra da percorrere per perseguire questo obiettivo strategico è quella della cooperazione fra istituzioni, associazioni di categoria, aziende, istituti di credito e strutture formative.

Solo attraverso la cooperazione allargata potranno essere generate risposte forti ed efficaci ad alcune esigenze vitali per il sistema economico e produttivo locale. Gli obiettivi di questo lavoro sono presto detti:

- potenziare la presenza di infrastrutture (sia quelle di trasporto sia quelle tecnologiche);
- favorire l'integrazione del sistema manifatturiero con gli ambiti della ricerca e della formazione;
- migliorare le opportunità per l'accesso al credito delle imprese;
- semplificare e armonizzare le procedure burocratiche ed amministrative;
- promuovere in ogni settore la digitalizzazione delle attività e partire dal posizionamento competitivo nella disponibilità di banda-ultralarga;
- promuovere un maggior sfruttamento del grande patrimonio di alte formazioni professionali presenti nel territorio;
- qualificare i servizi potenziando il terziario non commerciale;
- integrare e qualificare la gestione dei servizi pubblici locali;
- tutelare il commercio di vicinato e le piccole realtà;
- tutelare la risorsa suolo –intesa come bene comune- ed operare politiche ambientali di portata sovracomunale;
- attivare politiche sovracomunali di riutilizzo dei comparti produttivi dismessi attraverso strategie di marketing territoriale congiunto;

- condividere con gli altri comuni dell'Area Omogenea Alto Milanese l'analisi del contesto economico e la individuazione di iniziative a sostegno dello sviluppo (da sviluppare anche grazie al supporto del Centro Studi della LIUC); e tale fine avrà un ruolo determinante la costituenda Consulta dell'Economia e del Lavoro.

Su molte di queste azioni gli strumenti in possesso delle Amministrazioni locali sono pochi e di scarsa rilevanza. Ad esempio è evidente a tutti che una delle principali risorse per far fronte in maniera efficace ad una parte considerevole delle esigenze sopra indicate è costituita dalla nascita di meta-distretti la cui attivazione è prerogativa esclusiva delle forze imprenditoriali e dei soggetti istituzionali preposti al governo del sistema economico regionale.

Una funzione importante potrà essere sviluppata dalla nuova agenzia di sviluppo territoriale (EuroLavoro), che ha recentemente acquisito il ramo d'azienda di Euroimpresa.

Gli indirizzi operativi saranno garantiti dalla costituenda Consulta dell'economia e del lavoro, promossa dal nostro Comune e partecipata da istituzioni, associazioni di categoria e di rappresentanza del sistema socio-economico locale.

Un contributo prezioso potrà essere offerto anche dal sistema bancario e da quello formativo, in primis dalla LIUC.

Il progetto "marketing territoriale" - L'ente locale non può certamente condizionare le prospettive di sviluppo e le tendenze del sistema economico-produttivo e occupazionale del proprio territorio. Può però operare al fine di intercettare opportunità e per incentivare la ricerca di occasioni e investimenti.

Un capitolo a sé è quello delle aree dismesse il cui recupero è condizionato dai vincoli di destinazione urbanistica e dalla difficoltà di accesso indotte dalla attuale configurazione strutturale che spesso pregiudica la facilità di accesso di merci e persone.

2. IL CONTESTO COMUNALE

1.2.1 - L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

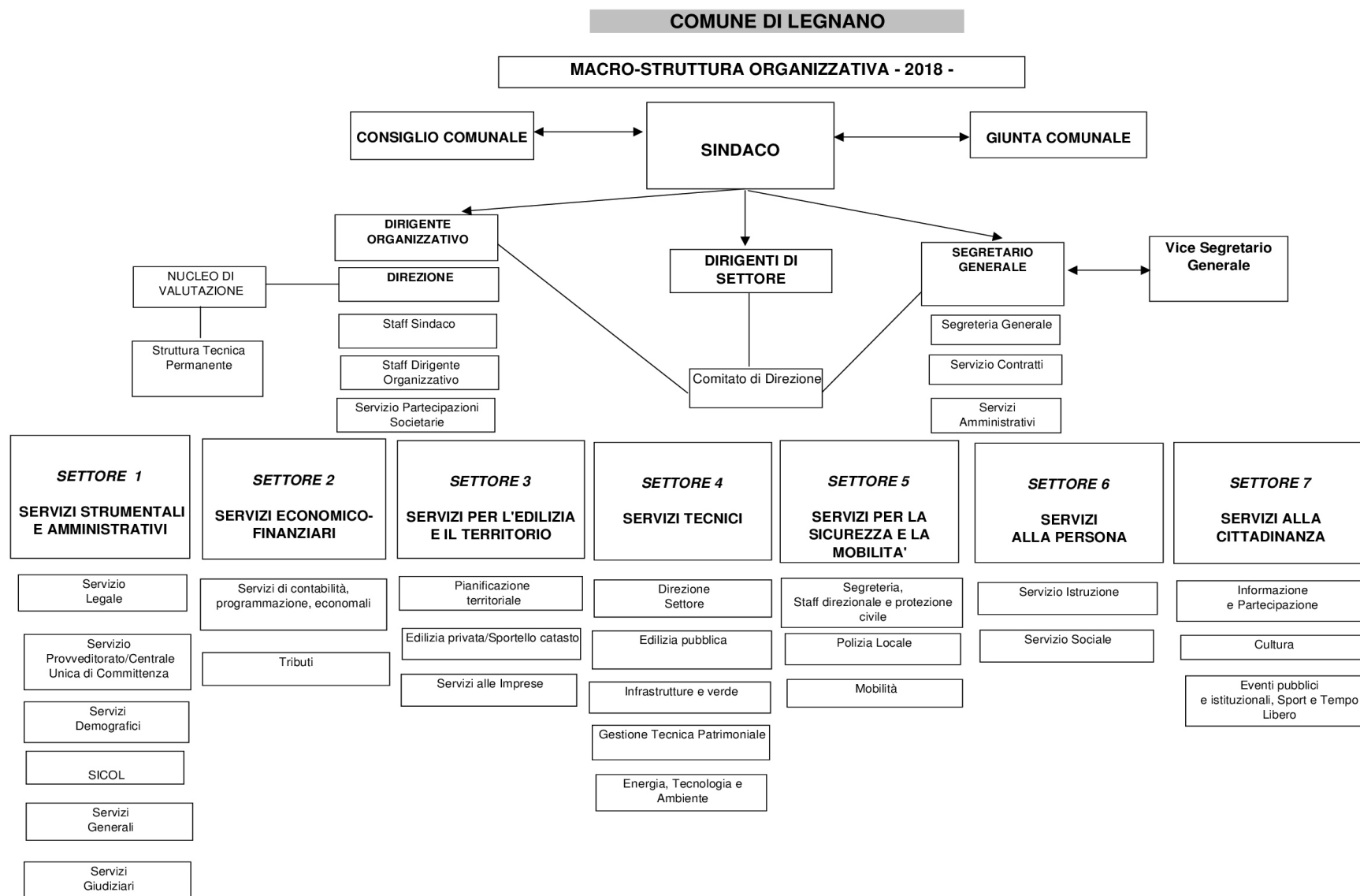
Il quadro organico della macro-organizzazione è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 188 del 30 novembre 2015.

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 20 del 6 febbraio 2018 la dotazione organica (336 unità al 30 giugno 2012) è stata rideterminata in base alla programmazione del fabbisogno di personale 2018-2020, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs 165/2001, passando da 294 dipendenti a 287.

Al 31 dicembre 2017 i posti coperti, incluso quello del Segretario Generale, risultano pari a 274 unità (di cui 41 part-time).

CATEGORIA	PREVISTI	COPERTI	VACANTI
Dirigente Organizzativo °	//	//	(1)
Segretario Generale *	//	(1)	//
Dirigente di Settore	7	5	2 (di cui 2“)
D3	15	13	2
D1	51	50	1
C	150	142	8
B3	22	22	//
B1	33	32	1
A	9	9	//
TOTALE	287	273	14
<i>“ di cui 2 coperti con contratto a tempo determinato di diritto pubblico</i> <i>° non rientra nel conteggio totale – Dir. extra-dotazionale art. 110, comma 2, TUEL;</i> <i>* non rientra nel conteggio totale.</i>			

La macro-struttura del Comune è raffigurata nella seguente immagine:



1.2.2 - LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Spese del personale

Dall'anno 2012 all'anno 2016 le spese per il personale dipendente, calcolate ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, si sono ridotte da € 10.305.480,95 a € 9.526.194,47 (conto consuntivo 2016). L'incidenza del costo del personale del Comune sulla spesa corrente si è parimenti ridotta dal 25,33% del 2010 al 22,96% del 2016.

Nel corso del 2017 è stata attuata la programmazione di fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019 approvata con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 27.2.2017: in particolare sono state effettuate n. 8 nuove assunzioni a tempo indeterminato rispetto alle 13 previste nella programmazione.

Facoltà assunzionali 2018

Ai sensi di legge, le facoltà assunzionali teoriche per l'anno 2018 sono le seguenti:

- € 111.541,15 - corrispondente al 100% del personale della Polizia Locale cessato nel 2017 non per mobilità esterna (n. 3 unità) – destinabile a nuove assunzioni per la Polizia Locale;
- € 242.133,10 – corrispondente al 75% dell'altro personale cessato nel 2017 non per mobilità esterna (n. 9 unità) - destinabile a nuove assunzioni per altri settori;

Qualora la facoltà assunzionale corrispondente alle cessazioni della Polizia Locale non venisse destinata a nuove assunzioni per il medesimo servizio, il relativo importo risulterebbe pari a € 83.654,74 (75% del personale della Polizia Locale cessato nel 2017 non per mobilità esterna) e, di conseguenza, il complessivo limite per l'intero ente ammonterebbe ad € 325.787,84.

Progressioni "verticali"

La possibilità di attivare progressioni di categoria (cd. progressioni "verticali") nel triennio 2018-2020 – prevista dall'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 – è subordinata ai i seguenti limiti che la rendono pressochè impraticabile in enti di dimensioni diverse dai ministeri:

- il numero di posti per tali procedure riservate non può superare il 20% di quelli previsti nel piano dei fabbisogni come nuove assunzioni per la stessa categoria;
- tali progressioni intaccano le facoltà assunzionali sopra riportate;
- il personale che partecipa deve possedere il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno.

Quanto sopra premesso, si rimanda all'allegato prospetto relativo alla Programmazione fabbisogno personale triennio 2018/2020 e piano occupazionale 2018.

1.2.3 – PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI

A seguire i dati delle entrate e delle spese dei bilanci consuntivi 2013/2016, del preconsuntivo esercizio 2017 e del Bilancio di previsione 2018-2020.

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Precons. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
in migliaia di euro								
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		1.490	1.033	1.126	1.038	690	610	614
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		8.603	4.311	12.628	7.791	6.145	5.564	4.592
Utilizzo avanzo di amministrazione	27	645	10.451	2.171	3.995	259		
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.640	40.514	38.563	39.787	39.370	39.260	39.545	39.891
Titolo 2 Trasferimenti correnti	11.282	2.811	2.613	2.631	2.299	2.911	2.323	2.308
Titolo 3 Entrate extratributarie	11.574	9.894	10.637	11.049	10.869	10.584	10.619	10.771
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.979	3.864	5.385	5.852	4.667	11.441	8.555	6.418
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		118	72	101	0	0	0	0
Titolo 6 Accensione di Prestiti	0	0	0	0	0	3.870	0	0
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.363	7.025	7.010	7.139	7.557	9.084	8.682	8.682
TOTALE ENTRATE	65.865	74.964	80.075	82.484	77.586	84.244	75.898	73.276
Titolo 1 Spese correnti	52.155	48.481	46.601	47.581	48.742	53.189	52.888	53.357
Fondo pluriennale di spesa corrente		1.033	1.126	1.038	690	610	614	614
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.930	7.459	6.245	11.513	9.535	12.345	11.170	9.768
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale		4.311	12.628	7.791	6.145	8.514	1.564	0
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		57	0	0	0	0	0	0
Fondo pluriennale di spesa per incremento attività finanziarie		0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 Rimborso Prestiti	848	736	767	467	484	502	980	855
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	4.362	7.025	7.010	7.139	7.557	9.084	8.682	8.682
TOTALE SPESE	62.295	69.102	74.377	75.529	73.153	84.244	75.898	73.276

La precedente tabella riporta dal 2014 le voci di bilancio secondo quanto previsto dalla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 e, per l'esercizio 2013, secondo quanto previsto dalla previgente contabilità finanziaria.

Una parte delle entrate del bilancio comunale, per sua natura, è destinata a finanziare le spese di funzionamento, definite spese correnti. Queste sono le entrate dei titoli 1, 2, 3 a cui si somma il fondo pluriennale vincolato per spese correnti. Altre entrate (4, 5, 6 ed il Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale) sono invece finalizzate alle spese di investimento.

Le entrate del titolo 1 sono costituite dagli introiti derivanti dalla riscossione di imposte e tributi a diverso titolo quali l'IMU e la Tassa sui servizi comunali TASI (imposte ora abolite per le abitazioni principali), l'addizionale comunale all'Irpef, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico di proprietà comunale (TOSAP), l'imposta sulla pubblicità e le insegne, quella sulle affissioni e la tariffa di igiene ambientale (TARI); in questo titolo di entrata è iscritto anche il Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale che è l'insieme dei principali trasferimenti erariali riconosciuti dallo Stato al Comune.

I trasferimenti iscritti al titolo 2 rappresentano le somme di denaro, diverse dal Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale, che ogni anno vengono versate nelle casse del comune da parte dello Stato, della Regione, dalla Città Metropolitana (ex Provincia), da altri Enti pubblici e anche da Privati come le sponsorizzazioni.

Le entrate extratributarie sono i proventi percepiti dal comune per i servizi resi alla collettività (rette asili nido, servizi scolastici, corsi, ecc.), gli affitti di immobili di proprietà comunale e altre entrate come interessi attivi, dividendi di aziende partecipate, rimborsi e sanzioni.

Una delle principali novità introdotte dalla "nuova" contabilità di cui al D.Lgs 118/2011 è il c.d. "Fondo Pluriennale Vincolato" (FPV) che appare sia fra le entrate che le spese; tale strumento contabile permette, nei limiti di quanto consentito dai principi contabili, di "trasferire" alcune tipologie di spese (soprattutto di conto capitale) finanziate in un esercizio agli anni in cui queste verranno effettivamente sostenute (pagate) o attribuite per competenza (per cui la quota di spese rinviate agli anni successivi viene evidenziata nel fondo di uscita e reinscritta nel fondo di entrata dell'anno successivo).

Riguardo alle spese correnti il fondo è essenzialmente costituito dalle spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale dipendente, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono ma finanziate dall'esercizio di riferimento; come detto, la quota preponderante del fondo è invece riferita alle spese in conto capitale per cui queste, una volta finanziate, sono rinviate ai successivi esercizi in relazione alla parte dell'investimento da completare (pagare).

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DISPONIBILITÀ DI CASSA

Importanti indicatori dello stato di salute finanziaria dell'ente sono l'avanzo di amministrazione e la disponibilità di cassa. L'avanzo scaturisce dal concatenarsi delle gestioni annuali ed è costituito da diversi fondi che ne vincolano l'applicazione, cioè la sua destinazione, al finanziamento di determinati tipi di spesa.

L'avanzo dell'anno 2013 è riportato prima e dopo il "riaccertamento straordinario dei residui" derivante dall'applicazione delle nuove regole contabili di cui al D.Lgs 118/2011 (nuova contabilità "armonizzata").

Quota dell'avanzo di amministrazione 31.12.2016, di circa 23,54 milioni di €, è indisponibile in quanto legata ad accantonamenti di legge effettuati in relazione all'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione.

La diminuzione evidenziata nella quota di avanzo “utilizzabile” rispetto al dato del consuntivo 2016 è legata all’impiego a bilancio 2017-2019, esercizio 2017, di avanzo per 3,995 milioni di € (€ 658mila a finanziamento di spese correnti ed € 3,337 milioni a finanziamento di spese di investimento) ed all’integrazione della quota indisponibile da fondo crediti di dubbia esigibilità con riferimento ai minori stanziamenti previsti nei bilanci delle annualità 2017 e 2018 rispetto al valore teorico.

La previsione di progressiva crescita dell’avanzo di amministrazione è legata all’obbligo di effettuare accantonamenti annuali per crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE); tale quota di avanzo vincolato potrà, a discrezione dell’ente, essere utilizzata abbattendo di pari importo l’ammontare dei crediti di difficile esazione conservati fra i residui attivi di bilancio.

€/000	2010	2011	2012	2013	2013 118	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione	13.095	21.290	17.895	25.200	37.245	43.165	40.026	46.465	47.060	50.083	53.701	57.681

€/000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Giacenza di cassa al 31/12	39.405	40.375	33.537	30.679	29.859	34.819	34.033	27.329	25.406	24.442	22.005

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d’Italia (31.12.2017: € 103).

Non risultano in essere contratti derivati.

Il Bilancio di previsione 2018-2020 prevede l’assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti per € 3,870 milioni nell’esercizio 2018; tale fonte di finanziamento è tuttavia destinata ad essere sostituita da impiego di quota dell’avanzo di amministrazione che si renderà disponibile a seguito dell’approvazione del Rendiconto 2017 (le entrate da mutui e prestiti, al pari di quelle derivanti dall’impiego dell’avanzo di amministrazione, non sono considerate rilevanti per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica).

Nonostante il ridottissimo livello di indebitamento, qualora la C.D.P. dovesse ridurre le penali applicate, attualmente prossime al 20% della residua quota capitale da rimborsare, verrà valutata la possibilità di procedere all’estinzione anticipata “volontaria” dei residui prestiti non assistiti da contribuzione.

In relazione all’inserimento a bilancio di entrate da alienazioni immobiliari (anni 2019 e 2020), per obbligo di legge deve essere prevista anche la destinazione delle relative quote vincolate (10%) a riduzione dell’indebitamento dell’Ente e lo stanziamento delle correlate indennità di estinzione anticipata. Si darà corso a tale operazione solo se si renderà effettivamente necessario ricorrere ad alienazioni del patrimonio immobiliare.

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati del debito storicizzato e programmato:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 *	2019 *	2020 *
debito residuo	17.654.196,84	16.553.737,67	9.537.512,68	8.689.978,21	7.952.932,92	7.185.785,23	6.718.407,15	6.234.631,61	9.602.931,61	9.083.731,61	8.545.331,61
Debito residuo previsto 2018-2020 senza considerare l'assunzione di nuovi prestiti									5.732.931,61	5.213.731,61	4.675.331,61

*: debito residuo 2018-2020 senza considerare l'eventuale riduzione anticipata da vincolo quota dismissioni immobiliari.

GLI INDICATORI DI BILANCIO

Gli indicatori di bilancio sono una serie di strumenti che consentono una migliore comprensione ed interpretazione dei numeri contenuti nel bilancio stesso; forniscono informazioni sullo stato di salute dell'ente e sulla sua struttura, prestandosi per una eventuale comparazione dei dati con quelli di altri Comuni di dimensione analoga.

Il set di indicatori previgente è stato sostituito, con il consuntivo 2016, da un nuovo elenco adeguato alle regole della contabilità armonizzata.

Si rimanda allo specifico paragrafo per i relativi dati dei "vecchi" e "nuovi" indicatori.

1.2.4 – SOCIETA' PARTECIPATE

PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE

Con delibera GC n. 49 del 30 marzo 2015 l'Amministrazione comunale pro tempore in carica ha dato avvio al piano di attuazione previsto dalla legge di stabilità (legge 190/2014) del 2015. L'art. 1 comma 611 della legge di stabilità ha prescritto quanto segue: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

I successivi interventi pianificatori hanno confermato il Piano approvato, pur nella consapevolezza che la sua attuazione avrebbe richiesto ulteriori interlocuzioni e verifiche con gli altri partner e soci, con l'eventuale emersione in corso d'opera della necessità di modifiche e di adeguamenti.

Il quadro complessivo delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2014 è esposto nella seguente tabella:

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	DIRETTE			INDIRETTE		
	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa	Controllate da dirette	Partecipate da dirette	In liquidazione/ dismessa
AMGA LEGNANO SPA	x					
AEMME LINEA AMBIENTE				Amga		
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE				Amga		
AMGA SPORT				Amga		
AMGA SERVICE SRL				Amga		
AMTEL SRL					Amga	
LEGNANO ECOTER SRL					Amga	
TERMICA VALLE OLONA					Amga	
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x				Amga	
EUROIMPRESA LEGNANO		x			Amga	
EURO.PA srl/ EURO.PA SERVICE srl					Amga	
CAP HOLDING SRL		x				
AMACQUE SRL				Cap H.		
PAVIA ACQUE SCARL					Cap H.	
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL				Cap H.		
FONDAZIONE LIDA				Cap H.		
TASM ROMANIA					Cap H.	
ACCAM SPA		x				
CENTRO TESSILE COTONIERO		x				
LEGNANO PATRIMONIO			x			
CENTRO FORMAZIONE PROF.			x			
ATINOM VIAGGI SRL		x				
	2	5	2	7	8	0
	7			15		22

L'obiettivo finale del Piano di razionalizzazione 2015 era quello di ridurre le società partecipate dal Comune da n. 22 di fine 2014 a n. 9.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO 2015

Con delibera di Giunta in data 30 marzo 2016 è stato quindi approvato lo “stato di attuazione” del Piano di razionalizzazione, autorizzando il Sindaco all’invio alla Corte dei Conti della relazione di rendiconto, con la seguente situazione:

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	DIRETTE			INDIRETTE		
	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa	Controllate da dirette	Partecipate da dirette	In liquidazione/ dismessa
AMGA SPA	x					
AEMME LINEA AMBIENTE				Amga		
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE				Amga		
AMGA SPORT				Amga		
AMGA SERVICE SRL						Amga
AMTEL SRL						Amga
LEGNANO ECOTER SRL					Amga	
TERMICA VALLE OLONA						Amga
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x				Amga	
EUROIMPRESA LEGNANO			x		Amga	
EURO.PA SERVICE srl		x				
CAP HOLDING SRL		x				
AMIACQUE SRL				Cap H.		
PAVIA ACQUE SCARL					Cap H.	
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL						Cap H.
FONDAZIONE LIDA				Cap H.		
TASM ROMANIA						Cap H.
ACCAM SPA		x				
CENTRO TESSILE COTONIERO			x			
LEGNANO PATRIMONIO			x			
CENTRO FORMAZIONE PROF.			x			
ATINOM VIAGGI SRL			x			
	2	3	5	5	4	5
	5			9		14

IL NUOVO DECRETO “PARTECIPATE”

Il 23 settembre 2016 è quindi entrato in vigore il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), che ha definito un nuovo quadro per il futuro delle società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell’articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. “Legge Madia” – ha stabilito la nuova disciplina in materia e contiene importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta nonché per l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche in tali soggetti.

Il provvedimento è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015, che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha però dichiarato incostituzionale.

Tutte le novità e le previsioni introdotte sono pertanto rimaste in stand-by sino all’approvazione del Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, correttivo del citato D.Lgs 175/2016, emanato dal Governo in recepimento dei rilievi formulati dalla Corte Costituzionale.

In dettaglio, le principali novità del correttivo hanno riguardato:

- il posticipo dei termini per l’adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni del T.U. (art. 26, comma 1), di quello entro il quale le società in controllo pubblico devono effettuare la ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1) e per la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24);
- l’introduzione della previsione per cui gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (art. 26, comma 10);
- l’introduzione di limiti numerici alla composizione dell’organo amministrativo (art. 11);
- l’ampliamento della definizione di “società” ai fini del T.U. con l’inclusione delle società consortili (art. 2, comma 1, lettera l);
- l’ampliamento del novero delle attività svolgibili dalle società strumentali (art. 4, comma 2, let. d);
- la possibilità per le società “in house” di svolgere la produzione “ulteriore” rispetto al limite dell’80% di fatturato (da effettuare con le Amministrazioni pubbliche) anche attraverso lo svolgimento di prestazioni diverse rispetto a quelle erogate ai soci a condizione che la relativa produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società (art. 16);
- l’entrata in vigore più morbida del requisito del conseguimento da parte della società partecipate di minore dimensione di un fatturato medio dell’ultimo triennio non superiore a un milione di Euro, con la previsione che il suddetto limite entrerà in vigore solo a partire dal 2020, mentre per gli anni 2017, 2018 e 2019 il limite di fatturato è stato fissato a € 500.000, da calcolarsi sempre con riferimento al triennio precedente (art. 26, comma 12-bis);
- alcune norme di indirizzo in merito alla gestione del personale delle società in controllo pubblico (art. 19, comma 5);
- il riassorbimento, a certe condizioni, del personale precedentemente trasferito in caso di reinternalizzazione di funzioni e servizi in precedenza esternalizzati ad una società in controllo pubblico (art. 19, comma 8);
- la regolamentazione della mobilità del personale fra società partecipate (art. 19, comma 9);
- la possibilità per le Amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea, di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all’art. 3-bis del D.L. 138/2011, anche fuori dall’ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l’affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma

9-bis);

- il rafforzamento del divieto per le Amministrazioni di procedere a ricapitalizzazioni delle Società in perdita strutturale da almeno 3 esercizi (art. 14).

Il suddetto Testo Unico dispone che le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In tale contesto, il termine di legge per la revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione è stato fissato al 30 settembre 2017.

Pertanto, ai sensi dell'art. 24 del predetto Decreto, entro il termine del 30 settembre 2017, il Comune ha provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016), individuando quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione o essere alienate. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico; l'istituto della revisione straordinaria costituisce altresì, per gli Enti territoriali, aggiornamento del "Piano operativo di razionalizzazione" adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della Legge 190/2014.

Le risultanze della ricognizione effettuata per ciascuna partecipazione societaria, direttamente o indirettamente detenuta, possono essere così riepilogate:

- partecipazioni che, risultando in possesso dei requisiti di Legge, possono essere mantenute senza ulteriori interventi oltre quelli già in essere ed in corso di attuazione:
 - Euro.PA Service S.r.l.;
 - CAP Holding S.p.A.;
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
 - Aemme Linea Distribuzione S.r.l.;
 - Amiacque S.r.l.;
 - Pavia Acque S.r.l.;
- partecipazioni che, per le motivazioni riportate nell' "Atto di ricognizione", devono formare oggetto delle seguenti misure:
 - Azioni di contenimento costi/razionalizzazione:
 - Amga Legnano S.p.A.;
 - Amga Sport S.s.d. a r.l.;
 - Azioni di liquidazione:
 - Euroimmobiliare Legnano S.r.l.;
 - Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Accam S.p.A.;
 - Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Tasm Romania S.r.l. in fallimento (procedura in corso);

- Eutelia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (procedura in corso).

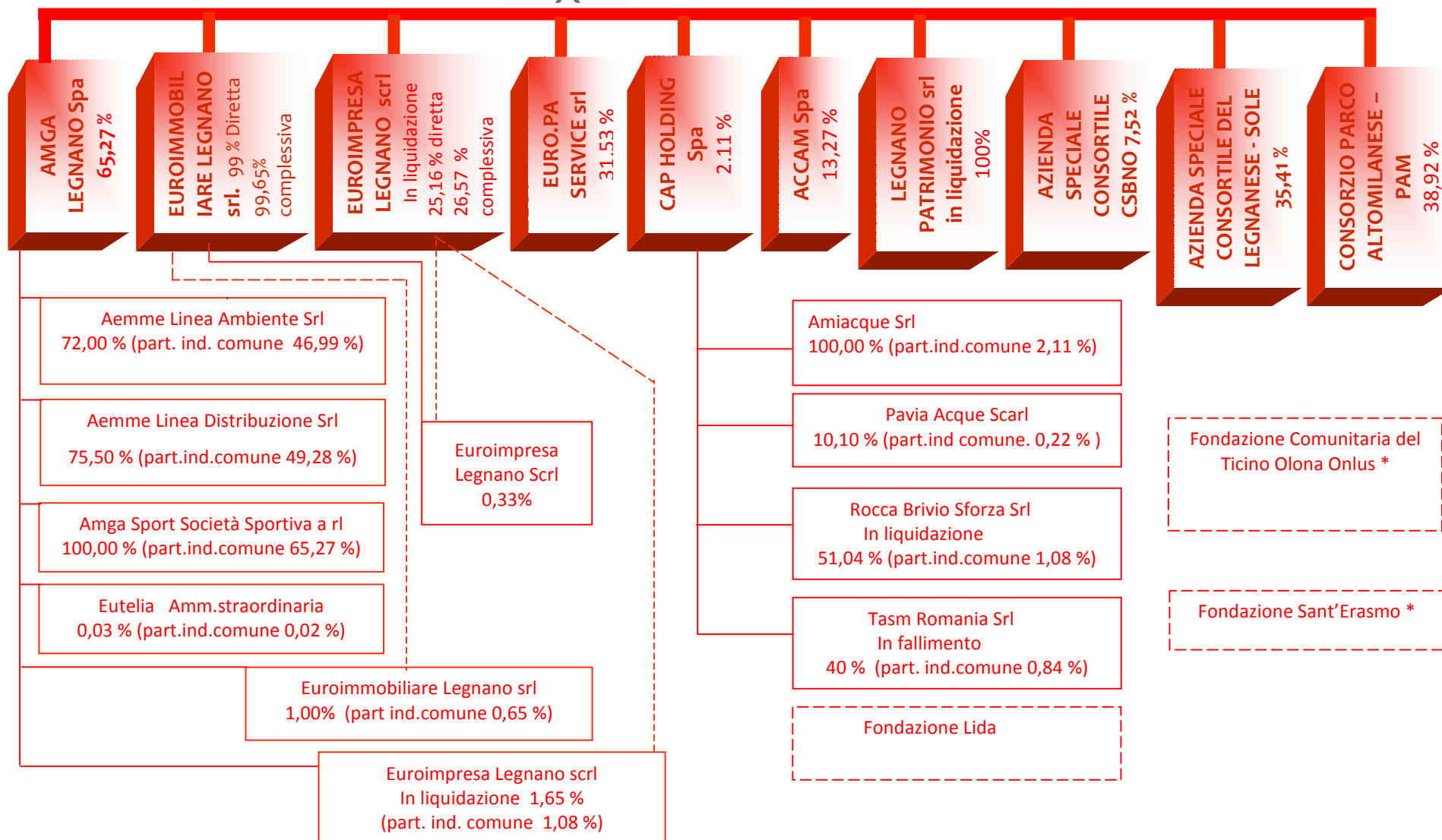
Per i contenuti di dettaglio si rimanda alla Deliberazione di C.C. n. 87 del 28.09.2017.

Di seguito il prospetto di riepilogo delle società e delle aziende direttamente/indirettamente partecipate dal Comune di Legnano al 31.12.2017:

PARTECIPATE AL 31.12.2017



Comune di Legnano



- Le fondazioni non si possono ritenere "partecipate" nel senso classico del termine, in quanto sono organismi autonomi.

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I
10811500155	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	2000	65,27	Società di gestione di altri SPL - Holding. Servizi gestiti direttamente: verde; servizi energetici; teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; sottosuolo; cablaggio; tributi.	SI	SI	NO	NO
11900430155	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	1996	99,00	Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare, finalizzate anche a programmi di insediamento delle piccole e medie imprese.	SI	NO	NO	NO
11903450150	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. - in liquidazione	1996	25,16	Servizi per lo sviluppo d'impresa e la promozione territoriale.	NO	NO	NO	NO
05494610966	Euro.PA Service S.r.l.	2014	31,528	Società di gestione di servizi strumentali - Svolgimento di servizi strumentali vari a favore degli Enti Locali.	NO	SI	NO	NO
13187590156	CAP Holding S.p.A.	2000	2,1085	Produzione di servizi di interesse generale. Servizio idrico integrato, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio. S.i.i. Città Metropolitana di Milano.	NO	SI	NO	NO
00234060127	ACCAM S.p.A.	2003	13,27	Società di gestione di servizi a rete - Gestione impianto incenerimento rifiuti ed attività connesse.	NO	SI	NO	NO
06392680960	Legnano Patrimonio S.r.l. - in liquidazione	2008	100,00	Società di cartolarizzazione di immobili comunali (art. 4 Legge 289/2002)	SI	NO	NO	NO

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ INDIRETTAMENTE PARTECIPATE

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione e indiretta Amministrazioni	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
06483450968	Aemme Linea Ambiente S.r.l.	2009	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	72,00	46,99	Società di gestione di servizi a rete - Servizi di igiene ambientale.	SI	SI	NO	NO
13476050151	Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	2006	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	75,50	49,28	Società di gestione di servizi a rete - Gestione rete distribuzione gas	SI	SI	NO	NO
04939590966	AMGA Sport S.s.d. a r.l.	2005	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	100,00	65,27	Società di gestione di altri SPL - Gestione impianti natatori ed impianti sportivi vari.	SI	SI	NO	NO
03988160960	Amiacque S.r.l.	2003	CAP Holding S.p.A.	100,00	2,1085	Produzione di servizio di interesse generale. Servizio idrico integrato, con conduzione di sistemi di reti ed impianti. S.i.i. Città Metropolitana di Milano.	NO	SI	NO	NO
02234900187	Pavia Acque S.c. a r.l.	2007	CAP Holding S.p.A.	10,10	0,2129585	Produzione di servizio di interesse generale. Servizio idrico integrato, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio. S.i.i. Provincia di Pavia.	NO	SI	NO	NO
07007600153	Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	2013	CAP Holding S.p.A.	51,036	1,0761	Salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale "Rocca Brivio Sforza".	NO	NO	NO	NO
08549100157	TASM Romania S.r.l. in fallimento	2006	CAP Holding S.p.A.	40,00	0,8434	Captazione, trattamento e distribuzione acqua. Società attualmente inattiva.	NO	NO	NO	NO
11900430155	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	1996	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	1,00	0,6527	Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare, finalizzate anche a programmi di insediamento delle piccole e medie imprese.	SI	NO	NO	NO
11903450150	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	1996	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	1,65	1,077	Servizi per lo sviluppo d'impresa e la promozione territoriale.	NO	NO	NO	NO
11903450150	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	1996	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	0,332	0,328	Servizi per lo sviluppo d'impresa e la promozione territoriale.	NO	NO	NO	NO
12787150155	Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria	2004	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	0,026	0,01697	Servizi di telecomunicazione	NO	NO	NO	NO

Colonna "Partecipazione di controllo": "SI" se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c..

Colonna "Società in house": "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna "Quotata": "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna "Holding pura": "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

GRUPPO AMGA LEGNANO

L'analisi della situazione del gruppo Amga Legnano presenta diversi elementi di novità, sia di segno positivo che negativo, fra cui:

- Per Amga Legnano l'avvio della procedura finalizzata all'individuazione di un partner industriale per la gestione dell'impianto di teleriscaldamento, anche al fine di poter ulteriormente implementare la rete ottimizzando il servizio e razionalizzando i costi;
- Per Aemme Linea Ambiente (ALA), relativamente alla quale la capogruppo Amga Legnano ha avviato il progetto di realizzazione dell'impianto Forsu, lo sviluppo delle strategie in ambito "rifiuti" necessita di uno sforzo che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose; in quest'ottica potrà rivelarsi strategica l'estensione del territorio servito a nuovi Comuni, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare costi e servizio;
- Il futuro di Aemme Linea Distribuzione (ALD) appare condizionato dall'esito della prossima gara-gas; per quanto riguarda la suddetta gara è in corso di valutazione l'eventuale partecipazione alle gare d'Ambito degli ATEM di Milano 2 (capofila Legnano) e Milano 3 (capofila Rozzano), per cui occorre individuare un partner finanziario;
- Per Amga Sport l'esercizio 2016 ha fatto registrare una pesante perdita (la 7° consecutiva), con conseguente nuova ricapitalizzazione della società a carico della capogruppo Amga Legnano ed approvazione di apposito "piano di risanamento", mentre anche il risultato 2017 si preannuncia negativo. Si preannuncia pertanto una verifica straordinaria del Piano; in tale contesto verrà anche valutato l'eventuale ricorso al mercato per la gestione degli impianti sportivi con conseguente messa in liquidazione della Società.

AMGA LEGNANO S.P.A.

La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 65,27%, opera, in qualità di holding, attraverso tre controllate (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente, ed Amga Sport), nei campi della distribuzione gas metano, igiene ambientale e nella gestione impianti natatori e sportivi; opera invece direttamente riguardo a:

- Cogenerazione e Teleriscaldamento, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano che produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori di Legnano e Castellanza, business di particolare criticità riguardo i risultati economico-finanziari conseguiti negli esercizi passati;
- Verde Pubblico, servizio gestito per i comuni di Legnano, Parabiago e Villa Cortese;
- Riscossione tributi, per cui la Business Unit Tributi e Finanza Locale cura l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi Tosap/Pubblicità/Pubbliche Affissioni ed il supporto alla tassa rifiuti per il Comune di Legnano, i servizi di riscossione ICI e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della Tosap/ Pubblicità/Pubbliche Affissioni per Canegrate e Villa Cortese nonché la gestione della tariffa igiene ambientale per la medesima Villa Cortese e, dal 2016, per Cuggiono e San Giorgio su Legnano.
- Gestione parcheggi del Comune di Legnano, incluso il parcheggio coperto presso il nuovo ospedale, con capienza di oltre 1.000 autovetture.
- Fotovoltaico con un impianto, realizzato nel 2011 sul parcheggio del nuovo ospedale di Legnano, di potenza complessiva di 1,8 MW.
- Telecomunicazioni ed informatica, attraverso una rete di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese che si estende per circa 52 chilometri.

- L'azienda, con la controllata ALA, ha avviato il progetto di realizzazione dell'impianto trattamento FORSU di Via Novara.
- A ciò si aggiungono altre attività minori quali la gestione del sottosuolo e delle lampade votive, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, nonché l'attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo.

La società, secondo le risultanze del piano straordinario di razionalizzazione, necessita di interventi al riguardo con particolare riferimento al Teleriscaldamento, linea di business a maggior criticità, il quale presenta un modesto margine positivo prima dell'addebito dei costi di struttura; al fine di migliorare la redditività economica del sistema sono state pertanto individuate le seguenti linee di intervento:

- Miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
- Ricerca di fonti energetiche a basso costo;
- Ulteriore acquisizione di utenza.

Sempre riguardo al Teleriscaldamento è in corso la ricerca di un partner privato che possa offrire un fattivo contributo in termini finanziari e di know how tecnico-commerciale; sono inoltre in corso sforzi commerciali che possano portare all'acquisizione di nuova utenza, con particolare riferimento a quella degli edifici condominiali.

Interventi di razionalizzazione potranno riguardare le funzioni di corporate. Al riguardo, per le partecipate di Amga Legnano S.p.A. il precedente Piano prevedeva il superamento del modello a holding e la cessione delle quote proprietarie ai Comuni conferenti i servizi; tale ipotesi appare ora tramontata in quanto lo svolgimento delle funzioni amministrative/contabili in forma accentrata consente l'ottenimento di benefici in termini di economie di scala.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione con l'implementazione delle azioni di contenimento costi/razionalizzazione sopra indicate e la ricerca di nuove mission da affidare ad Amga.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (ALA)

A seguito dell'aggregazione con AMSC Gallarate, entrata nella compagine societaria di ALA il primo febbraio 2016 attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale la quota di partecipazione di Amga Legnano S.p.A. in ALA è attualmente del 72 % (80% in precedenza).

L'azienda, con la capogruppo AMGA Legnano, ha in corso il progetto di realizzazione dell'impianto FORSU di Via Novara.

Il bando, aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa all'associazione di imprese composta da Asja Ambiente Italia S.p.A. di Rivoli (TO) e Tecnologie Ambientali S.r.l. di Rimini (RN), prevede la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione, il collaudo e la gestione (per un periodo complessivo di 22 anni) di un impianto, del valore di circa 16 milioni di €, per il trattamento della frazione umida della raccolta differenziata, per un totale annuo atteso di 40.000 tonnellate trattate che, al termine del processo, saranno trasformate in compost e gas; al fine di garantire un corretto trattamento della FORSU, l'impianto gestirà anche 5.000 ton/anno di frazione verde, rifiuto utilizzato nel processo di trattamento per la produzione di ammendante.

Il concessionario ha l'obbligo di trattare l'intero quantitativo di FORSU conferito da Aemme Linea Ambiente (che presenta mediamente sui 17 comuni serviti valori qualitativi superiori al 96% di materiale compostabile) e di versare ad AMGA una royalty di 2,5 €/ton per i quantitativi eccedenti conferiti da terzi non soci per raggiungere la saturazione dell'impianto.

Il termine di fine lavori è previsto per novembre 2018.

Rispetto al progetto a base di gara, che prevedeva la cogenerazione di energia elettrica ed energia termica tramite la combustione di biogas,

l'aggiudicatario ha offerto un impianto che prevede la produzione di biometano attraverso un processo di purificazione del biogas e la sua immissione diretta in rete; inoltre, l'iniziale previsione di un processo a umido è stata sostituita in sede di offerta da un processo "semi-dry" che consente di minimizzare l'impatto visivo dei digestori e di ridurre il consumo di acqua nel processo produttivo. Tutte le fasi di lavorazione del rifiuto si svolgeranno in un ambiente chiuso e mantenuto in depressione, garantendo così il totale contenimento degli odori.

I risparmi per Aemme Linea Ambiente rispetto alle correnti tariffe di smaltimento forsu e degli sfalci vegetali sono stimati in circa 450mila €/anno, a cui si aggiunge il canone di concessione di 2,5 milioni di € da versare ad Amga Legnano nel corso dei 22 anni di affidamento.

Lo sviluppo delle strategie in ambito "rifiuti" necessita di uno sforzo straordinario che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose; in quest'ottica AMGA/ALA possono svolgere un ruolo decisivo.

Quanto sopra premesso, il servizio di Igiene Ambientale gestito dalla società (gestione di servizi pubblici a rete) rientra nel novero dei servizi di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016, ed è strettamente necessario per il perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente e funzionale al soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Obiettivo primario della società resta quello di acquisire ulteriori Comuni nell'ottica di precorrere la generazione degli Ambiti Territoriali Ottimali nel campo dell'igiene ambientale, mantenendo un controllo costante e diretto sul servizio da parte dei singoli Comuni.

Al riguardo il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione ed il proseguimento degli sforzi finalizzati ad allargare il bacino di utenza servito.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (ALD)

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 75,50%, si occupa di distribuzione di gas naturale in 15 Comuni dell'Alto Milanese e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per ulteriori dodici anni, dal 2012 - 2023.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio secondo cui l'affidamento del servizio di distribuzione gas debba avvenire solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas e fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società detiene rispettivamente 64mila PDR (23% del totale) e 36mila PDR (15% del totale).

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione.

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa in materia, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito. In attuazione di quanto disposto dall'art. 46 bis, commi 1 e 2, del D.L. 159/2007 - convertito con modificazioni nella Legge n. 222/2007, il MISE con Decreto 19.01.2011, ha determinato in n. 177 gli ATEM per lo svolgimento delle future gare distribuzione gas e con successivo Decreto del 18.10.2011 ha provveduto alla perimetrazione degli ATEM individuando per ciascuno dei 177 ambiti i singoli Comuni in essi rientranti. Con DM n. 226/2011 è stato adottato il "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222.

Il 2018 dovrebbe quindi confermarsi come anno fondamentale del processo competitivo che vedrà le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero sopravvivere più di 30 società di distribuzione.

Al riguardo risultano in fase di avvio le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e Milano 3; individuato come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 risulta il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano; sono in corso da parte del Comune di Legnano le attività preliminari per la gara.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono, oltre ad una struttura di costi operativi efficiente, una adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Quanto sopra premesso, nel corso dell'ultimo biennio sono state avviate da parte di ALD le attività propedeutiche alla eventuale partecipazione alle gare d'ambito; tali attività sono state intraprese al fine di avere un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato delle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla eventuale partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3.

E' inoltre proseguito il percorso per una partnership con Nuove Energie Distribuzione di Rho, soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense; in data 17 ottobre 2016, previe deliberazioni dei rispettivi C.d.A. e Assemblee dei Soci, le due società hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un accordo teso alla presenza congiunta per l'eventuale partecipazione alle gare di prossima indizione e per la ricerca di un partner industriale e finanziario essenziale nel processo di partecipazione, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione; la prosecuzione di tale partnership è ora in fase di valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale con riferimento alla decisione se partecipare o meno alle gare d'ambito.

Quanto sopra premesso, il servizio di Igiene Ambientale gestito dalla società (gestione di servizi pubblici a rete) rientra nel novero dei servizi di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016, ed è strettamente necessario per il perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente e funzionale al soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Rispetto alla precedente ipotesi di superamento dello schema di "holding", portando in capo direttamente agli enti locali la quota di partecipazione societaria, si prevede il mantenimento di Amga Legnano S.p.A. quale capogruppo in quanto reputata soluzione maggiormente efficiente ed economica in ragione di economie di scala nello svolgimento dei servizi centralizzati a favore delle partecipate, altrimenti obbligate a dotarsi di proprie strutture dedicate.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi pubblici a rete.

AMGA SPORT S.s.d. a r.l.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 100%, è stata costituita nel 2005 per la gestione dell'impianto sportivo natatorio comunale di Legnano sotto forma di società sportiva senza fini di lucro; in tale modo si rendono applicabili alla stessa le agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove spettanti.

AMGA Sport S.s.d. a r.l. si occupa attualmente della gestione di impianti natatori ed impianti sportivi vari di proprietà pubblica: per quanto riguarda il Comune di Legnano gestisce il complesso natatorio di Viale Gorizia e, a decorrere dal 1/7/2014 e sino al 31/12/2021, gli altri impianti sportivi; a ciò si aggiunge la gestione del complesso natatorio del Comune di Parabiago, incluso il nuovo impianto scoperto realizzato a cura di AMGA Legnano e parzialmente iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

La società per il 2016, 7° anno consecutivo, ha chiuso con un bilancio in perdita e la capogruppo è stata costretta ad una nuova ricapitalizzazione; anche il bilancio 2017 si prevede chiuda con una nuova perdita.

Al fine di affrontare la predurante situazione di crisi economico-finanziaria della controllata, a maggio 2017 Amga Legnano ha provveduto ad approvare un "Piano di Risanamento" triennale (2017-2019).

Il piano approvato si prefigge di valorizzare l'organicità dei processi gestionali e il buon funzionamento della società, attraverso una politica di riorganizzazione delle funzioni, di contenimento dei costi e di riadeguamento del piano tariffario; tra gli scopi del Piano, vi è anche quello di valorizzare l'attuale offerta di strutture e servizi per la pratica sportiva, attraverso un graduale miglioramento qualitativo degli ambienti e un mantenimento ordinario più accurato, con particolare riguardo per le condizioni igieniche e la pulizia dei locali. Inoltre è indispensabile che la società dedichi più attenzione rispetto a quanto finora fatto per i canali di comunicazione e attui azioni mirate di marketing.

Questa azione punta a recuperare una quota delle utenze che si sono rivolte negli ultimi anni ad altri impianti o che hanno interrotto o diminuito il numero di ingressi e di iscrizioni ai corsi negli impianti natatori dei due Comuni di riferimento.

Inoltre, per aumentare l'attrattività dei siti natatori a fini non solo strettamente sportivi, si stanno valutando diverse altre possibilità, tra cui: un miglioramento qualitativo di una parte delle attuali strutture, dove per ragioni di età i segni di obsolescenza sono più evidenti; la riorganizzazione delle strutture e della gestione dei bar, sia a Legnano che a Parabiago, con il possibile coinvolgimento di soggetti privati, finalizzato all'avvio di un più ampio utilizzo (es.: ludoteche per feste di compleanno ed altri eventi).

Le misure di contenuto più strettamente economico previste dal Piano di Risanamento possono essere così suddivise:

- a) riduzione dell'onere degli ammortamenti tramite possibile riconoscimento degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie effettuate da AMGA Sport sui beni di proprietà dei Comuni soci (nei limiti del valore d'uso residuo degli stessi);
- b) riduzione dei costi attraverso l'effettuazione di investimenti volti ad un maggior efficientamento energetico (misura in parte già attuata per quanto riguarda la piscina olimpionica esterna di Legnano);
- c) riduzione dei costi di struttura (corporate) mediante l'internalizzazione della gestione amministrativa in AMGA Sport, a fronte della particolare natura della stessa (società sportiva dilettantistica);
- d) contenimento dei costi del personale con guadagni di efficienza nell'impiego dei dipendenti e un puntuale sistema di controllo degli orari, coerente con le attività svolte, per i lavoratori inquadrati come co.co.co sportivi;
- e) migliore controllo budgetario sui costi dei servizi relativi agli impianti sportivi di Legnano attraverso l'esternalizzazione con gara per la fornitura onnicomprensiva dei servizi stessi (azione già attuata);
- f) adeguamento delle tariffe;
- g) riquantificazione dei costi sociali sostenuti dalla società a fronte della concessione di agevolazioni tariffarie deliberate dai comuni.

Il citato Piano si basa su una modalità di previsione c.d. “a scorrimento”, che prevede il mantenimento degli obbiettivi nell’arco di un triennio, con la modifica delle ipotesi e delle relative misure adottate sulla base dei risultati a consuntivo di ciascun esercizio; una prima verifica di detti risultati, con riferimento all’esercizio 2017 appena chiuso, non ha però fornito i risultati attesi.

Il Piano straordinario di razionalizzazione attualmente prevede il mantenimento della partecipazione con l’implementazione delle azioni di contenimento costi/razionalizzazione sopra indicate, ma, alla luce degli sviluppi gestionali, saranno ulteriormente valutati gli effetti dell’implementazione delle misure adottate ed assunte le conseguenti decisioni, non esclusa la messa in liquidazione della società con ricorso a soluzioni alternative per la gestione degli impianti sportivi comunali (es.: gestione in economia, affidamento a privati, ecc.).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

La Società, operante nel campo dell’asset & property management immobiliare, risulta partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell’1%, mentre il restante 99% è di proprietà del Comune di Legnano.

Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la liquidazione della società.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La Società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell’1,65%, è in liquidazione volontaria.

Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

EUTELIA S.P.A.

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell’ambito dell’operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell’agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell’ATO della ex provincia di Milano la cui governance è assicurata da CAP Holding S.p.A. quale unica azienda d’ambito operante in sinergia con Amiacque S.r.l., società operativa direttamente integralmente posseduta dalla medesima CAP.

Il “gestore unitario in house” del servizio idrico per il Comune di Legnano è per l’appunto individuato CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell’ATO Provincia di Milano, in cui opera il Gruppo CAP, è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l’Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

Per quanto sopra esposto CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata unicamente da enti locali

territoriali (al 31.12.2016 sono 199).

CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l., capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;

La società detiene inoltre partecipazioni nelle seguenti società:

- T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEI 2.612.500 (al cambio del 31.12.2016, € 575.757,57) posseduto per il 40%; la società è in fallimento ed è in corso la procedura di liquidazione;
- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2016.

CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art. 14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte del fondatore ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP).

CAP HOLDING S.P.A.

Per quanto sopra riportato CAP è il gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano, oltre che di alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como; come tale gestisce il patrimonio di reti e impianti, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il S.I.I. come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. I servizi di fornitura di acqua potabile e quelli connessi dal prelievo dell'acqua dalla falda fino alla gestione delle acque reflue e la depurazione sono assicurati dalla partecipata operativa Amiacque S.p.A..

CAP si qualifica come società di gestione di servizi pubblici a rete.

Data l'estrema frammentazione della compagine societaria e la misura percentualmente ridotta della partecipazione (2,1085%), le possibilità del Comune di Legnano di incidere significativamente nelle decisioni assembleari e nelle politiche societarie sono ridotte.

La Società non è soggetta al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

AMIACQUE S.R.L.

Come già precedentemente indicato, la società è il braccio operativo di CAP Holding per lo svolgimento del servizio idrico integrato per il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Valgono le considerazioni già riportate per CAP Holding; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi pubblici a rete.

Valgono le considerazioni già riportate per CAP Holding.

PAVIA ACQUE S.C. a R.L.

La società risulta affidataria del S.i.i. per l'ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale del Comune di Legnano.

Le decisioni riguardo al mantenimento della partecipazione sono demandate alla capogruppo CAP Holding, la quale appare intenzionata a conservare la partecipazione anche in ragione della possibilità di continuare a svolgere servizi a favore del confinante ambito pavese.

Per la ragione sopra riportata, in assenza di diversa determinazione di CAP, il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

CAP Holding, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), art. 1, c. 611 e ss., ha avviato dal 2015 un processo di razionalizzazione delle società direttamente o indirettamente possedute, ai fini della riduzione di dette partecipazioni.

La società, non risultando indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali della controllante CAP holding, con decisione assunta dal Comitato di Indirizzo Strategico della suddetta controllante in data 10/02/2015 e conseguente deliberazione dell'assemblea dei Soci della Srl del 10 aprile 2015, è stata posta in liquidazione.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle azioni in essere per la liquidazione della società.

TASM ROMANIA S.R.L. IN FALLIMENTO

La società svolgeva la propria attività sul territorio di altra nazione e non risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali della controllante CAP.

Sulla base degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Soci di CAP Holding del 17 dicembre 2013 e in conformità con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo Strategico del 10.02.2015, è in corso il procedimento di liquidazione giudiziale fallimentare di TASM Romania S.r.l..

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle azioni di liquidazione fallimentare.

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE LIDA

L'operatività dell'organismo risulta in via di esaurimento.

L'organismo non risulta soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016 ed alla ricognizione di cui al Piano straordinario di razionalizzazione.

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM SPA

La società, partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27%, si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Negli ultimi anni, l'azienda ha vissuto complicate vicende societarie:

- A seguito dell'acceso dibattito fra i Comuni soci riguardo l'eventuale investimento per la ristrutturazione degli impianti, avviatosi nel 2014, l'assemblea dei soci in data 2 marzo 2015 ha deliberato a maggioranza per il blocco del "piano di revamping", optando per la progressiva dismissione del forno (data ipotizzata 2025) e la ristrutturazione dell'azienda con il potenziamento dell'attività di valorizzazione delle frazioni "differenziate" (c.d. "fabbrica dei materiali").
- Successivamente, in data 6 novembre 2015, l'assemblea dei soci ha deliberato lo spegnimento anticipato dell'impianto al 1 gennaio 2017 (in assenza di un piano economico e finanziario a corredo della decisione e con evidenza dei costi/benefici, il Comune di Legnano si è astenuto dal voto).
- Le successive verifiche hanno dimostrato l'insostenibilità economica dell'ipotesi "fabbrica dei materiali", per cui la società ha intrapreso una valutazione circa la possibilità di sostituire tale impianto con un impianto di trattamento Forsu, la frazione organica della raccolta differenziata di R.S.U., e/o di allungare la vita utile dell'impianto provvedendo ad investire quanto necessario riguardo l'adeguamento per l'abbattimento fumi.
- Il C.d.A. ha quindi predisposto un piano industriale e, in data 16/05/2016, lo ha presentato ai soci, prospettando alcuni scenari alternativi che analizzassero gli effetti di tali deliberazioni assembleari, in particolare dello spegnimento anticipato del termovalorizzatore al 31.12.2017, valutandone le conseguenze in merito alla sussistenza del fondamentale presupposto della continuità aziendale; tale aspetto è stato analizzato in particolare considerando l'ipotesi di realizzazione di nuovi impianti, rispettivamente destinati allo smaltimento a freddo dei rifiuti e alla gestione della FORSU, in coerenza con le decisioni dei soci sopra menzionate.
- Tra gli scenari analizzati, l'Assemblea ha quindi inizialmente optato per il piano industriale contenente uno scenario (denominato "B"), che prevedeva, oltre allo spegnimento anticipato del termovalorizzatore a fine 2017, il trattamento, il compattamento e successivo invio a sito esterno di smaltimento della componente secca dei rifiuti e la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento della FORSU sull'attuale sito (a quest'ultimo riguardo l'ipotesi di realizzazione di un impianto di trattamento Forsu presso ACCAM si poneva in aperto contrasto con l'analoga iniziativa già da tempo avviata da Amga Legnano/ALA).
- L'adozione da parte della Società del suddetto "scenario B" ha implicato necessariamente la verifica dei criteri di formazione e valutazione di tutte le poste di bilancio direttamente coinvolte dalla decisione di mutamento e riconversione dell'attività industriale di Accam S.p.A., ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, relativo ai criteri di valutazione, il quale, al n. 3 del 1° comma, prevede che *"l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minor valore"*; ciò ha determinato la redazione di una proposta di bilancio 2015 che, a fronte delle svalutazioni apportate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdite durevoli di valore ed accantonamenti a fondi per potenziali passività (contenziosi contrattuali, oneri bonifica sito, ecc.), chiudeva con un risultato economico negativo per 21,664 milioni di € riducendo il patrimonio netto all'importo di 3,2 milioni di €, ma, soprattutto, metteva in serio

dubbio il presupposto della “continuità aziendale” con il rischio concreto di una cessazione immediata dell’attività aziendale e dell’avvio di contenziosi legali ad alto rischio di soccombenza per la società ed i suoi azionisti.

- Preso atto di tale criticità, l’assemblea dei soci, andando a nuovamente a modificare quanto deliberato in precedenza, in data 27.10.2016 ha approvato un “atto ricognitorio di scenari economico-finanziari” basato sull’adozione del nuovo scenario “C3” che, a differenza del precedente, rinvia lo spegnimento dell’impianto al 31.12.2021, la continuazione d’esercizio con produzione di energia elettrica, sino a tale data, e l’avvio di un processo liquidatorio “in bonis” nel 2022 con il "decommissioning" del sito; viene inoltre eliminata la previsione di realizzazione di un impianto per la gestione ed il trattamento della frazione organica prodotta dalla raccolta differenziata (c.d. impianto forsu).
- Il bilancio d’esercizio 2015, conseguentemente rivisto, si è quindi chiuso con una perdita di € 21.476.281, leggermente inferiore a quella prevista dal precedente progetto di bilancio, ma con prospettive più rassicuranti sia dal punto di vista della continuità aziendale che riguardo al rischio contenziosi.
- Il successivo bilancio 2016 è stato quindi approvato in base ad un aggiornamento del Piano Industriale C3 (comprensivo di un progetto di ricezione dei rifiuti sanitari riciclabili e di un impianto di lavaggio dei bidoni che li contengono) fondato sull’assunto che tutti i Comuni soci continuino a conferire i rifiuti al termovalorizzatore; detto piano gestionale prevede il conseguimento nei prossimi esercizi, qualora siano rispettate le assunzioni di base, di un margine operativo lordo costantemente positivo e di un conseguente flusso di risorse finanziarie che consentano il proseguimento dell’attività operativa senza tensioni di carattere finanziario.
- Al proposito si attende la presentazione del nuovo Piano Industriale per le conseguenti valutazioni.

In conformità alla deliberazione assembleare del 27.10.2016, il Piano straordinario di razionalizzazione prefigura per la società uno scenario liquidatorio, con prosecuzione delle ordinarie attività d’impresa fino al 31.12.2021 e l’avvio di un processo di chiusura “in bonis” dal 2022 con il "decommissioning" del sito.

EURO.PA SERVICE SRL

Euro.Pa service Srl, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 31,528%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d’azione con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società. Attualmente la società vede la partecipazione di 15 Comuni dell’Alto Milanese.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di property&facility management dei patrimoni immobiliari (stabili ERP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi strumentali, senza la necessità di particolari interventi di razionalizzazione.

Tuttavia, nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, appare opportuno perseguire:

- il consolidamento dell’attuale perimetro operativo della Società a livello di mix “numero/tipologia” di servizi strumentali affidati, valutando il potenziale ingresso nella compagine sociale degli altri Comuni dell’Area Omogenea dell’Altomilanese attualmente non soci;

- lo sviluppo di piattaforme sovraterritoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, è partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 99% (il residuo 1% è di proprietà Amga Legnano S.p.A.) e gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario.

In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali: Uffici comunali "Settore 6 – Sociale e Servizi alla Persona", Centro per l'Impiego della Città Metropolitana di Milano, centro cottura pasti refezione scolastica, sede staccata Uffici del Giudice di Pace.

L'obiettivo resta quello di ridurre progressivamente il perimetro operativo della Società perseguendo un triplice obiettivo:

- generare flussi di cassa;
- conseguire il drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali;
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali oggetto della cessione.

La perdurante stasi del mercato immobiliare ostacola tuttavia il processo di cessione del residuo patrimonio immobiliare; a tale ultimo proposito incide anche la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti.

Per quanto sopra esposto, si può affermare che la società non è più strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. Le successive ipotesi potranno svilupparsi secondo le seguenti linee teoriche di azione:

a) Prosecuzione dei tentativi di cessione dei singoli immobili;

a) Vendita in blocco della società (ipotesi che potrebbe anche beneficiare di specifiche agevolazioni fiscali, ex articolo 1 comma 568-bis legge n. 147/2013);

b) Reinternalizzazione del patrimonio;

c) Valutazione delle ipotesi di fattibilità di "fusione per incorporazione" in altre società.

Per i motivi già precedentemente esposti, in concreto, al momento, risultano praticabili solo le prime due ipotesi; occorre però che il mercato sia in grado di rispondere positivamente all'offerta e riesca a fare emergere uno o più acquirenti.

Gli immobili dovranno essere nuovamente periziati al fine di verificarne l'effettivo valore alla luce delle vigenti condizioni di mercato.

Le altre ipotesi appaiono, al momento, di difficile praticabilità: l'ipotesi della reinternalizzazione confligge infatti con i vincoli imposti dai principi contabili del pareggio di bilancio, a fronte della necessità di accollarsi i mutui residui tuttora in carico alla società, e con i limiti legislativi posti

all'acquisto di immobili da parte degli Enti locali; l'ipotesi della aggregazione necessita invece di verifiche tecnico-giuridiche nonché del consenso degli altri soci.

In caso di mancata realizzazione di quanto sopra non resterà che la messa in liquidazione della società, con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che presenta caratteristiche istituzionali.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede quindi, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società era nata come "Agenzia di sviluppo" dell'Alto Milanese per l'erogazione di servizi di assistenza all'autoimprenditorialità ed allo sviluppo d'impresa a disposizione del sistema produttivo e degli operatori locali quali:

- sostegno allo start up di impresa attraverso lo sportello imprenditori e gli spazi dell'incubatore;
- consulenza in tema di progettazione europea ed assistenza alle imprese ed enti nella partecipazione a bandi ed opportunità di finanza agevolata (regionali/nazionali);
- supporto alla gestione di progetti finanziati erogando consulenza in termini di management, rendicontazione, comunicazione, monitoraggio, valutazione;
- progettazione e realizzazione di iniziative di sviluppo locale anche in partenariato fra imprese ed enti territoriali al fine di promuovere percorsi di crescita sostenibile.

La società ha chiuso gli ultimi bilanci con risultati pesantemente negativi.

Non più rivestendo particolare interesse istituzionale, la società è stata quindi posta in liquidazione volontaria a seguito di decisione dell'assemblea dei soci del 18.03.2016. Il 16.06.2016 è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di "Agenzia di Sviluppo", in favore della società Eurolavoro Società Consortile a r.l..

Sono in corso le operazioni di liquidazione consistenti nelle procedure per la cessione dei residui immobili ancora in carico alla società.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Società "veicolo", costituita ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano.

La stessa detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla perdita di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

Ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione, riguardano:

– AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL LEGNANESE - SO.LE.	35,41%
– CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	38,92%
– AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	7,52%

AZIENDA SPECIALE “AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE.

L’azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L’azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d’ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l’azienda e la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, e rappresentata dai contributi in conto esercizio percepiti a vario titolo (prevalentemente PDZ).

Il bilancio 2016 si è chiuso con un sostanziale pareggio, ottenuto anche mediante l’applicazione ai valori positivi di reddito di un contributo allo start up (operato nella forma tecnica del risconto) di € 18.000 a valere sul fondo appositamente costituito.

Obiettivo per l’esercizio 2018 si conferma il raggiungimento del pareggio strutturale, da ottenersi attraverso la progressiva razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi forniti anche grazie alla scadenza dei contratti attualmente in essere coi fornitori.

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, attualmente partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell’omonimo parco sovracomunale.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

L’azienda speciale consortile, partecipata da 33 Comuni della Città Metropolitana di Milano, vede la partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,52%; l’azienda opera nell’area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto.

Al consorzio risulta affidata la gestione della stagione teatrale 2017-2018 del Comune di Legnano.

Il processo di ridefinizione istituzionale e delle funzioni svolte dagli enti territoriali (province, città metropolitane, Regioni, ecc.) non si è ancora concluso e ciò ha inevitabilmente ricadute negative sulle gestioni bibliotecarie e culturali in genere. A tal proposito la “Relazione sull’andamento economico – finanziario del secondo quadrimestre 2017” conferma l’obiettivo della crescita di fatturato e servizi come strettamente connesso alla necessità di raggiungere un adeguato equilibrio tra costi generali, legati alla caratteristica istituzionale della struttura, e costi diretti; viene a tal proposito indicato come ottimale il raggiungimento di un valore complessivo di 10 milioni di euro per sostenere, in maniera equilibrata, i costi generali e di ricerca e sviluppo indispensabili per la sopravvivenza dell’Azienda in un contesto di grande e profondo cambiamento come quello in corso.

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS
- FONDAZIONE SANT'ERASMO

Appare opportuno evidenziare che le fondazioni sono enti costituiti da uno o più soggetti, denominati *fondatori*, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato, ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato. Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura la partecipazione di tipo "societario" del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i "Soci Fondatori iniziali" la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di "Soci Fondatori successivi", il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l'Azienda Sociale-Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, la Fondazione ha ottenuto la qualifica di "ONLUS". Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell'interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L'attività erogativa della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa e il microcredito.

FONDAZIONE SANT'ERASMO

La Fondazione Sant'Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant'Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300) ai sensi della legge sul "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818. La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti.

il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dal parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell'organismo risulta specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.

Le partecipazioni dirette/indirette attualmente detenute dal Comune di Legnano sono riepilogate nel successivo prospetto con indicazione dei link da cui scaricare i relativi bilanci:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SITO RIFERIMENTO
A.M.G.A. LEGNANO S.p.A.	http://www.amga.it
ACCAM S.p.A.	http://www.accam.it/
CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www2.euroimmobiliare.info
EUROIMPRESA LEGNANO S.r.l. in liquidazione	http://www.euroimpresa.it/
EURO.PA SERVICE S.r.l.	http://www.europa-service.it/
LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. in liquidazione	Non ha sito
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – PAM	http://www.parcoaltomilanese.it/
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	http://www.csbno.net
AZIENDA CONSORTILE SO.LE	http://www.ascsole.it/
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	http://www.fondazioneticinoolona.it

GRUPPO AMGA S.p.A.	http://www.amga.it
AMGA SPORT S.S.D. a RL.	http://www.amgasport.it/
AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.	http://www.aemmelineaambiente.it/
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.	http://www.aemmelineadistribuzione.it/
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www2.euroimmobiliare.info
EUROIMPRESALEGNANO S.r.l. in liquidazione	http://www.euroimpresa.it/
EUTELIA S.p.A. in amm. straordinaria	http://www.eutelia.it/

GRUPPO CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
AMIAQUE S.r.l.	http://www.amiacque.it/
PAVIA ACQUE S.C.a r.l.	http://www.paviaacque.it/
ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. in liquidazione	http://www.gruppocap.it/
FONDAZIONE LIDA	http://www.gruppocap.it/
TASM ROMANIA S.r.l. in fallimento	http://www.gruppocap.it/

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Di seguito si riporta la situazione al 31.12.2016:

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	DIRETTE				INDIRETTE			
	Controllate	Partecipate	In liquidazione	Liquidata/ Dismessa	Controllate da dirette	Partecipate da dirette	In liquidazione	Liquidata/ Dismessa
AMGA LEGNANO SPA	x							
AEMME LINEA AMBIENTE SRL					Amga			
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL					Amga			
AMGA SPORT SSARL					Amga			
AMGA SERVICE SRL								Amga
AMTEL SRL								Amga
LEGNANO ECOTER SRL								Amga
TERMICA VALLE OLONA								Amga
EUTELIA SPA							Amga	
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x					Amga		
EURO.PA SERVICE SRL		x						
EUROIMPRESA LEGNANO SRL			x				Amga	
CAP HOLDING SRL		x						
AMACQUE SRL					Cap H.			
PAVIA ACQUE SCARL						Cap H.		
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL							Cap H.	
FONDAZIONE LIDA					Cap H.			
TASM ROMANIA							Cap H.	
ACCAM SPA		x						
CENTRO TESSILE COTONIERO				x				
LEGNANO PATRIMONIO SRL			x					
CENTRO FORMAZIONE PROF.				x				
ATINOM VIAGGI SRL				x				
	2	3	2	3	5	2	4	4
	5				7			12

1.2.5 – PRINCIPALI SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI DALLE SOCIETA' PARTECIPATE (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM SPA
Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU.
AMGA LEGNANO SPA
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; sottosuolo; tributi.
CAP HOLDING SPA
Servizio idrico integrato.
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE SRL
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE SRL (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Gestione Rete distribuzione gas.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Servizi in ambito sportivo – gestione centri natatori e impianti sportivi.
AMIACQUE SRL (detenuta tramite CAP HOLDING SPA)
Servizio idrico integrato (braccio operativo di Cap Holding)

1.2.6 – RIEPILOGO ULTIMI RISULTATI DI ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI al 31.12.2016	Dirette / Indirette	2016		2015
		Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio
Amga Legnano S.p.A	D	568.407	17.449.607	242.263
Amga Sport Ssd a rl	I	-936.522	2.387.656	-189.073
Aemme Linea Distribuzione Srl	I	729.937	14.338.172	2.056.832
Aemme Linea Ambiente Srl	I	1.168.326	28.153.957	826.226
Euroimmobiliare Legnano Srl	I			
Euroimmobiliare Legnano srl	D	-20.075	710.787	968
Euroimpresa Legnano Sc a rl in liquidazione	D	-457.585	157.845	-374.206
Legnano Patrimonio Srl in liquidazione	D	-62.859	-	-180.182
Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	D	287	3.634.989	212
Euro.Pa Service Srl	D	88.104	5.552.067	81.586
Consorzio Parco Alto Milanese	D	36.301	389.777	-30.143
Azienda Speciale Consortile Consorzio Sistema				
Bibliotecario Nord Ovest	D	2.143	4.659.643	1.124
ACCAM SpA	D	185.353	20.754.829	-21.476.281
Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus	D	199.337		-161.881
CAP Holding SpA	D	19.190.667	278.499.004	14.025.530
Amiacque Srl	I	10.228.023	160.615.683	6.311.588
Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione	I	nd	nd	-2.062.814
Pavia Acque Sc a rl	I	1.043.877	69.317.251	720.045
TASM Romania Srl in fallimento		nd	nd	nd
Fondazione LIDA (liquidità disponibili al 31.12.XX)	I	104.144	nd	129.351

3. PIANO DI MANDATO E STRATEGIE D'AZIONE

Le **AZIONI STRATEGICHE** hanno durata corrispondente al mandato amministrativo della Amministrazione.

Per quanto concerne i contenuti, ogni Azione Strategica è strettamente correlata ai programmi del **Piano di mandato** dell'Amministrazione.

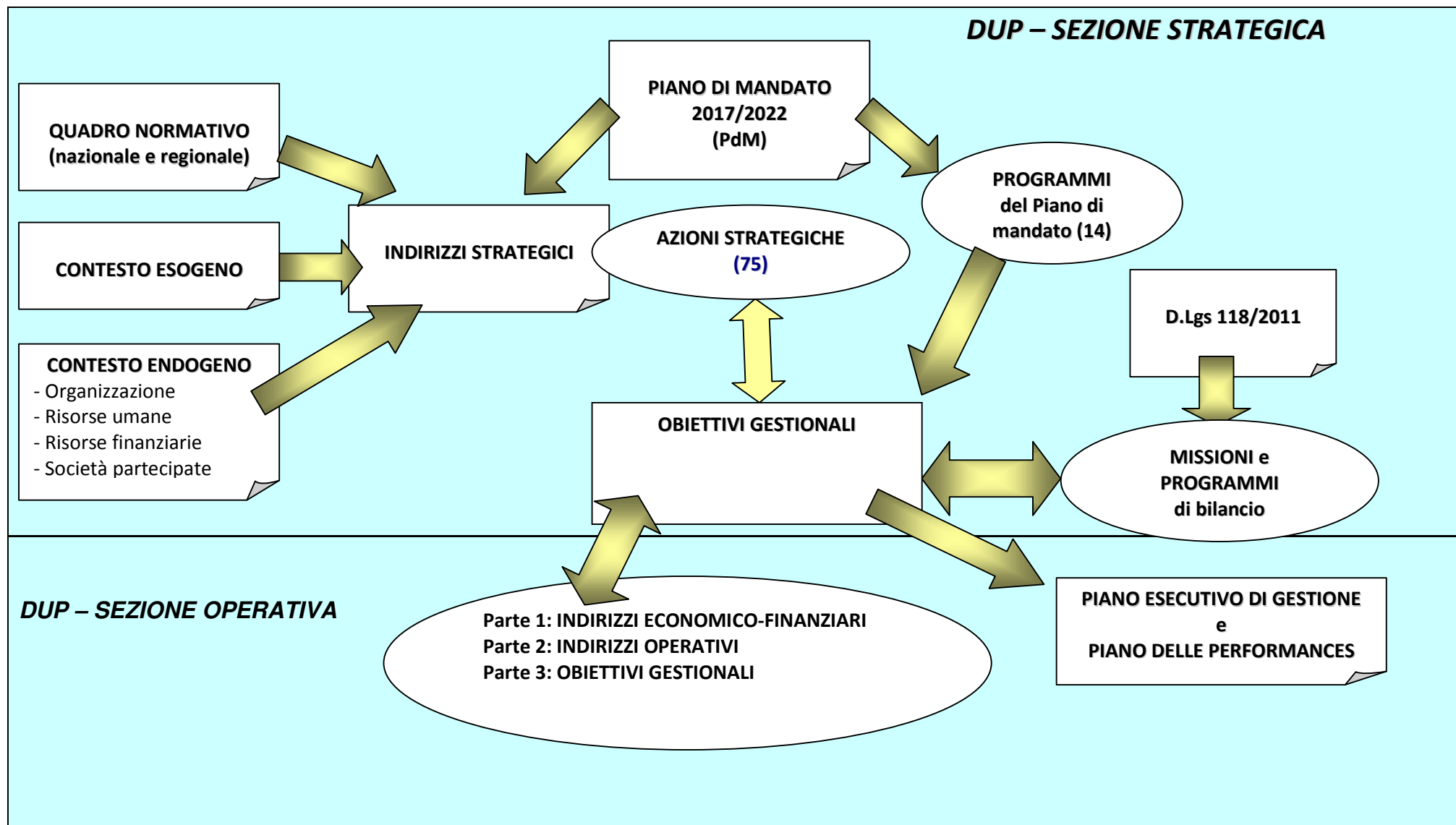
A livello contabile le Azioni sono raccordate alle “**Missioni e programmi**” previsti dal D.Lgs 118/2011.

Le 75 azioni strategiche individuate costituiscono la struttura portante della **Sezione Strategica del DUP**, definendo gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Ad ogni Azione Strategica corrisponde uno o più **Obiettivi Gestionali**.

Ciascun obiettivo gestionale si raccorda quindi ad uno specifico Programma di mandato e ad una “missione e programma” di bilancio.

1.3.1 – LO SCHEMA PROGRAMMATORIO



1.3.2 IL PIANO DI MANDATO PER IL QUINQUENNIO 2017 - 2022

Il programma elettorale della Giunta FRATUS è strutturato su **14 linee di mandato** come di seguito specificate:

LINEE PROGRAMMATICHE
01 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE
02 – PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
03 – POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO
04 – POLITICHE AMBIENTALI
05 – TRASPORTI E MOBILITA'
06 – SICUREZZA E DECORO
07 – OPERE PUBBLICHE
08 – POLITICHE SOCIALI
09 – ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE
10 - SPORT – TEMPO LIBERO – POLITICHE GIOVANILI
11 – ATTIVITA' CULTURALI – PALIO DI LEGNANO
12 – PARTECIPAZIONI COMUNALI
13 – ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI
14 – LEGNANO: CENTRO NEVRALGICO DELL'ALTOMILANESE

LE 75 AZIONI STRATEGICHE

L'Amministrazione comunale ha scelto di inquadrare le proprie attività, in coerenza con le Linee di Mandato, intorno a **75 azioni strategiche** (ambiti politico-amministrativi); si tratta, in concreto, della declinazione dettagliata degli obiettivi di mandato indicati sopra (Linee programmatiche).

Le **azioni strategiche** individuate dall'Amministrazione comunale sono le seguenti:

LINEE PROGRAMMATICHE/AZIONI STRATEGICHE 2017/2022 COLLEGATE ALLE MISSIONI E PROGRAMMI (contabili) previsti dal D.Lgs. 118/2011

PIANO DI MANDATO 2017/2022 LINEE PROGRAMMATICHE		AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO			MISSIONE		PROGRAMMA	
N.	Titolo	N.	Titolo	descrizione/contenuti	N.	Titolo	N.	descrizione
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01	Efficientamento struttura organizzativa	Miglioramento della struttura organizzativa dell'ente, attraverso una maggiore flessibilità della stessa ed una maggior incisività degli strumenti di coordinamento amministrativo, di programmazione, di gestione e di controllo e puntuale applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02	Potenziamento servizi on line	Incremento dell'offerta di servizi on line per l'accesso ai procedimenti amministrativi facenti capo all'ente ed ai servizi dallo stesso erogati. Implementazione documentazione e conservazione digitale, sicurezza informatica.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.03	Ricollocazione uffici comunali	Verifica degli interventi strutturali necessari per la ricollocazione degli uffici comunali attualmente decentrati.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.04	Formazione e valorizzazione del personale comunale	Programmazione ed erogazione di percorsi di formazione mirata per il personale comunale.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.05	Impianto attività di Fund Raising	Verifica fattibilità creazione di un ufficio dedicato alle attività di ricerca di fondi a finanziamento di interventi specifici, con funzioni di supporto ai competenti settori nella compilazione delle istanze di partecipazione ai bandi.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	1.06	Gestione cimiteri	Riorganizzazione gestione servizi cimiteriali.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.01	Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	Impulso alle politiche di spending review e alle attività di lotta all'evasione, al fine di una riduzione prospettica del carico fiscale gravante sui cittadini legnanesi e perseguimento dell'equità nella distribuzione del carico impositivo.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.02	Interventi volti alla semplificazione degli oneri in carico ai contribuenti	Possibile sperimentazione predisposizione modelli precompilati per l'assolvimento degli obblighi tributari e rivisitazione aliquote imposte per semplificazione metodologie di calcolo.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.03	Revisione fasce ISEE per accesso servizi scolastici	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione

02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.04	Revisione fasce ISEE per accesso servizi per minori	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.05	Revisione fasce ISEE per accesso servizi per disabili	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.06	Revisione fasce ISEE per accesso servizi per anziani	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	2.07	Rimodulazione tributo TOSAP	Revisione modalità applicative TOSAP con particolare riguardo agli esercizi commerciali.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01	Pianificazione e governo del territorio	Definizione di logiche di riassetto diffuso estese all'intero territorio cittadino volte anche alla creazione di luoghi pubblici di eccellenza, pensati in funzione delle esigenze dei residenti. Riconversione aree dismesse e valorizzazione delle aree decentrate e periferiche.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.02	Riqualificazione del tessuto edificato	Definizione progetti mirati per la conservazione degli edifici storici. Definizione di politiche volte al miglioramento della qualità edilizia sia per gli interventi pubblici che per quelli privati.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	3.03	Recupero aree dismesse	Analisi possibilità di recupero e sviluppo delle principali aree dismesse, con particolare attenzione alle aree dell'ex ospedale e della Franco Tosi.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	3.04	Semplificazione della pianificazione urbanistica	Interventi mirati alla modifica del Piano delle Regole e NTA al fine di semplificare la pianificazione urbanistica.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	3.05	Iniziative per la qualità costruttiva e di risparmio energetico	Valutazione delle possibilità di incentivazione per operazioni di costruzione, riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio a fronte di valide ed oggettive soluzioni tecniche adottate per il conseguimento di qualità costruttiva e di risparmio energetico.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.01	Fiume Olona	Valutazione e messa in opera di tutte le iniziative volte alla tutela del Fiume Olona con il coinvolgimento dei Comuni della Valle Olona e delle Associazioni che si occupano della tutela del fiume.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.02	Verde urbano	Studio di fattibilità per l'ampliamento degli orti urbani nell'ambito del Parco Alto Milanese (PAM) e monitoraggio del patrimonio urbano esistente.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.03	Igiene ambientale - rifiuti	Potenziamento e miglioramento del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti e definizione di puntuali misure volte alla prevenzione/repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti

04	POLITICHE AMBIENTALI	04.04	Qualità dell'aria	Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria in collaborazione con gli Enti preposti favorendo la presenza sul territorio di veicoli di trasporto ecologici alimentati a a metano o bio metano, elettrici, in modo da ridurre al minimo l'incidenza dell'inquinamento dell'aria.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.05	Igiene ambientale difesa del suolo	Elaborazione mappatura siti contaminati.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.01	Mobilità urbana	Attuazione di interventi volti a rendere più fluida la viabilità e la mobilità urbana e ad incentivare l'utilizzo delle aree di parcheggio sotterranee presenti in città.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.02	Trasporto pubblico locale	Riqualificazione del Trasporto Pubblico Urbano attraverso la rivisitazione delle linee di percorrenza degli autobus pubblici, in funzione delle mutate esigenze dei cittadini al fine di incentivare l'uso dei mezzi pubblici, disincentivando nel contempo l'utilizzo delle autovetture private. Miglioramento del collegamento tra i quartieri periferici (Mazzafame, Canazza e Oltre Saronnese) con il nuovo ospedale cittadino.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.03	Stazione cittadina	Promozione di un accordo con le Ferrovie dello Stato per il recupero dell'intera area della stazione. Valutazione, in accordo con Regione Lombardia, di azioni atte a migliorare i collegamenti ferroviari per i pendolari.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario
06	SICUREZZA E DECORO	06.01	Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	Azioni di miglioramento per la sicurezza dei cittadini. Contrasto microcriminalità ed immigrazione irregolare. Potenziamento del terzo turno di vigilanza della polizia locale in ottica di migliore controllo del territorio cittadino sulle 24 ore.	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Polizia locale e amministrativa e Sistema integrato di sicurezza urbana
06	SICUREZZA E DECORO	06.02	Videosorveglianza	Potenziamento e incremento degli impianti di video sorveglianza, soprattutto per la necessità di un controllo esteso sull'arco delle 24 ore.	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Polizia locale e amministrativa e Sistema integrato di sicurezza urbana
06	SICUREZZA E DECORO	06.03	Immigrazione	Accoglienza controllata degli immigrati con il supporto di personale qualificato e sotto lo stretto controllo del Comune.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
07	OPERE PUBBLICHE	07.01	Grandi opere: Polo culturale e strutture per la cultura	Realizzazione nuova biblioteca civica. Studio di fattibilità per la creazione di un polo culturale di eccellenza dedicato all'arte contemporanea negli spazi della Manifattura di Legnano.	05	tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
07	OPERE PUBBLICHE	07.02	Grandi opere: Castello Visconteo	Completamento degli interventi al Castello Visconteo per garantire una maggiore fruibilità dello stesso.	05	tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico

07	OPERE PUBBLICHE	07.03	Grandi opere del quinquennio: Impiantistica sportiva	Ripresa contatti con competenti Ministeri per verifica possibile realizzazione di impianti sportivi nell'area dell'ex Caserma. Realizzazione di nuova palestra per società sportive che svolgono attività agonistica. Dotazione di nuovo sistema di copertura mobile per la piscina comunale scoperta. Manutenzione straordinaria dell'impianto destinato all'atletica leggera di via della Pace. Manutenzione straordinaria degli impianti e dei campi sportivi e messa in sicurezza.	06	politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
07	OPERE PUBBLICHE	07.04	Grandi opere del quinquennio: Riqualificazione dell'immobile dell'ex Tribunale	Riqualificazione dell'immobile dell'ex Tribunale.	01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
07	OPERE PUBBLICHE	07.05	Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	Proseguimento riqualificazione reti viarie Realizzazione di un progetto illuminotecnico complessivo della città. Opere per l'estensione della ZTL. Miglioramento manutenzione strade e marciapiedi.	10	trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
07	OPERE PUBBLICHE	07.06	Edilizia scolastica	Manutenzione edifici scolastici.	04	istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
07	OPERE PUBBLICHE	07.07	Cimitero per animali	Realizzazione cimitero per animali.	13	tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
07	OPERE PUBBLICHE	07.08	Sala commiato	Realizzazione sala commiato.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
08	POLITICHE SOCIALI	08.01	Edilizia residenziale pubblica e edilizia agevolata	Azioni di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Azioni volte a garantire maggiore disponibilità di alloggi con canoni di locazioni sostenibili. Agevolazioni per la realizzazione di edilizia destinata a giovani coppie e/o single.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
08	POLITICHE SOCIALI	08.02	Azioni a sostegno delle famiglie	Politiche di sostegno alla famiglia e azioni rivolte ad aiuti economici verso le famiglie in difficoltà ed in presenza di sfratti.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
08	POLITICHE SOCIALI	08.03	Azioni a sostegno della disabilità	Azioni rivolte alle famiglie con disabili e patologie invalidanti, non autosufficienti. Azioni volte alla domiciliarità, all'integrazione dei Servizi sanitari, sociali e socio sanitari, all'inclusione sociale.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
08	POLITICHE SOCIALI	08.04	Iniziative di conciliazione nell'ambito dei servizi educativi - Cooperazione e associazionismo	Potenziamento delle iniziative di conciliazione a sostegno delle famiglie.	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione

08	POLITICHE SOCIALI	08.05	Anziani	Partnership con Asst ed Azienda Ospedaliera di Legnano per la riqualificazione del vecchio ospedale. Sviluppo, in linea con la Riforma socio sanitaria Lombarda ed in accordo con Regione Lombardia, di un PRESST (presidio socio sanitario territoriale) che metta a disposizione con continuità ai cittadini fragili, cronici e non autosufficienti servizi sanitari e socio sanitari. Politiche di sostegno alla popolazione anziana, con progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo, interventi domiciliari ed ambulatoriali sulle malattie neurodegenerative.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani
08	POLITICHE SOCIALI	08.06	Minori	Azioni rivolte alle problematiche dei minori in difficoltà, con sviluppo delle attività dei centri di aggregazione giovanile e attenzione alla problematica della tutela e dell'affido.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
08	POLITICHE SOCIALI	08.07	Rischio esclusione sociale	Ricerca di azioni per favorire il reinserimento lavorativo degli ultra quarantenni disoccupati.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
08	POLITICHE SOCIALI	08.08	Cooperazione e associazionismo - minori	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
08	POLITICHE SOCIALI	08.09	Cooperazione e associazionismo - disabilità	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
08	POLITICHE SOCIALI	08.10	Cooperazione e associazionismo - anziani	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani
08	POLITICHE SOCIALI	08.11	Cooperazione e associazionismo nel sociale	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato con progettualità innovative volte a coinvolgere i giovani nello sviluppo del Volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo
08	POLITICHE SOCIALI	08.12	Emergenza abitativa - Housing sociale	Contenimento dell'emergenza abitativa tramite percorsi di formazione all'autonomia.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa
08	POLITICHE SOCIALI	08.13	Gestione immigrazione	Prosecuzione progetti di accoglienza SPRAR.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.01	diritto allo studio	Lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi. Collaborazione con gli istituti scolastici per fornire una giusta informazione agli studenti, al fine di prevenire fenomeni diffusi di utilizzo di stupefacenti e sostanze alcoliche.	04	Istruzione e diritto allo studio	07	Diritto allo studio

09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.02	Strutture scolastiche	Progetti e piani per le strutture scolastiche sulla base del costante monitoraggio dell'andamento dell'utenza potenziale rispetto alla capienza delle strutture. Ripresa delle trattative con Città Metropolitana con riferimento alle strutture di istruzione secondaria superiore.	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.03	diritto allo studio: scuole materne paritarie	Approvazione nuova convenzione con scuole materne paritarie.	04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.04	Nidi privati	Promozione del convenzionamento dei servizi per la prima infanzia (asili nido e centri prima infanzia privati) per garantire maggiore possibilità di scelta e lo sviluppo di servizi maggiormente flessibili e rispondenti ai bisogni delle famiglie.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.05	Pari opportunità	Sviluppo ulteriori azioni volte all'attuazione del Piano Tempi ed Orari della città di Legnano, anche nell'ottica di garantire le pari opportunità.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.06	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Promozione dello sviluppo delle attività artigiane. Ricerca di sinergie con le associazioni imprenditoriali finalizzate alla crescita della formazione professionale.	15	politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.01	Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	Revisione dei rapporti contrattuali con Amga Sport relativamente alla gestione degli impianti sportivi in funzione degli esiti del "piano di risanamento" della società. Collaborazione e sostegno alle associazioni sportive presenti sul territorio, soprattutto per lo svolgimento di attività continuativa nei settori giovanili. Potenziamento offerta spazi per attività sportive. Ridefinizione convenzione con comune di Castellanza per utilizzo Palaborsani. Programmazione e calendarizzazione annuale di tutti gli eventi cittadini.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.02	Politiche giovanili	Organizzazione corsi mirati ed iniziative specifiche per i più giovani specie nel periodo estivo, anche nei quartieri. Potenziamento delle attività dei centri di aggregazione e iniziative di orientamento alla popolazione giovanile.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.03	Cooperazione e associazionismo - politiche giovanili	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.	06	Politiche giovanili sport e tempo libero	02	Giovani
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.04	Palazzetto dello Sport	Individuazione di area idonea e raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuovo Palazzetto dello Sport finanziato da risorse a carico di privati.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.05	Realizzazione di nuovi impianti sportivi	Individuazione ed acquisizione di aree destinate alla realizzazione di nuovi impianti sportivi da parte di associazioni/federazioni sportive/enti di promozione dell'attività sportiva/ecc..	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero

10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.06	Modalità gestionali impianti sportivi	Eventuale affidamento gestione impianti sportivi ad associazioni/federazioni sportive/enti di promozione dell'attività sportiva/ecc..	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.01	Attività culturali	Potenziamento delle iniziative in campo culturale e definizione di iniziative (es. mostre temporanee) volte a potenziare la vocazione culturale e artistica della città di Legnano, quale polo culturale di riferimento nell'ambito dell'area metropolitana.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.02	Gestione Teatro Tirinnanzi	Ridefinizione modalità di gestione del teatro Tirinnanzi e interventi volti a garantire l'utilizzo agevolato per le scuole e le associazioni del territorio.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.03	Polo Museale/ Castello	Valorizzazione del complesso di luoghi culturali costituiti dal Castello di S. Giorgio, dal Museo Civico "G. Sutermeister" e dalla Torre Colombara. Il Castello e gli spazi attigui, collegati al Parco dei Mulini, possono costituire luogo per lo sviluppo di progetti culturali (mostre), ambientali, naturalistici e di valorizzazione dei prodotti del territorio.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.04	Palio di Legnano	Valorizzazione del Palio di Legnano come manifestazione di eccellenza della Città, anche valutando la fattibilità di proposte e progetti condivisi con Famiglia Legnanese e Collegio dei Capitani e delle Contrade.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.05	Cooperazione e associazionismo - attività culturali	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.06	Attività culturali - modalità gestionali	Verifica e studio di fattibilità per la costituzione di una fondazione per la gestione unitaria delle attività in ambito culturale.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.01	Partecipazioni comunali - Gruppo AMGA	Esame politiche gestionali del gruppo AMGA. Definizione politiche per estendere considerevolmente la compagine sociale della partecipata Euro.PA Service Srl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02	Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	Riesame politiche gestionali partecipate ed attuazione previsioni "Piano di razionalizzazione".	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.03	Gas/Energia	Gestione gara affidamento rete gas. Sviluppo di iniziative di efficacia energetica.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche

13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.01	Politiche di sviluppo del settore produttivo e commerciale	Politiche di sviluppo del settore produttivo con particolare riguardo all'industria tessile, elettromeccanica e biomedicale, favorendo la nascita di distretti, consorzi e centri di eccellenza, in un'ottica di crescita del territorio.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e artigianato
13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.02	Commercio e reti distributive	Ridefinizione del ruolo del Distretto Unico del Commercio (DUC). Riqualificazione del mercato settimanale e degli eventi commerciali sul territorio, anche in contesti decentrati e vulnerabili.	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.03	Sportello Unico delle Imprese	Impulso alla semplificazione delle procedure amministrative per favorire l'insediamento delle piccole e medie imprese.	14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
14	LEGNANO: CENTRO NEVRALGICO DELL'ALTO MILANESE	14.01	Politiche per l'Altomilanese	Potenziamento dei tavoli politici di lavoro fra i Comuni dell'Altomilanese. Iniziative volte a rendere il comune di Legnano efficace portavoce, presso la Città Metropolitana.	01	servizi istituzionali, generalisti e di gestione	01	Organi istituzionali

*Come precedentemente anticipato, le **Azioni Strategiche** sopra indicate evidenziano gli ambiti d'azione entro i quali, nel corso del mandato dell'attuale Amministrazione, verrà sviluppata l'attività politico-amministrativa del Comune.*

*Ad ogni Azione Strategica, infatti, potranno essere collegati uno o più Obiettivi gestionali il cui contenuto sarà illustrato nel **DUP/Sezione Operativa - Parte 3**.*

Sulla base di quanto indicato ogni Azione Strategica potrà quindi essere esaminata in correlazione con:

- i 14 "capitoli d'azione" (Linee Programmatiche) su cui è strutturato Il Piano di mandato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 74/2017 (12 settembre 2017)*
- le Missioni/programmi di bilancio previste dal D.Lgs 118/2011.*

2 - D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA

1. INDIRIZZI ECONOMICO-FINANZIARI

Il D.Lgs 118/2011 che prevede che nella **sezione operativa** del DUP vengano evidenziati *“i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”*.

L’arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2018/2020.

La sezione è strutturata come segue:

PARTE 1: INDIRIZZI ECONOMICO-FINANZIARI

PARTE 2: INDIRIZZI OPERATIVI

PARTE 3: OBIETTIVI GESTIONALI

2.1.1 - GESTIONE CONTABILE

A seguito dell'entrata in vigore generalizzata per la totalità dei Comuni Italiani della contabilità "armonizzata" dal 2015, il bilancio di previsione viene ora redatto secondo gli schemi di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011.

Appare opportuno ricordare la valenza triennale - 2018-2020 - del bilancio (il documento contabile è infatti unico per il periodo avendo "assorbito" il vecchio bilancio pluriennale) e la rappresentazione per missioni e programmi delle entrate e delle spese.

Quanto sopra premesso, secondo quanto previsto dall'ultima Legge di Stabilità - Legge n. 205/2017 (Finanziaria 2018) -, i trasferimenti erariali per il nuovo triennio non scontano, come già per il 2017, ulteriori tagli.

La nuova progressione di applicazione dei parametri standard prevede che il fondo di solidarietà venga distribuito nel 2018 per il 45% secondo tale criterio, percentuale che salirà al 60% nel 2019 e all'85% nel 2020.

La Finanziaria 2018 ha inoltre rimodulato la percentuale di accantonamento obbligatoria al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità fissandola al 75% per il 2018, all'85% per il 2019 e al 95% per il 2020.

Stante la perdurante scarsità di risorse (la sospensione della capacità tributaria degli enti locali, reintrodotta nel 2016, è stata ulteriormente prorogata al 2018) e la rigidità dei vincoli legislativi, proseguirà lo sforzo dell'Amministrazione volto al contenimento dei costi di gestione e, sul versante delle entrate, per il recupero di proventi dalla lotta all'evasione; l'efficacia di tale ultima iniziativa, pur in crescita nel corso degli anni, incomincia però a mostrare limiti con riferimento al progressivo esaurirsi delle pratiche di consistente entità e, soprattutto, la riduzione della propensione a pagare "spontaneamente" da parte dei contribuenti soggetti ad accertamenti, con conseguente aumento della quota di entrate indisponibile per accantonamento di legge a fondo crediti di dubbia esigibilità. La compartecipazione alla lotta all'evasione dei tributi statali, dopo gli incoraggianti risultati ottenuti nelle annualità precedenti (158mila € nel 2015 e 105mila € nel 2016), ha subito una improvvisa battuta d'arresto nel 2017 (23mila €), frutto della elevata variabilità di tale posta le cui dinamiche non sono direttamente gestibili dall'Ente locale.

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si traduceva nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni "bonus" concessi in corso d'esercizio soprattutto dalla Regione, riduceva in modo sostanziale i margini per l'avvio di nuovi investimenti limitando l'attività al completamento di quelli già in corso), dal 2016 è entrata in vigore la nuova normativa del pareggio di bilancio. Per l'esercizio 2016 è stato concesso di dar liberamente corso agli investimenti finanziati nel 2015 ed anni precedenti (per gli importi finanziati da Fondo Pluriennale Vincolato). Grazie alla Legge finanziaria (L. 232/2016), dal 2017 in poi e fino al 2019, il nuovo modo di declinare gli equilibri per il "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità interno") tiene in considerazione gli investimenti con riferimento alla sola quota da pagare nell'anno, ferma restando la necessità di finanziare interamente l'opera dal suo avvio; quanto sopra, pur non sbloccando completamente gli investimenti, consente maggior libertà di finanziare nuove opere mediante l'utilizzo degli avanzi di amministrazione accumulati negli anni, principalmente con riferimento agli spazi finanziari derivati dagli accantonamenti a fondo svalutazione crediti non "utilizzati" per necessità di parte corrente. Ulteriori margini di manovra aggiuntivi potrebbero derivare dai proventi da permessi di costruire, per la quota non destinata a spese di parte corrente, e da dismissioni immobiliari nel caso di una auspicabile ripresa del mercato immobiliare.

Lo Stato centrale si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive, anche in corso d'anno, qualora la situazione dei complessivi equilibri di finanza pubblica lo richieda.

Il mancato rispetto dei nuovi equilibri risulta tuttora punito con una sanzione pari all'ammontare dello sfioramento, anche se ripartibile in tre esercizi. Sul versante "pagamenti", le normative introdotte in tema di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione hanno azzerato la possibilità di ritardare i pagamenti dovuti alle imprese le cui fatture, dal 31 marzo 2015, pervengono direttamente per via telematica all'ente e devono essere pagate, salvo la sussistenza di precisi motivi ostativi, entro termini di legge prescritti; al riguardo il Comune di Legnano si colloca stabilmente tra le prime 500 amministrazioni pubbliche (su oltre 8.000 enti censiti) più virtuose in materia di tempistiche di pagamento (2016: 329° riguardo al tempo medio ponderato di pagamento – 24 gg – e 394° per tempo medio di ritardo ponderato di pagamento - meno 6 gg rispetto al termine di legge di 30 gg.-; dati Ministero Economia e Finanze), performance che si prevede di confermare anche per gli esercizi a venire.

Rispetto al "Pago.PA", ovvero la nuova modalità offerta agli utenti di eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento – PSP - aderenti (Banche, sportelli ATM, tabaccai, ecc.) i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità semplice e standardizzata (attraverso tale sistema si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente o attraverso i canali, online e fisici, di banche e degli altri PSP), si prevede la progressiva implementazione di tale sistema con progressiva sua estensione a tributi, tasse, utenze, rette, quote associative e qualsiasi altro tipo di importo dovuto alla Pubblica Amministrazione.

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

In considerazione delle ristrettezze in cui versano le finanze degli enti locali, si conferma quale obiettivo primario il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza, da perseguirsi anche attraverso la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa; quanto sopra è da ritenersi condizionato alla conferma degli attuali livelli dei trasferimenti statali ed al perdurare di una bassa dinamica inflazionistica, soprattutto con riferimento ai prezzi dell'energia (previsti in aumento per il 2018 a seguito della ripresa del prezzo del petrolio).

Sempre riguardo la spesa corrente, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015, dopo sei anni di blocco, nel 2018 si prevede il rinnovo dei contratti dei dipendenti degli enti locali con una previsione, a regime, di maggiori oneri interamente a carico del bilancio comunale di circa 400mila €/anno.

Negli esercizi 2018 e successivi si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, accompagnate da azioni volte al reperimento di nuove risorse. Sotto quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione da condursi anche con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici resi disponibili (SIT, implementazione di banche dati complesse, ecc.); da tali iniziative ci si attende un contributo agli equilibri di bilancio sia in termini di risorse straordinarie "una tantum" che di trascinamento dei gettiti ordinari dei tributi a seguito del recupero a normale tassazione delle sacche di evasione recuperate a tassazione; quanto sopra a maggior ragione in considerazione della citata estensione al 2018 del blocco della capacità impositiva degli enti locali.

Di segno negativo invece, la ricordata crescente difficoltà nel tradurre in entrate effettive gli importi accertati, anche a causa del continuo rinvio della più volte annunciata riforma della riscossione, e la conseguente crescente incidenza della quota indisponibile da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Data la facoltà concessa dal legislatore di graduare temporalmente l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in misura complessivamente non inferiore al 75% per l'annualità 2018 dell'ammontare teorico – come rimodulata dalla L. 205/2017 - (era il 55% nel 2016 ed il 70% nel 2017), è

previsto che l'ente si avvalga pienamente di detta possibilità (con conseguente successivo vincolo di quote aggiuntive di avanzo disponibile a reintegro della parte non stanziata a fondo svalutazione crediti); analogamente per gli esercizi 2019 (85%) e 2020 (95%).

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, dal 2018 la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) ne consente a regime l'ordinaria destinabilità dell'intero ammontare per esigenze di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; ciò premesso nel triennio, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà far ricorso a tale fonte di finanziamento, cercando comunque di contenerne quanto più possibile l'utilizzo al fine di preservarne la destinazione primaria a spese di investimento. Al proposito gli impieghi previsti a Bilancio 2018-2020 risultano pari a:

- 2018: € 670mila (39 % del totale);
- 2019: € 1 milione (54 % del totale);
- 2020: € 1 milione (50% del totale).

Il precedente bilancio 2017-2019 già contemplava l'impiego di tale fonte per esigenze di parte corrente nelle seguenti misure (in valore assoluto e percentuale sulla previsione oneri dell'anno):

- 2017: € 564mila (38 % del totale);
- 2018: € 982mila (61 % del totale);
- 2019: € 1,226 milioni (72 % del totale).

L'elevata variabilità di tali entrate imporrà comunque maggiore attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti.

Negli esercizi 2019 e 2020, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di parte corrente e contenere i livelli di utilizzo dei proventi da oneri di urbanizzazione, si prevede un parziale ricorso alla leva tributaria, che verrà tuttavia modulato ed eventualmente eliminato in relazione all'effettivo configurarsi delle poste di entrata ed uscita rilevanti per i suddetti equilibri e dei risultati delle iniziative di razionalizzazione che verranno messe in atto.

Ancora, gli equilibri di parte corrente 2019-2020 contemplano fra le spese del rimborso mutui anche le quote relative alle estinzioni anticipate, da commisurarsi in rapporto alle previsioni di proventi da dismissioni immobiliari (vincolo di legge del 10%) ipotizzate a finanziamento di investimenti in conto capitale; tali spese verranno nell'eventualità coperte da corrispondenti quote di tali proventi da dismissioni.

L'insorgenza di eventuali fabbisogni aggiuntivi verrà monitorata e, se necessario, verranno implementate le risorse assegnate e/o ripianificati gli obbiettivi riducendo le spese a carattere discrezionale.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2017, di giacenze di tesoreria per 27 milioni di euro.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Il sostanziale sblocco degli investimenti, avviato con la Legge Finanziaria 2016 seppur con alcune limitazioni, è stato confermato dalla L. 232/2016 (Finanziaria 2017) che ha sterilizzato fino al 2019 incluso, ai fini del "pareggio di bilancio", l'incidenza dei Fondi Pluriennali Vincolati di entrata e di uscita (comunque esclusi quelli finanziati da prestiti) consentendo la libera chiusura (in termini di pagamenti) degli investimenti avviati negli esercizi precedenti e l'avvio di nuovi investimenti in misura pari allo spazio finanziario annualmente disponibile; questo è approssimativamente commisurato al saldo di competenza dell'esercizio determinato prima degli investimenti, senza tener conto fra le spese degli accantonamenti (fondo crediti di dubbia esigibilità,

per contenziosi, ecc.) e dei rimborsi mutui e, fra le entrate, delle poste relative alle accensioni di nuovi prestiti e dell'impiego dell'avanzo di amministrazione.

Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e l'eventuale ricorso al debito, per gli anni 2018 e 2019, agli enti locali è altresì concessa dalla Legge Finanziaria 2017 la possibilità di richiedere spazi aggiuntivi nell'ambito del c.d. "Patto di solidarietà nazionale verticale" (articolo 1, commi da 485 e seguenti, Legge 11 dicembre 2016, n. 232), per tramite delle Regioni, nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, di cui 300 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica e, per la differenza, secondo l'ordine di priorità stabilito dalle relative norme.

Qualora detti spazi non vengano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo (nel caso il 2019).

Per poter concretamente sfruttare tale opportunità occorre disporre di progetti esecutivi già validati al momento della richiesta, da presentare per l'esercizio 2018 entro il 22 gennaio u.s..

Quanto sopra premesso, entro il termine di legge sono state presentate n. 3 richieste di spazi finanziari aggiuntivi per i seguenti investimenti da finanziarsi con applicazione di avanzo di amministrazione:

- Edifici scolastici – riqualificazione partizioni interne € 200mila;
- Edifici scolastici – rimozione vulnerabilità € 200mila;
- Realizzazione campo polifunzionale in erba sintetica c/o campo Via Amicizia € 400mila.

Nella misura in cui le suddette richieste dovessero essere accolte, a seguito della disponibilità di avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2017 si provvederà ad apportare idonea variazione al bilancio di previsione 2018-2020 per l'inserimento delle relative previsioni di spesa e correlato finanziamento.

Inoltre, con deliberazione G.C. 224 del 12/12/2017 sono stati approvati i progetti esecutivi degli interventi di seguito riportati, per la successiva adesione all'indagine conoscitiva promossa dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), finalizzata ad acquisire proposte d'intervento da inserire nel nuovo piano pluriennale per il triennio 2018-2020, relativo al Fondo «Sport e Periferie» di cui all'art. 15 del d.l. 25 novembre 2015 n. 185, e poter quindi essere ammessi a finanziamento:

- realizzazione campo da calcio a 11 in erba sintetica presso il campo sportivo di via Arezzo - € 500.000,00;
- realizzazione campi da calcetto a 7 in erba sintetica presso il campo sportivo di via Amicizia - € 400.000,00;
- realizzazione campo da calcio a 11 in erba sintetica presso il campo sportivo di via Amicizia - € 600.000,00;
- riqualificazione tribune scoperte presso il campo sportivo di via della Pace - € 250.000,00;
- riqualificazione pista di atletica presso il campo sportivo di via della Pace - € 300.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2018 verrà eventualmente valutata la possibilità di accedere ai processi di redistribuzione di spazi finanziari a livello regionale e nazionale, comunicando gli spazi che si intendono cedere od acquisire nell'anno e che verranno corrispondentemente riottenuti o restituiti negli esercizi successivi; a tale proposito si rammenta che, nel 2016, aderendo al "patto nazionale orizzontale" gestito dal MEF, sono stati ceduti ad altri enti spazi finanziari eccedenti per 900mila €, con conseguente miglioramento della disponibilità 2018 per 450mila € in relazione alla quota annua "restituita".

Quanto sopra potrà eventualmente trovare applicazione per favorire la realizzazione della nuova biblioteca.

Secondo le nuove regole della contabilità “armonizzata”, gli esercizi 2018 e successivi recepiscono anche le previsioni relative al completamento delle opere avviate nell’esercizio 2017 e precedenti (incluso il recupero dell’ex RSA Accorsi - progetto “Integration Machine” - finanziato da un contributo statale di 4 milioni di € ottenuto nell’ambito del c.d. “Bando Periferie”) finanziate da risorse rivenienti dagli esercizi passati (c.d. “Fondo pluriennale vincolato”) oltre agli ulteriori nuovi investimenti da avviare, previa reperimento della necessaria copertura finanziaria, fra cui quelli indicati nello schema provvisorio di piano triennale delle opere pubbliche.

A seguito dell’applicazione dei nuovi principi contabili, il piano investimenti già recepisce anche la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l’Ente (quali le acquisizioni di aree di decollo e conseguenti infrastrutturazioni nelle aree boschi ronchi e parco alto milanese).

I primi segni di ripresa del mercato immobiliare, dopo la lunga crisi iniziata nel 2008, lasciano ipotizzare un possibile incremento del livello dei proventi per permessi di costruire che, tuttavia, dovrà essere in parte destinato ad esigenze di parte corrente; per finanziare i nuovi investimenti occorrerà pertanto far nuovamente ricorso all’impiego delle quote disponibili dell’avanzo di amministrazione (applicabili al bilancio di previsione 2018-2020 dopo l’approvazione del consuntivo 2017) nel rispetto delle relative destinazioni.

In via provvisoria, per l’esercizio 2018 il nuovo bilancio di previsione riporterà inizialmente quale fonte principale di finanziamento dei nuovi investimenti l’accensione di prestiti per la parte non coperta da altre entrate; per il fabbisogno legato agli investimenti delle annualità 2019 e 2020 si prevede invece il ricorso alle alienazioni immobiliari.

Tali fonti di finanziamento sono destinate ad essere in seguito sostituite dall’impiego di avanzo di amministrazione.

Verrà sfruttata, qualora disponibile, la possibilità di accedere a contributi finalizzati per nuovi investimenti.

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d’Italia (31.12.2017: € 103).

Non risultano altresì in essere contratti derivati.

Il Bilancio di previsione 2018-2020 prevede in via temporanea l’assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti per € 3,870 milioni nell’esercizio 2018; fonte di finanziamento destinata ad essere sostituita da impiego di quota dell’avanzo di amministrazione nel corso dell’esercizio.

Nel periodo di riferimento potrà essere valutato l’accesso ad eventuali finanziamenti a tasso agevolato che dovessero essere concessi in abbinamento a contributi finalizzati.

In relazione all’inserimento a bilancio di entrate da alienazioni immobiliari, per obbligo di legge deve essere prevista anche la destinazione delle relative quote vincolate (10%) a riduzione dell’indebitamento dell’Ente e lo stanziamento delle correlate indennità di estinzione anticipata.

Si darà corso a tale operazione solo se si renderà effettivamente necessario ricorrere ad alienazioni del patrimonio immobiliare.

2.1.2 - TRIBUTI E TARIFFE

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il quadro complessivo dei tributi comunali è caratterizzato dal 2016 da una sostanziale stabilità stante il blocco stabilito dalla legge statale che, analogamente a quanto avvenuto per il quadriennio 2008-2011, ha reintrodotta da tale annualità il divieto di aumento di aliquote e tariffe dei tributi locali e delle addizionali, ad eccezione della TARI; tale decisione ha di fatto determinato il congelamento della fiscalità locale, essendo preclusa anche la possibilità di rimodulare l'imposizione nell'ambito dello stesso tributo a parità di gettito; unica deroga concessa, sulla base di specifico parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nel rispetto delle disposizioni da questo stabilite, lo scambio di aliquote IMU-TASI senza complessivo aggravio d'imposta per alcun contribuente.

In relazione a quanto previsto dalla nuova Legge Finanziaria, tale blocco della capacità impositiva è stato esteso anche al 2018.

Quanto sopra premesso, anche il 2018 vedrà la sostanziale detassazione degli immobili adibiti ad abitazione principale sia per quanto riguarda l'IMU che la TASI; per quest'ultimo tributo l'esenzione è applicata sia quando l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale del possessore, sia nell'ipotesi in cui è l'occupante a destinare l'immobile a propria abitazione principale.

Fatto salvo quanto sopra, l'IMU, che ha assunto i connotati di imposta sul patrimonio immobiliare, continuerà ad applicarsi alle abitazioni principali di lusso (cat. A1, A8 e A9) e a tutti gli altri fabbricati abitativi non adibiti ad abitazione principale, quali fabbricati affittati, dati in uso gratuito, vuoti o sfitti, nonché alle aree fabbricabili sulla base delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2016 (riduzione del 50% della base imponibile IMU/ TASI per gli immobili dati in comodato d'uso a genitori o figli - a ben precise condizioni -, riduzione IMU-TASI del 25% della base imponibile per gli immobili locati a canone concordato, nonché le riduzioni di rendita catastale a favore dei fabbricati industriali cosiddetti "imbullonati").

Analogamente per la TASI: dal 2016 tale imposta è applicata ai proprietari di abitazioni date in locazione o in comodato con aliquota dell'1 per mille ed al netto della quota del 20% precedentemente a carico degli inquilini, ai beni-merce (ovvero i fabbricati invenduti delle imprese costruttrici) con aliquota 2,9 per mille ed ai fabbricati di categoria catastale D5 (banche) e D8 (grande commercio) con aliquota 0,4 per mille.

Quando verrà eliminato il blocco della capacità impositiva, si potrà valutare una possibile rivisitazione delle aliquote con particolare riferimento all'IMU ed alla TASI, al fine di semplificare e ridurre la proliferazione delle stesse. Ciò potrà consentire, a parità di gettito complessivo, di rendere meno difficoltoso al contribuente l'assolvimento dell'obbligo tributario, ed al Comune di poter svolgere con più efficacia e celerità i conseguenti controlli fiscali.

Partendo dalle banche dati tributarie a disposizione e dall'incrocio delle stesse con i dati catastali e anagrafici, verranno studiate concrete modalità di invio del modello F24 precompilato per tributi IMU/TASI. Al fine di evitare il rischio di invii massivi contenenti richieste errate o incomplete, la platea di contribuenti interessati verrà ampliata gradualmente, rendendo nel contempo ancor più efficiente il sistema di calcolo on line a disposizione sul sito comunale e particolarmente gradito dall'utenza.

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti i costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, le relative tariffe sono

determinate sulla base dell'apposito Piano Economico e Finanziario che, predisposto dal gestore del servizio, è sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione Comunale; al proposito per il 2018 si preannuncia una seppur minima riduzione delle tariffe.

Al riguardo appare opportuno evidenziare che risulta in corso di emanazione uno specifico DM del Ministero dell'Ambiente, in attuazione di quanto previsto dall'art. 195, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, in materia di criteri quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani, che si propone di dettare criteri di assimilazione uniformi su tutto il territorio nazionale in supero della regolamentazione frammentaria finora esistente; comportando una detassazione di alcune aree delle utenze non domestiche oggi assoggettate a tassazione e stante l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio, l'introduzione di tale modifica sarà in futuro suscettibile di incidere considerevolmente sulla base imponibile del tributo e sulla determinazione delle tariffe, aumentando il carico su quelle domestiche; ulteriore elemento di variabilità, sia sul versante costi del servizio che tariffe, potrebbe conseguire all'eventuale introduzione della tariffa puntuale.

Stabile, almeno in termini normativi, l'Addizionale comunale all'IRPEF, attualmente applicata su cinque aliquote diversificate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF e soglia di esenzione per i redditi fino a 15.000 €, il cui gettito previsto è stato adeguato in aumento nel 2017 a fronte della rideterminazione al rialzo dei gettiti finali 2014/2015 alla luce della correzioni degli errori contenuti nei codici di riversamento indicati dall'Agenzia delle Entrate. Per esigenze di mantenimento degli equilibri correnti, viene provvisoriamente previsto un aumento del livello impositivo di tale tributo per le annualità 2019 e 2020, tuttavia da rivalutare nei bilanci futuri alla luce delle effettive dinamiche gestionali.

Invariati da tempo i tributi minori quali TOSAP, Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni; per tali tributi il tradizionale canale di pagamento tramite bollettino postale verrà gradualmente sostituito dal F24 e dal sistema PagoPA.

Relativamente alla TOSAP, una volta eliminato il blocco della capacità impositiva, si punta ad una rivisitazione del regolamento al fine di rimodulare la tassazione per alcune tipologie di occupazione.

Relativamente alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, svolta mediante "*segnalazioni qualificate*" trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune, si conferma l'attenzione prestata a questa attività, che privilegia quale fonte di controllo le plusvalenze da compravendite di aree fabbricabili, le agevolazioni per l'acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari ed i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti. Il conseguente recupero di gettito a favore dell'Amministrazione Comunale non è quantificabile a priori stante l'assenza di informazioni riguardo allo stato delle procedure, fattore esclusivamente imputabile agli organi statali; al proposito il Comune di Legnano è tra le più attive Amministrazioni, sia a livello nazionale che regionale, che attuano tale forma di collaborazione. Il relativo gettito è tuttavia soggetto ad ampie fluttuazioni dovute all'efficacia delle attività di recupero poste in essere da Agenzia delle Entrate – Riscossione, la cui dinamica non è nota né governabile da parte del Comune.

Verrà dato nuovo impulso all'attività di controllo dell'evasione fiscale, avvalendosi anche degli strumenti e dell'operatività sia dello Sportello Catastale, aperto nel 2017, sia del SIT (Sistema Informativo territoriale). Quest'ultimo strumento, dopo un primo periodo di implementazione e messa a punto, incomincia a rivelarsi strumento prezioso per la lotta all'evasione facendo intravedere nuovi "filoni" suscettibili di portare a recuperi di gettito che si affianchino e, almeno parzialmente, sostituiscano quelli da "grandi" contribuenti che appaiono in progressivo esaurimento; infatti l'attività tende sempre più a concentrarsi su pratiche medio-piccole. Al riguardo si rileva inoltre una maggiore difficoltà a tradurre in entrate effettive gli accertamenti emessi anche a fronte di un sistema di riscossione che, dopo la soppressione di Equitalia e il passaggio ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, da una

parte deve essere messo alla prova dei fatti nei suoi effetti concreti, mentre dall'altro sconta la più volte annunciata e mai finora attuata riforma della riscossione; su questo fronte appare opportuno citare l'iniziativa di "rottamazione" agevolata dei ruoli gestiti da Equitalia, avviata nel 2017 ed i cui effetti pratici non sono ancora ben quantificabili (dipendendo anche dal tipo di gestione contabile, per cassa o competenza, utilizzato per i diversi ruoli nelle varie annualità), sia la rottamazione delle liti pendenti, pur questa con effetti più limitati.

Confermati per il 2018 i livelli tariffari dei servizi pubblici a pagamento, per gli esercizi successivi non si esclude la revisione degli stessi in relazione ai parametri ISEE.

Anche alla luce della progressiva ripresa dell'inflazione e delle dinamiche salariali, contratto del pubblico impiego incluso, nei successivi esercizi dovranno essere condotti ulteriori sforzi al fine di contenere il carico fiscale con un mix di azioni riguardanti il contenimento dei costi, il recupero dell'evasione fiscale ed, eventualmente, la ripianificazione di alcuni servizi, comunque esclusi quelli relativi ai servizi sociali rivolti alle fasce più deboli della cittadinanza.

2.1.3 – PATRIMONIO E PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il vasto patrimonio immobiliare del Comune di Legnano costituisce una risorsa indispensabile per far fronte a esigenze istituzionali, socio-abitative, culturali ed economiche. Al tempo stesso la gestione del patrimonio necessita di significativi interventi di manutenzione e di ammodernamento. Nel corso degli ultimi anni i rigidi vincoli del Patto di Stabilità hanno sempre obbligato a prefigurare Piani di dismissione che poi, nel corso degli esercizi finanziari - grazie alle politiche di bilancio ed agli interventi straordinari attivati a livello regionale e statale – hanno potuto essere sospesi e rinviati nel tempo.

Le recenti novità in materia di Pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità) inducono ora a concentrare una maggior attenzione sulla valorizzazione del patrimonio, sul contenimento delle spese ordinarie e, laddove possibile, sulla messa a reddito degli immobili.

In quest'ottica si ritiene che le priorità d'azione per il triennio possano essere rappresentate da:

- Interventi di riqualificazione energetica degli impianti al fine di contenere i consumi;
- Interventi di manutenzione straordinaria su immobili liberi (non abitativi) al fine di potenziare gli introiti da locazione;
- Razionalizzazione delle sedi preposte a uffici comunali al fine di determinare importanti benefici in materia di spending review.

In particolare, per quanto riguarda l'ultimo punto, si ritiene che, in assenza di concrete possibilità di locazione dell'ex Tribunale, si possa procedere all'avvio della progettazione tecnica per la rilocalizzazione all'interno di tale struttura di alcuni uffici e dell'archivio comunale.

L'accentramento degli uffici e il loro avvicinamento fisico a Palazzo Malinverni potrà favorire una maggior sinergia fra le strutture operative, un miglioramento della qualità del servizio e soprattutto un contenimento delle spese gestionali.

Entro il 2018 si prevede altresì l'avvio della progettazione della riqualificazione dell'ex sede della polizia locale di Via Milano.

Va altresì definita la sede dei servizi sociali e dell'azienda So.Le, per i quali andrà prioritariamente vagliata l'ipotesi di utilizzare uno degli immobili dell'ex Ospedale con possibilità di acquisizione in comodato d'uso a seguito di accordi con l'azienda ospedaliera. Sempre a fini socio-assistenziali si ricorda l'acquisizione a patrimonio comunale dell'immobile di via Pasubio, confiscato alla criminalità organizzata, che verrà adattato a Centro Antiviolenza della Rete Ticino-Olona, cioè una struttura di assistenza e accoglienza al servizio delle donne vittime di ogni forma di violenza.

La Città Metropolitana ha comunicato l'approvazione ministeriale ed il piano di finanziamento del progetto denominato "Integration Machine" che prevede la riqualificazione ad uso housing sociale della RSA Accorsi ed il potenziamento/integrazione delle piste ciclabili che collegano il quartiere Canazza con il resto della città.

Fermo restando il completamento delle opere già in corso, le risorse disponibili verranno prioritariamente destinate ad opere di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio comunale (strade, stabili comunali, scuole, patrimonio abitativo ERP, piscina comunale), oltre alla promozione di interventi atti a favorire la "mobilità dolce" (marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, piste ciclopedonali).

A decorrere dall'esercizio 2015, secondo i nuovi principi contabili della contabilità armonizzata del D. Lgs 118/2011, le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere; in conseguenza anche la relativa spesa è registrata nell'esercizio in cui

nasce l'obbligazione giuridica ed imputata all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene; pertanto, il bilancio di previsione 2018-2020 recepisce le opere a scomputo e le altre "utilità urbanistiche" la cui consegna è prevista dai documenti di programmazione.

A integrazione degli stessi si evidenzia di seguito il fabbisogno di interventi sul patrimonio programmabili nel triennio:

- si rileva la necessità – nell'ambito degli interventi ipotizzati per il Tribunale - di procedere alla realizzazione dell'archivio comunale;
- è prevista la ristrutturazione delle ex scuole Cantù al fine di potenziare sedi e spazi associativi (Sede CPIA e altre funzioni di servizio educativo, formativo e aggregativo, con particolare riguardo alla terza età);
- verranno riqualificati gli immobili confiscati alla criminalità organizzata per essere valorizzati a fini sociali.

La realizzazione degli interventi potrà essere garantita attraverso diverse modalità:

- risorse proprie, con particolare riferimento all'impiego dell'avanzo di amministrazione che verrà reso disponibile con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017;
- contributi e finanziamenti straordinari;
- partenariati pubblico privato;
- in via residuale con risorse da acquisire mediante dismissioni di immobili non proficuamente impiegabili per il soddisfacimento di bisogni pubblici.

Più in generale si rileva che gli interventi sugli immobili di proprietà attualmente inutilizzati potranno essere di due tipi:

- 1) Ristrutturazione per messa a reddito o per finalità pubbliche;
- 2) Mera dismissione.

In merito al punto 2 (dismissioni) si propone di privilegiare l'immissione sul mercato delle seguenti unità operative:

- immobile acquisito da lascito testamentario;
- possibile cessione delle proprietà attualmente possedute tramite Euroimmobiliare Legnano S.r.l..

Per quanto concerne le acquisizioni si segnala l'acquisto della Palazzina Tennis, ormai in fase conclusiva, dalla procedura concorsuale della Tosi.

Da ultimo, ma non certo per importanza, si segnalano le acquisizioni programmate dal settore urbanistico; il quadro previsionale delle acquisizioni di aree/immobili a patrimonio comunale attraverso interventi edilizi-urbanistici comprende:

- acquisizione, attraverso l'istituto della perequazione, delle c.d. *aree di decollo* individuate dal Documento di Piano;
- acquisizione per cessione gratuita di aree funzionali alla realizzazione di urbanizzazioni, primarie e secondarie, funzionali a interventi di ampliamento o di trasformazione urbanistica;
- acquisizione di immobili di interesse collettivo, individuati dallo strumento urbanistico generale o nel percorso negoziale di grandi interventi di trasformazione e finalizzati all'insediamento di attività pubbliche o di pubblico interesse, per i quali, verosimilmente, si attiveranno le forme di partenariato pubblico-privato previste dal Piano dei Servizi.

Trattandosi in tutti i casi di acquisizioni discendenti da interventi di iniziativa squisitamente privata, i livelli di programmazione –anche per procedimenti attivati- sottendono un alto margine di aleatorietà.

Al fine di regolarizzare il patrimonio stradale, l'Amministrazione Comunale procederà con l'acquisizione di reliquati stradali ogni qualvolta un privato decida di cederli a titolo gratuito.

Maggiori dettagli rispetto all'entità e alla localizzazione delle acquisizioni previste nel triennio sono desumibili dalla tabella **Allegato 1** "OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI LEGNANO

Nota bene: il prospetto di seguito esposto è reso obbligatorio dalla necessità di assicurare, a norma di legge, la copertura finanziaria degli investimenti iscritti a bilancio per il triennio 2018/2020. Ad esclusione della cessione dell'area di Via delle Rose (conseguente agli interventi di cui al "Contratto di quartiere per Mazzafame") e dell'immobile abitativo di Castelletto Ticino (non altrimenti funzionale alle esigenze dell'Amministrazione Comunale), l'eventuale dismissione dell'ulteriore patrimonio sarà avviata solo in funzione della necessità di acquisire risorse straordinarie finalizzate alla attuazione del Piano investimenti o di esigenze connesse al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (Pareggio di bilancio).

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA DA P.G.T. VIGENTE	VINCOLI ex D.Lgs 42/2004	VALORE DI MERCATO	ANNO DI PREVISTA CESSIONE CESPITE
1	Stabile ex Casa Salus	Via Verri	Fg. 33 mapp. 190, 191, 192 e 193	Superf. totale lotto mq. 1.356; mq. 959,00 s.l.p. edificio scolastico; mq. 481,00 superf. cantinato mq. 250,00 s.l.p. edificio residenziale (casa custode)	AREE B – Aree del tessuto urbano consolidato a prevalente vocazione residenziale AREE B1 – Tessuto consolidato della città compatta	NO	€ 1.144.000,00 (3)	2019/2020
2	Terreno libero (lotto 2)	Via N. Sauro	Fg. 20 mapp. 369 parte -4-367-629	Superf. Totale lotto mq. 3.390.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA – normata dall'art. 14 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, ad eccezione di una parte destinata ad AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.	NO	€ 827.000,00 (3)	2019/2020

3	Terreno libero	Via Canazza – S. Erasmo – Trivulzio	Fg. 27 mapp. 154 parte	Superf. totale lotto mq. 3.950.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, ad eccezione di una parte destinata a AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi	NO	€ 1.066.500,00 (1)	2019/2020
4	Fabbricato sede dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate	Via Pisa, 70	Fg. 37 mapp. 265	Superf. totale lotto mq. 4.488.	AREE D – AREE DEL TESSUTO CONSOLIDATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE – AREE D2 – AREE PER ATTIVITA' PREVALENTEMENTE RIVOLTE ALLA PRODUZIONE E VENDITA DI BENI E SERVIZI, normata dall'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, di cui una quota risulta ricompresa all'interno della FASCIA DI RISPETTO STRADALE, normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.	NO	€ 3.162.400,00 (1)	2019/2020

5	Terreno libero	Via Puecher	Fg. 46 mapp. 324	Superf. totale lotto mq. 5.354.	AREE C – AREE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO CONSOLIDATO, ASSOGGETTATE A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA – C10 – normata dall'art. 15 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, di cui una quota risulta ricompresa all'interno dell'area destinata ad AREE AGRICOLE E2 – AREE AGRICOLE DEI PARCHI SOVRACOMUNALI, normata dagli articoli 18 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole. Quota parte dell'area è ricompresa all'interno degli ambiti per l'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICA, individuati dal PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) .	NO	€ 963.720,00 (3)	2019/2020
6	Appartamento e relativo box	Castelletto Ticino – via I Maggio n. 27	Fg. 10 mapp. 178 sub. 14 (appartamento) – sub. 1 (box)	Appartamento : 4,5 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mq. 101,25; Box: superficie di mq. 15,00.	AREE SATURE A BASSA DENSITA' – normata dall'art. 3.2.6 delle N.T.A./P.R.G., all'interno dell'area a RISCHIO IDROGEOLOGICO, Classe 2^ - normata dall'art. 4.1.1 delle N.T.A./P.R.G. (4)	NO	€ 110.000,00 (2)	2018/2020
7	Contratto di Quartiere – cessione area in diritto di proprietà ad operatore privato (Rialto Costruzioni Spa)	Via delle Rose	Fg. 19 mapp. 1354	Sup. totale mq. 2.548 (mc. 9.075).	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano delle Regole, ricompreso nell'Accordo di Programma vigente denominato Contratto di Quartiere	NO	€ 499.125,00 (5)	2018

NOTE

- (1) valori come da stima peritale ex art. 2465 C.C.;
- (2) valori come da stima del Servizio Gestione Tecnica Patrimoniale;
- (3) valori come da stima dell'Agenzia delle Entrate, aprile 2016;
- (4) dati forniti dal Comune di Castelletto Sopra Ticino;
- (5) valori definiti con delibera di C.C. n. 87 dell'8/06/2015.

AREE INTERESSATE DA INTERVENTO CONTRATTO DI QUARTIERE

<i>CONTRATTO DI QUARTIERE</i>								
<i>COMUNE</i>							<i>PRIVATO</i>	<i>ALER MILANO</i>
RESIDENZIALE			ALTRO				RESIDENZIALE	RESIDENZIALE
SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE	SUPERFICIE PARK	SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE RSD	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE CENTRO POLIFUNZIONALE	SUPERFICIE PARK	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE
Mq. 3.145	Mq. 2.160	Mq. 985	Mq. 16.680	Mq. 11.700	Mq. 4.009	Mq. 1.159	Mq. 2.548	Mq. 3.840

TUTTE LE SUPERFICI RIPORTATE NELLA TABELLA SONO STATE RICAVATE DAL FRAZIONAMENTO CATASTALE ESEGUITO DAI TECNICI DI ALER MILANO

2.1.4 – PIANO DEGLI INDICATORI FINANZIARI

GLI INDICATORI DI BILANCIO

Gli indicatori di bilancio sono una serie di strumenti che consentono una migliore comprensione ed interpretazione dei numeri contenuti nel bilancio stesso; forniscono informazioni circa lo stato di salute dell'ente e sulla sua struttura, prestandosi per una eventuale comparazione dei dati con quelli di altri Comuni di dimensione analoga.

Come precedentemente indicato, il "vecchio" set di indicatori è stato sostituito, con il consuntivo 2016, da un nuovo elenco adeguato alle regole della contabilità armonizzata.

Si riportano quindi le tabelle dei "vecchi" indicatori, redatti secondo la relativa modalità anche con riferimento alle annualità 2016 e successive al fine di mantenere la confrontabilità con gli esercizi precedenti, e, a seguire, le tabelle dei "nuovi" indicatori preconsuntivi (2017) e previsionali (dal 2018).

INDICATORI PREVIGENTI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	precons. 2017	2018	2019	2020
1) Autonomia finanziaria [entrate tributarie + entrate extratributarie (titolo I + titolo III) / totale delle entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	67,01	85,11	91,71	80,71	94,72	94,96	95,08	95,62	94,48	95,57	95,64
2) Autonomia impositiva [entrate tributarie (titolo I) / totale delle entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	42,72	62,99	74,09	60,93	76,13	74,43	74,41	74,94	74,42	75,34	75,31
3) Autonomia tariffaria [entrate extratributarie (titolo III) / totale delle entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	24,29	22,12	17,62	19,78	18,59	20,53	20,67	20,69	20,06	20,23	20,33
4) Pressione finanziaria [entrate tributarie + entrate da trasferimenti (titolo I + titolo II) / popolazione]	690,64	692,33	762,48	781,03	721,20	683,27	703,93	692,45	700,79	695,77	701,26
5) Pressione tributaria (entrate tributarie titolo I / popolazione)	389,73	559,95	685,72	593,23	674,41	639,92	660,27	654,25	652,42	657,16	662,91
6) Intervento erariale (entrate da trasferimenti Statali / popolazione)	192,99	10,96	9,84	114,20	15,67	10,04	11,10	30,30	22,46	16,08	15,82
7) Incidenza spese correnti [Spesa corrente (titolo I) + spesa per rimborso di quota capitale di mutui (parte del titolo IV) / Totale delle spese dell'Ente (titoli I - II - III - IV)]	89,67	84,6	91,79	91,49	86,75	88,35	80,67	83,77	77,58	86,77	87,61

INDICATORI PREVIGENTI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	precons. 2017	2018	2019	2020
8) spesa corrente pro-capite [Spesa corrente (titolo I) / popolazione]	907,50	908,94	897,20	868,13	807,02	773,30	789,6	809,98	883,90	878,89	886,67
9) incidenza spesa per il personale [Spesa personale (titolo I macroaggregato 1) / Spesa corrente (titolo I) × 100]	23,71	23,07	22,76	22,81	22,52	22,84	22,24	22,09	21,68	21,38	21,05
10) spesa del personale pro-capite [Spesa personale (titolo 1 macroaggregato 1) / popolazione]	215,13	209,67	204,16	197,99	181,71	176,61	175,60	178,89	191,64	187,86	186,66
11) rigidità della spesa corrente [Spesa del personale (titolo 1 macroaggregato 1) + rate di rimborso dei mutui / Totale entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	30,53	27,05	25,07	22,48	22,59	22,68	21,25	21,97	23,34	23,22	22,84
12) Investimenti pro-capite (totale degli investimenti / popolazione)	110,17	168,86	90,71	82,07	125,12	103,64	191,07	158,45	254,16	135,31	126,60
13) indebitamento locale pro-capite [Debito residuo per mutui / popolazione]	298,48	277,51	158,62	144,65	132,39	119,24	111,49	103,61	159,58	150,95	142,01
14) incidenza spesa rimborso mutui su spesa corrente [Spesa per interessi su mutui (titolo I macroaggregato 7) + spesa per rimborso quota capitale mutui (parte titolo IV) / Spesa corrente (titolo I) + spesa per rimborso quota capitale mutui (parte titolo IV) × 100]	6,63	3,32	13,02	2,37	2,25	2,34	1,62	1,58	1,46	1,66	1,60
15) redditività del patrimonio [titolo 3, tipologia 01 e categoria 0300 / Immobilizzazioni Materiali × 100]	1,80	1,50	2,43	2,81	2,75	2,65	2,50	2,52	2,47	2,47	2,47

Allegato 2 “PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2019-2020”

2. INDIRIZZI OPERATIVI

2.2.1 – ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

La nuova Amministrazione Comunale si pone come obiettivo il miglioramento della struttura organizzativa dell'ente, attraverso una maggiore flessibilità della stessa ed una maggior incisività degli strumenti di coordinamento amministrativo, di programmazione, di gestione e di controllo; nonché la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.

2.2.2– INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

Con delibera di Giunta n. 5 del 19 gennaio 2010 l'Amministrazione comunale aveva definito le “linee di indirizzo per l'attuazione di una strategia organizzativa e una politica di gestione del personale”.

I principi fondanti di questo provvedimento sono di seguito esposti:

Criteri organizzativi generali

L'articolazione della macrostruttura organizzativa deve rispondere a criteri di *semplificazione amministrativa* ed *innovazione*, da tradursi in riduzione dei tempi di attesa degli output e reingegnerizzazione delle procedure amministrative, sfruttando pienamente le risorse tecnologiche disponibili e sperimentando forme rinnovate di erogazione dei servizi.

L'articolazione organizzativa deve essere improntata a principi di *omogeneità* ed *interdisciplinarietà*, tali da permettere un *approccio collegiale* all'azione amministrativa e politica, superando settorialismi e visioni parziali.

Gli organi di vertice a cui è affidata la macrostruttura devono rispondere a requisiti di professionalità, possedere un *forte orientamento alla vision dell'Ente* e una spiccata predisposizione alla *gestione manageriale* delle competenze e delle risorse affidate. A loro viene riconosciuto pienamente l'ambito di azione previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento al presidio *dell'efficienza ed efficacia* dell'attività amministrativa e gestionale e di tutte le risorse messe a disposizione.

L'Ente deve infine essere dotato di adeguati strumenti di programmazione, monitoraggio, valutazione e controllo, in maniera da garantire da un lato la *misurazione dell'efficacia* delle politiche pubbliche e dall'altro, attraverso azioni di benchmark, stabilire il proprio *posizionamento* rispetto al sistema degli enti locali.

La politica di gestione del personale

La gestione del personale deve ispirarsi a modelli organizzativi *flessibili*, che permettano la piena valorizzazione delle competenze, *l'interazione e la collegialità* dell'azione amministrativa, l'adeguamento ai nuovi bisogni ed alla variabilità del contesto in cui l'ente opera.

Devono inoltre essere evitate situazioni di scarsa chiarezza nell'allocazione delle funzioni e delle responsabilità di processo.

Le azioni di direzione del personale

- A) *La programmazione.* Deve essere attuata una metodologia di programmazione dell'attività, che continui a declinare il Piano di Mandato dell'Amministrazione in obiettivi annuali e/o pluriennali. Tale programmazione, contenuta nel PEG e negli altri strumenti previsti dalla normativa, devono permeare tutta la struttura organizzativa, attraverso un coinvolgimento "a cascata" che renda possibile la partecipazione dell'intero collettivo alle priorità che l'Amministrazione si è data. La capacità di coinvolgimento delle proprie strutture nell'intero ciclo della programmazione e della gestione è uno degli elementi di valutazione delle prestazioni dei Dirigenti. La pianificazione delle attività deve necessariamente trovare coerenza e corrispondenza negli strumenti di programmazione finanziaria e nell'assegnazione delle risorse. Allo sviluppo della programmazione devono affiancarsi adeguati strumenti di monitoraggio e controllo di gestione e strategico, in grado di misurare i risultati, l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, anche con azioni di benchmark.
- B) *La valutazione.* La cultura della valutazione deve essere assimilata a tutti i livelli lavorativi, diventando strumento ordinario di gestione organizzativa. Attraverso appositi percorsi formativi per i valutatori, devono essere acquisite le competenze necessarie ad esercitare adeguatamente la misurazione dei risultati e la valutazione organizzativa (posizione, potenziale, performance), quest'ultima atta a garantire la selettività e la valorizzazione del merito.
- C) *La selezione.* Particolare attenzione deve essere prestata al momento della selezione del nuovo personale, sia attraverso processi di mobilità interna/esterna, sia in quelli concorsuali. In tali occasioni deve essere garantita la verifica dei requisiti professionali e motivazionali in grado di assicurare all'Ente professionalità capaci di integrarsi nella cultura organizzativa e di garantire prestazioni di elevato contenuto.
- D) *La formazione.* Il patrimonio di competenze di cui è dotata l'Amministrazione deve essere mantenuto costantemente aggiornato ed adeguato agli obiettivi e priorità dell'Ente, nonché ai principi generali di cui ai punti precedenti. Devono pertanto essere realizzati piani formativi e di aggiornamento in grado di accompagnare tali processi e garantire lo sviluppo culturale e professionale dell'Ente nelle sue diverse componenti.

Per il triennio 2018-2020 è stata definita una programmazione del fabbisogno di personale che garantisce il turn-over del personale cessante e l'assunzione di personale a tempo determinato, utilizzando, oltre alla tradizionale processo di mobilità da altri enti, quota delle facoltà assunzionali concesse nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale e del mantenimento degli equilibri di bilancio.

A tal proposito, per l'anno 2018 le facoltà assunzionali teoriche ammontano ad € 111.541,15 (pari al 100% del personale della Polizia Locale cessato nel 2017 non per mobilità esterna - n. 3 unità) destinabili a nuove assunzioni per la Polizia Locale ed € 242.133,10 (pari al 75% dell'altro personale cessato nel 2017 non per mobilità esterna - n. 9 unità) destinabili a nuove assunzioni per altri settori; qualora la facoltà assunzionale corrispondente alle cessazioni della Polizia Locale non venisse destinata a nuove assunzioni per il medesimo servizio, il relativo importo risulterebbe pari a € 83.654,74 (75% del personale della Polizia Locale cessato nel 2017 non per mobilità esterna) e, di conseguenza, il complessivo limite per l'intero ente ammonterebbe ad € 325.787,84.

Allegato 3 "SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2018-2020 E PIANO OCCUPAZIONALE 2018"

2.2.3 – INDIRIZZI IN MATERIA DI ATTIVITA' CULTURALI – PALIO DI LEGNANO

La **cultura** va intesa come uno dei motori trainanti dell'azione di governo verso la Legnano di domani, verso un'idea di Città con una forte vocazione attrattiva sul territorio, sviluppata grazie alle qualità riconosciutele anche all'esterno. La cultura sarà quindi uno strumento di sviluppo per Legnano ed il territorio, anche dal punto di vista economico. Per perseguire in maniera più efficace tale obiettivo, sarà valutata anche la fattibilità della costituzione di una fondazione per la gestione unitaria delle iniziative di carattere culturale.

In quest'ottica deve pertanto essere proseguita e sviluppata la pregressa esperienza artistica ed espositiva, che ha portato a Legnano alcuni fra i più rilevanti esponenti della storia dell'arte, sia con mostre temporanee che con opere in permanenza, anche attraverso la collaborazione dei privati, artisti e loro fondazioni.

Tutto ciò in chiave innovativa e secondo gli odierni canoni del sistema artistico e culturale, attraverso un progetto ampio e ambizioso che faccia individuare Legnano quale polo culturale di riferimento nell'ambito dell'area metropolitana milanese, con una propria e precisa vocazione in campo culturale.

Per raggiungere questo obiettivo si ritiene importante salvaguardare e far rivivere gli spazi sottoposti a vincolo architettonico della Manifattura di Legnano, nei quali realizzare un polo culturale di eccellenza dedicato all'arte contemporanea, attraverso la riconversione di tali spazi ad uso espositivo, a luogo di formazione e di studio per i giovani artisti che potranno qui operare e lasciare un segno tangibile della loro crescita, a luogo sede di dibattiti, eventi artistici e letterari. Il nuovo ambiente cittadino dovrà dunque porsi quale luogo di incontro fra cultura e impresa privata mettendo a disposizione di questi ultimi luoghi per attività a sostegno che contribuiscano sostanzialmente alla buona riuscita del progetto.

Parallelamente, sarà ulteriormente valorizzato il complesso di luoghi culturali costituiti dal Castello di S. Giorgio, da Palazzo Leone da Perego, dal Museo Civico Archeologico "Guido Sutermeister" e dalla Torre Colombera.

In particolare, il Castello (con il completamento del recupero, la riqualificazione degli spazi esterni con la possibilità di attivare servizi di accoglienza al pubblico e la riorganizzazione delle sale al primo piano) e gli spazi attigui, collegati al Parco dei Mulini, possono costituire luogo per lo sviluppo di progetti culturali (esposizioni permanenti, mostre), ambientali e naturalistici, il tutto per concorrere a qualificare Legnano come centro di un sistema territoriale capace di divenire anche motore di sviluppo economico.

Tra le strutture dedicate alla cultura sulle quali occorre intervenire rientra certamente anche la Biblioteca Civica "Augusto Marinoni", attualmente collocata in una sede del tutto inadatta sotto più aspetti. In attesa di poter delineare la realizzazione ex novo della Biblioteca, in linea con le più moderne concezioni architettoniche e culturali, appena possibile si provvederà comunque a porre in essere interventi per risolvere le vulnerabilità presenti nella sede di via Cavour limitatamente alla zona aperta al pubblico (piano rialzato e primo piano).

In un'ottica di ampliamento dell'offerta culturale alla Città, particolare attenzione sarà assicurata anche agli eventi ed iniziative musicali.

Tra le manifestazioni culturali nel senso più ampio, il **Palio di Legnano** deve essere considerato evento per eccellenza e patrimonio della Città, il cui Statuto già oggi individua, tra gli obiettivi fondamentali dell'attività del Comune, la tutela delle tradizioni di costume e il principio di libertà comunale celebrato nella Battaglia di Legnano, anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio storico.

Verso il Palio di Legnano sarà quindi costante la presenza istituzionale dell'Amministrazione comunale per il suo sostegno, l'organizzazione e la valorizzazione, non dimenticando la preziosa attività delle Contrade le quali, espressione del principio di sussidiarietà, con le proprie attività culturali e ricreative svolgono un'importante attività di aggregazione sociale.

Sarà nel contempo proseguito il percorso finalizzato ad individuare una nuova e diversa modalità per la gestione ed organizzazione dell'evento.

In questa direzione, sarà anche valutata la fattibilità di proposte e progetti condivisi con Famiglia Legnanese e Collegio dei Capitani e delle Contrade, anche riguardo la realizzazione di strutture destinate ad ospitare la corsa ippica ma anche altri eventi culturali e sportivi di rilievo sovracomunale.

Sarà nondimeno importante sostenere la collaborazione con gli istituti scolastici cittadini per la diffusione della tradizione paliesca.

Indirizzi ai fini dell'affidamento della gestione del Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi"

Tra i luoghi di cultura legnanesi un posto di prim'ordine è occupato dal Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi", recuperato dopo lunga chiusura ed oggi alla sua seconda stagione culturale.

L'affidamento della sua gestione dalla stagione artistica 2018/19, necessariamente attraverso un soggetto esterno, avverrà sulla base dei seguenti indirizzi:

- perseguimento dei seguenti obiettivi: attraverso l'attività del Teatro concorrere a soddisfare le esigenze culturali della Città di Legnano e del più vasto territorio dell'Altomilanese e dell'area metropolitana di Milano, proponendo il Teatro come centro importante nel contesto sociale e culturale; garantire lo sviluppo e la promozione della funzione di integrazione sociale e preventiva propria delle attività culturali; assicurare la valorizzazione del Teatro a favore della collettività, la sua accessibilità e fruibilità; assicurare la costante qualità della programmazione artistica e culturale, rivolta ad un pubblico ampio e differenziato, e la sinergia con le realtà culturali del territorio e con le scuole; proporre una programmazione interdisciplinare comprendente anzitutto il teatro di prosa e la musica; assicurare il costante mantenimento in efficienza della struttura; assicurare al Comune la disponibilità gratuita del Teatro per un adeguato numero di giornate annue per lo svolgimento di iniziative proprie;
- affidamento della gestione mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le previsioni del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 e s.m.i. e delle altre norme in materia;
- individuazione di criteri di aggiudicazione che privilegino anzitutto la qualità dell'offerta culturale e della proposta gestionale;
- ove economicamente sostenibile all'interno dell'impianto della procedura di affidamento, tendenziale riduzione degli oneri di manutenzione e/o conduzione della struttura oggi in capo al Comune, con accollo degli stessi al gestore;
- obbligo in capo al gestore di organizzare e svolgere tutte le attività necessarie alla completa gestione del Teatro (organizzativa, artistica, tecnica ed economico-amministrativa) ed a garantire il rispetto degli obblighi assunti verso il Comune a fronte dell'aggiudicazione, con oneri e responsabilità a proprio carico;
- intervento economico del Comune entro il limite massimo delle risorse rese disponibili nel bilancio pluriennale 2018/20;
- durata dell'affidamento determinata in coerenza con la programmazione economico-finanziaria del Comune.

2.2.4 – INDIRIZZI IN MATERIA DI SPORT, TEMPO LIBERO e POLITICHE GIOVANILI

Lo **sport** deve ritenersi fattore fondamentale di aggregazione, crescita ed integrazione sociale e di educazione all'osservanza delle regole, oltre che di tutela della salute e del benessere psico-fisico.

Allo sport deve dunque essere riconosciuto un ruolo primario nell'ambito delle funzioni e servizi di competenza dell'Amministrazione comunale.

Questo ruolo può essere ben svolto solo con la disponibilità di adeguate (per numero, caratteristiche e stato di manutenzione) strutture sportive a disposizione delle società ed associazioni sportive cittadine, a Legnano numerosissime e di livello eccellente, più d'una anche impegnata a livello nazionale.

Alla grande vitalità e crescita dell'associazionismo sportivo fa riscontro una dotazione non pienamente sufficiente di strutture, in molti casi in uso promiscuo con gli istituti scolastici, con la conseguente richiesta di nuovi spazi e di una migliore qualità e fruibilità degli impianti ed attrezzature.

Fondamentale sarà dunque il ruolo del Comune nel dare impulso al raggiungimento di questo obiettivo, sia mediante interventi finalizzati a potenziare l'offerta di spazi per lo svolgimento di attività sportive, sia valutando la possibilità di mettere a disposizione delle società ed associazioni sportive strumenti che possano loro consentire di impegnarsi nel concorrere alla realizzazione e gestione di nuove strutture, quali ad esempio strumenti di agevolazione per l'accesso e la garanzia al credito. La prima ipotesi progettuale rispetto all'obiettivo descritto potrebbe riguardare l'area di via dei Salici contigua alle Scuole Rodari, dopo la sua acquisizione al patrimonio comunale.

Analogamente, sarà costante l'attenzione dell'Amministrazione comunale rispetto alla necessità di interventi per la manutenzione anche straordinaria delle strutture sportive esistenti, anzitutto intervenendo sull'impianto di via della Pace con il rifacimento della pista, delle tribune e dell'illuminazione, impianto che potrà così tornare ad ospitare manifestazioni di atletica leggera.

Vi è inoltre l'intenzione di rendere nuovamente fruibile il percorso cronometrato per jogging all'interno del Parco Castello.

Contestualmente all'avvio della verifica sulla possibilità di realizzare una nuova struttura sportiva polifunzionale coperta (palazzetto dello sport) con finanziamento a carico di privati, andrà rinegoziata l'attuale convenzione esistente con il Comune di Castellanza per l'utilizzo del Palaborsani sito a confine con Legnano, allo scopo di renderla maggiormente aderente alle esigenze delle associazioni sportive legnanesi.

Ove possibile, il Comune adotterà inoltre ogni strumento previsto dall'ordinamento per la collaborazione ed il sostegno alle associazioni sportive presenti sul territorio, anzitutto per l'attività nei settori giovanili ed agonistici nonché a garanzia della continuità delle manifestazioni sportive considerate "storiche" e divenute negli anni simbolo della Città di Legnano.

Riguardo la modalità di gestione degli impianti sportivi comunali, a fronte dei risultati che saranno prodotti dal piano di risanamento straordinario di AMGA Sport (approvato prima dell'insediamento di questa Amministrazione comunale), potrebbe rendersi necessaria una revisione degli attuali contratti o del modello gestionale. Analogo intervento potrebbe risultare utile rispetto al rapporto in essere con la Città Metropolitana per le strutture di sua proprietà.

In particolare, l'impianto natatorio di viale Gorizia, quest'anno oggetto di significativo intervento di ristrutturazione della vasca olimpionica esterna, dovrà essere rilanciato mediante urgenti attività di marketing, adeguate politiche tariffarie ed adeguamento dei servizi offerti, nonché monitorato rispetto ai risultati di gestione.

Riguardo le **politiche giovanili e le iniziative per il tempo libero**, l'attenzione sarà rivolta all'obiettivo di realizzare, specie nel periodo estivo, eventi in tutti i quartieri della Città, anche destinati ai più giovani, nonché all'attività dei Centri di aggregazione di Mazzafame e Canazza.

Saranno organizzati corsi ed iniziative specifiche, anche di orientamento, destinate alla popolazione giovanile.

Si rende infine necessario rivedere in maniera coordinata la programmazione e calendarizzazione annuale di tutti gli eventi cittadini, al fine di favorire una migliore attività di comunicazione ed una maggiore partecipazione delle persone.

Indirizzi ai fini dell'affidamento della gestione del centro sportivo tennistico "Antonio Bonfiglio"

Dopo l'acquisizione al patrimonio comunale (in via di perfezionamento) degli immobili di proprietà privata (Franco Tosi Meccanica S.p.A.) già destinati a servizio degli attigui campi da tennis appartenenti al Comune, si procederà al complessivo affidamento a terzi della gestione del centro tennistico "Antonio Bonfiglio", sulla base dei seguenti indirizzi:

- considerazione della previsione del vigente PGT e relativo Piano dei Servizi, che destina l'area dell'impianto ad area per servizi e spazi di uso e interesse pubblico;
- perseguimento dei seguenti obiettivi: piena valorizzazione dell'impianto a favore della collettività; garanzia di accessibilità e fruibilità allo scopo di favorire e promuovere la pratica tennistica; sviluppo e promozione della funzione di integrazione sociale e preventiva dell'attività sportiva; costante mantenimento in efficienza della struttura; qualità della gestione e del servizio reso;
- affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le previsioni di legge: D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 e s.m.i., art. 90, comma 25, della legge 27/12/2002 n. 289 (come modificato dalla legge 27/12/2017 n. 205), L.R. Lombardia 14/12/2006 n. 27, in quanto applicabili, e le eventuali altre norme in materia;
- individuazione di criteri di aggiudicazione che privilegino anzitutto la qualità della proposta gestionale;
- tendenziale sgravio del Comune da tutti gli oneri di manutenzione dell'impianto, con accollo degli stessi al gestore;
- obbligo in capo al gestore di organizzare e svolgere tutte le attività necessarie alla completa conduzione e gestione dell'impianto ed a garantire il rispetto degli obblighi assunti verso il Comune a fronte dell'aggiudicazione, con oneri e responsabilità a proprio carico;
- durata dell'affidamento determinata anche in funzione del tempo necessario ad assicurare al gestore il rientro dagli investimenti eventualmente richiesti, sia inizialmente che durante il periodo di gestione;
- nelle more della procedura di affidamento, al fine di assicurare comunque la continuazione dell'attività sportiva per il tempo strettamente necessario, prosecuzione temporanea dell'attuale gestione dell'impianto.

2.2.5 – INDIRIZZI IN MATERIA DI INFORMATIZZAZIONE e DIGITALIZZAZIONE

Recenti ed importanti norme hanno interessato ed interessano tutt'ora la gestione dei processi di informatizzazione e digitalizzazione dell'ente, che impattano trasversalmente sui Settori e verso l'esterno, richiedendo il continuo adeguamento degli strumenti informatici di supporto.

L'efficienza della macchina comunale deve tradursi anche nella reale sua capacità di fornire servizi tempestivi ai cittadini, imprese ed utenti in genere, così da rendere più semplice ed efficace il loro rapporto con il Comune.

Dunque, gli interventi dovranno indirizzarsi anzitutto verso l'incremento dell'offerta di servizi comunali *on line* accessibili dal portale istituzionale, attraverso il quale poter avviare procedimenti, inoltrare richieste ed acquisire informazioni e documenti, nel contempo favorendo il più possibile l'accesso a tali servizi anche da parte di coloro che non hanno una specifica formazione in materia.

La sicurezza di accesso ai servizi on line sarà garantita attraverso strumenti di autenticazione degli utenti (es. SPID).

Anche in tal modo saranno migliorati i tempi di risposta dell'Ente alle istanze dei cittadini e delle imprese, ridotti i tempi di attesa, garantito il monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti.

Analogamente, dovrà essere costantemente garantito il livello di adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione, allo scopo di supportare processi interni di gestione documentale totalmente digitalizzati, efficaci ed efficienti, di ridurre tempi, produzione di atti cartacei e costi, in linea con le previsioni normative in materia.

Particolare attenzione dovrà essere riservata anche alla sicurezza ed alla protezione dei dati, mediante opportune politiche di sicurezza informatica.

Il contenimento della spesa per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività necessari al funzionamento dell'ente sarà perseguito avvalendosi di soggetti aggregatori, laddove i beni e servizi risultino disponibili, nel rispetto delle previsioni di legge.

E' previsto inoltre l'utilizzo – ove tecnicamente possibile - di applicazioni software gratuite, con il graduale abbandono delle licenze proprietarie, verificando periodicamente la possibilità di ulteriore loro utilizzo.

Verrà valutato il possibile incremento delle aree coperte dalla rete wi-fi comunale, al fine di consentire un più ampio accesso ad internet.

2.2.6 – INDIRIZZI IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE e INFORMAZIONE

Al fine di favorire la partecipazione e di garantire la trasparenza del proprio operato, sarà compito dell'Amministrazione comunale assicurare anzitutto il funzionamento delle tre Consultazioni cittadine, rappresentative del proprio territorio, la cui attività consultiva e propositiva nei confronti degli organi comunali è disciplinata da apposito regolamento.

La partecipazione dei cittadini all'attività del Comune sarà inoltre garantita attraverso una costante informazione alla comunità utilizzando i più efficaci canali di comunicazione, in particolare attraverso il portale istituzionale e le sue sezioni, i cui contenuti andranno rivisti, dal quale è possibile accedere anche ai servizi online erogati dal Comune.

Mediante tali canali - oltre che attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - sarà quindi garantita l'informazione sui servizi comunali, sul funzionamento degli organi e degli uffici, sui diritti e sugli obblighi dei cittadini e sui procedimenti amministrativi, assicurando in tal modo anche un'adeguata pubblicità e trasparenza rispetto all'attività amministrativa dell'ente.

2.2.7– PIANI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Ai sensi e per gli effetti del disposto normativo dell'art. 2, comma 594 e seguenti, della legge 244/2007, si evidenzia quanto segue:

TELEFONIA FISSA

Lo stato attuale prevede un apparecchio di telefonia fissa per ogni postazione di lavoro negli uffici comunali con diverse abilitazioni alle chiamate in esterna in funzione della mansione svolta.

E' previsto almeno un apparecchio telefonico fisso per ogni ufficio, In taluni casi con linee e numeri condivisi da più postazioni.

Gli apparecchi e i sistemi telefonici sono di proprietà del Comune; la loro sostituzione avviene senza alcun onere aggiuntivo grazie all'attuale contratto di manutenzione integrata che ha prodotto significativi risparmi di spesa rispetto ai precedenti costi manutentivi.

Il sistema ad oggi è basato su telefonia tradizionale (analogica), con dispositivi digitali per gli uffici direzionali.

Attualmente siamo in fase di adesione a nuova convenzione.

TELEFONIA MOBILE

L'Amministrazione Comunale ha attualmente in essere un contratto in adesione alla convenzione Consip stipulato con TIM denominata Mobile 6 per la gestione di una rete di telefoni cellulari, e SIM per combinatori telefonici di apparecchiature di comando, gestione e controllo sistemi.

La maggior parte dei dispositivi mobili sono assegnati "ad personam" con attivo un contratto "Dual Billing" che acconsente agli assegnatari l'utilizzo privato mediante accredito su c/c personale, la restante parte è assegnata per tipologia di servizio.

Tutto il servizio di messaggistica SMS e MMS è a totale carico dell'assegnatario del contratto "Dual Billing" al fine di contenere ulteriormente i costi per l'Amministrazione Comunale. La parte di connessione dati è suddivisa al 50% per l'uso promiscuo del dispositivo.

L'assegnatario di un dispositivo di telefonia mobile è responsabile della sua corretta conservazione e del suo utilizzo, dal momento della presa in consegna fino alla restituzione; dovrà porre ogni cura nella sua conservazione e salvaguardia al fine di evitare danni, smarrimenti, sottrazioni o uso improprio da parte di terzi.

Le SIM attive sono in totale 108 suddivise in diverse attivazioni a seconda della destinazione d'uso: solo fonia, fonia + dati ed in configurazione solo dati M2M. Alcune utenze sono attive per uso temporaneo ovvero l'assegnazione di un telefono cellulare può essere disposta anche per periodi di tempo limitati, in relazione a particolari singole e temporanee esigenze di servizio (es. servizi elettorali, in occasione di fiere, per interventi di protezione civile, ecc).

I traffici telefonici e la relativa spesa sono costantemente monitorati dal Settore Servizi Tecnici, che provvede tempestivamente ad evidenziare i consumi anomali.

L'utilizzo dei sistemi utilizzanti SIM di telefonia mobile è in crescita, dovuto dalla disponibilità a basso costo di apparati elettronici che utilizzano la rete GSM e applicazioni per smartphone in ausilio alle normali esigenze ed attività lavorative.

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Particolare attenzione andrà riservata alle strategie ed alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'erogazione dei servizi alla Città ed al funzionamento della macchina comunale.

Risparmi di spesa e la totale trasparenza delle procedure di affidamento saranno garantiti anzitutto dalla puntuale applicazione delle recenti norme (Codice dei contratti pubblici, adesione a convenzioni CONSIP ed ARCA Lombardia, acquisizioni attraverso il MEPA-Mercato Elettronico della P.A., utilizzo piattaforma SINTEL, ecc.) e delle linee guida ANAC in materia da parte degli Uffici comunali e, in particolare, del Servizio Provveditorato.

Analogo obiettivo dovrà avere la Centrale Unica di Committenza (tra le forme obbligatorie *ex lege* per l'affidamento di contratti pubblici oltre determinate soglie di importo) corrente tra i Comuni di Legnano, Nerviano e Rescaldina, che concentra le relative funzioni in un'unica struttura.

Il rispetto dei limiti fissati dalla normativa statale per l'acquisto di determinati beni e servizi (es. autovetture, comunicazione, rappresentanza, ecc.) sarà garantito attraverso adeguata pianificazione della spesa.

E' stato predisposto il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000" per gli esercizi 2018 – 2019.

DOTAZIONI INFORMATICHE

L'acquisizione di strumentazioni e servizi informatici necessari al funzionamento dell'ente avverrà mediante Consip S.p.A., MEPA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, laddove i beni e servizi risultino disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015, con finalità di risparmio di spesa in fase di acquisto e manutenzione.

Analogamente, assicurando l'adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione (es. stampanti multifunzione di rete), nonché completando la gestione documentale in forma totalmente digitalizzata, sarà possibile ridurre tempi e costi di funzionamento della macchina comunale. Anche l'utilizzo di applicazioni software gratuite, ove tecnicamente ed economicamente fattibile, ed il parallelo abbandono delle licenze proprietarie consentirà una riduzione di spesa, l'indipendenza dai sistemi operativi proprietari e la riduzione dei rischi da virus.

INTERVENTI STRUTTURALI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI E LA SPENDING REVIEW

Di seguito si elencano alcune ipotesi d'azione da perseguire al fine di conseguire ulteriori e significativi risparmi di spesa a livello strutturale. Per quanto concerne il triennio si prevede:

1) Incentivazione dell'efficientamento energetico.

Le Proposte illustrate nel successivo capitolo 2.2.9, relativo agli interventi delle "opere pubbliche", sono principalmente finalizzate a promuovere risparmi strutturali di spesa nei consumi energetici.

2) La razionalizzazione delle sedi pubbliche

Gli interventi sulle sedi sopra descritti nel precedente paragrafo “patrimonio” (cfr introduzione al presente capitolo) potranno generare importanti economie di scala e ridurre i costi per il mantenimento delle sedi esterne.

3) Valorizzazione del patrimonio non residenziale

Gli immobili non residenziali inutilizzati saranno oggetto di specifiche valutazioni ai fini di una loro riallocazione sul mercato e/o locazione. L’obiettivo è quello di generare nuove entrate dalla messa a reddito delle proprietà inutilizzate.

4) Attività di recupero evasione tributaria

L’intensa attività di recupero, da sempre condotta, sta determinando il progressivo esaurirsi delle “tradizionali” sacche di evasione rendendo pertanto più difficile il compito degli uffici; si rileva parallelamente una maggiore difficoltà nel concretizzare i recuperi accertati in gettiti effettivi, soprattutto in conseguenza degli effetti della prolungata crisi economica.

In tale contesto, in concomitanza con le attività di bonifica delle banche dati, si punta a sfruttare le potenzialità offerte dai nuovi strumenti informatici (es. SIT) al fine di potenziare le capacità di recupero dell’evasione tributaria.

2.2.8 – PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI

L'adempimento è stato introdotto dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), allo scopo di prevedere *ex novo* tra i documenti di programmazione del Comune anche il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40mila euro, analogamente a quanto già avviene per i lavori pubblici (programma triennale).

La medesima norma, per essere pienamente operativa, prevede l'adozione di apposito Decreto Ministeriale che definisca modalità e contenuti per la redazione del programma di cui trattasi e, nelle more della sua adozione, rimanda all'art. 216, comma 3, del medesimo D.Lgs. 50/2016 il quale, transitoriamente, rende applicabili gli atti di programmazione precedentemente in essere.

Quanto sopra premesso, pur nelle more dell'emanazione del citato DM, è stato predisposto il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000" per gli esercizi 2018 – 2019.

Allegato 4: "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE AD € 40.000 ESERCIZI 2018 – 2019".

2.2.9 – PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Le priorità del triennio consisteranno nel completamento delle opere e degli interventi avviati nel corso degli ultimi anni e di seguito richiamati:

- Interventi di riqualificazione strade e marciapiedi 2° lotto - inclusa eliminazione barriere architettoniche - (importo complessivo opera € 1.000.000);
- Interventi di sistemazione area a parcheggio ex scalo ferroviario Via Gaeta (importo complessivo opera € 150.000).

A questi si aggiungono i nuovi interventi finanziati a fine 2017, già avviati o in fase di prossimo avvio, fra cui:

- Interventi area castello (passerella e impianti tecnici)	110.000
- Progettazioni e spese tecniche OOPP	258.000
- Pubblica illuminazione	40.000
- Riqualificazione stabile ex RSA Accorsi (bando periferie progetto "Integration Machine")	4.800.000
- Scuole - Interventi riduzione vulnerabilità edifici scolastici	600.000
- Scuole - Interventi vari stabili scolastici	53.000
- Sport - Palazzina Tennis - acquisto	110.000
- Stabili comunali - ammodernamento impianti elettrici/tecnologici	100.000
- Stabili comunali - interventi urgenti stabile via Milano	50.000
- Stabili comunali ERP - manutenzione straordinaria aggiuntiva	250.000
- Strade - Interventi di riqualificazione strade (incluso quota eliminazione B.A.)	2.500.000
- Riqualificazione servizi igienici piazza mercato	50.000

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO

Con Deliberazione di GC n. 171 del 10.10.2017 sono stati adottati il Programma e gli elenchi annuali delle opere pubbliche relativi al triennio 2018/2020. Il suddetto programma triennale “opere pubbliche” è redatto secondo le vigenti disposizioni in ambito di lavori pubblici contenute nel D.Lgs. 18/04/2016, n. 50.

Ai sensi dell’art. 21, c. 3 del richiamato Decreto, nel programma delle opere pubbliche non sono stati inseriti interventi, pur da prevedere a bilancio, il cui importo risulti inferiore a € 100.000. Gli importi degli interventi ivi previsti potranno subire variazioni, in fase di approvazione del progetto esecutivo, in relazione alle disponibilità di bilancio.

- Pianificazione e attuazione degli interventi sul patrimonio (cfr capitolo 1.3);
- La rete della pubblica illuminazione è stata oggetto, negli ultimi anni, di attenta valutazione per l’individuazione dello strumento contrattuale migliore per il Comune di Legnano. Nel corso del 2015 è stata valutata una proposta di Project Financing di iniziativa privata con esiti nulli in

migliore per il Comune di Legnano. Nel corso del 2015 è stata valutata una proposta di Project Financing di iniziativa privata con esiti nulli in quanto dichiarato di “non pubblica utilità”. Successivamente è stato valutato anche l’affidamento del servizio “in house” (AMGA Legnano spa) ed in contemporanea si è proceduto con l’esecuzione del progetto preliminare per l’adesione alla convenzione consip “Servizio luce 3”. Data la peculiarità tecnica degli impianti di pubblica illuminazione insistenti sul territorio comunale, per i quali necessitano ingenti investimenti non fruttiferi per la messa a norma e lo spomiscuamento degli impianti, verrà valutata, anche con il supporto di qualificate e specifiche professionalità, la scelta tecnica, economica e finanziaria più appropriata e vantaggiosa per l’amministrazione comunale;

- Per quanto concerne lo stabile Ex-RSA Accorsi nell’esercizio 2017 si è deciso di finanziare un ulteriore 20% con risorse interne finalizzate al superamento delle barriere architettoniche;
- Per quanto concerne l’ex Tribunale verrà avviata la progettazione finalizzata alla ridestinazione dello stabile a sede di uffici e servizi pubblici.
- Verranno programmati interventi di riqualificazione dell’area di Piazza Mercato;
- Estensione degli interventi di potenziamento delle piste ciclabili;
- Prosecuzione del piano di manutenzione straordinaria su strade, marciapiedi;
- Interventi per l’eliminazione delle barriere architettoniche;
- Interventi prevenzione e riduzione vulnerabilità edifici scolastici;
- Riqualificazione campo Amicizia;
- Barriere acustiche Via Parma;
- Agibilità scuola Cantù;
- Estensione ZTL e sistemazione Piazza San Magno;
- Riqualificazione beni culturali;
- Rifacimento infrastrutturale di Viale Toselli;
- Rifacimento ponte di Viale Toselli e relativa riqualificazione idraulica e ambientale del fiume Olona;
- Riqualificazione aree ludiche;
- Riqualificazione cortile scuola Mazzini;
- Riqualificazione pista di atletica di Via della Pace;
- Cimitero degli animali;
- Nuova biblioteca;
- Riqualificazione tribune Via della Pace;
- Verifiche antisismiche edifici scolastici;
- Omologazione palestra scuola Tosi;
- Impianti tecnologici: sviluppo banda larga aggregazione Comuni;
- Impianti tecnologici: sviluppo rete civica stabili scolastici;
- Impianti tecnologici: messa a norma stabili comunali;

Saranno attivati interventi di edilizia scolastica relativi alla riqualificazione delle partizioni interne e alla rimozione delle vulnerabilità nonché interventi sull'impiantistica sportiva, con la realizzazione di un campo polivalente in erba sintetica, con annesso nuovo corpo spogliatoi, presso il campo sportivo di Via Amicizia, a fronte della concessione dei relativi spazi finanziari aggiuntivi in deroga agli equilibri di bilancio previsti, al fine di favorire spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti. Come già precedentemente indicato, tali interventi, qualora siano concessi gli spazi finanziari aggiuntivi, formeranno oggetto di apposita integrazione al bilancio di previsione.

Sono inoltre previsti gli affidamenti dei contratti pluriennali di manutenzione delle fontane comunali, di manutenzione ordinaria del fiume Olona, di manutenzione integrata dei centralini e apparati telefonici.

Sarà rinnovata la convenzione d'uso dell'area interna alla stazione di Legnano, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., attrezzata a parcheggio pubblico per garantire alla cittadinanza la continuità del servizio pubblico.

Infine verrà valutata la migliore forma di organizzazione del servizio pubblicità, attualmente in carico al Settore 4 "Servizi Tecnici".

Nel documento **Allegato 5** viene riportato il "PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018/2020"

STUDI E IPOTESI DI ULTERIORI INTERVENTI ATTIVABILI IN RELAZIONE ALLE EFFETTIVE DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE

I seguenti interventi non sono inclusi nelle previsioni del bilancio triennale 2018/2020, ma saranno oggetto di approfondimenti e verifiche di fattibilità. Compatibilmente con l'acquisizione di spazi finanziari e di risorse straordinarie, potranno pertanto determinare successive variazioni e integrazioni del bilancio previsionale:

- Ipotesi di valorizzazione (tramite accordi partenariali) della ex Manifattura e di ulteriore incremento delle attività e dei servizi al pubblico ospitati nel Castello;
- Ipotesi di acquisizione e/o valorizzazione della ex Caserma.

ALTRI SERVIZI

Per quanto riguarda l'arredo urbano nel corso del triennio si intende sviluppare uno studio finalizzato alla riqualificazione dell'area stazione.

Verrà altresì rafforzato il servizio "anti-degrado" attraverso il potenziamento delle risorse preposte al controllo e alla vigilanza sui casi di abbandono rifiuti ed il contrasto delle azioni contro il decoro urbano.

2.2.10 - LE STRATEGIE URBANISTICHE

Le strategie di governo del territorio sulle quali è improntato il PGT del Comune di Legnano sono:

- la minimizzazione del consumo di suolo, inteso come bene comune;
- la promozione dei luoghi di lavoro;
- il riuso delle aree ex industriali storiche;
- la conservazione delle sedi produttive nel centro della città;
- la valorizzazione del tessuto esistente;
- la promozione dell'edilizia sociale nelle sue forme più attuali dando priorità alla domanda di prima casa e alle situazioni di fragilità ed emergenza abitativa;
- il potenziamento della città dei servizi anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato;
- la valorizzazione della presenza della natura in città;
- l'incentivazione alla circolazione con mezzi alternativi all'auto privata;
- la riqualificazione dei grandi assi commerciali.

L'azione amministrativa si muoverà nel solco dello strumento urbanistico vigente senza prevedere una modifica complessiva dello stesso, bensì –qualora risultasse opportuno- operando in forma finalizzata e specifica su temi di particolare interesse attraverso varianti puntuali e circostanziate, promuovendo la più ampia partecipazione e puntando alla semplificazione normativa, nel rispetto dei limiti dettati dalla L.R. 12/2005 così come modificata dalla L.R. 31/2014 e dai successivi aggiornamenti.

In tal senso ci si muoverà per una modifica dinamica al Piano delle Regole al fine di dare una più concreta e puntuale attuazione delle norme per una migliore chiarezza applicativa.

Mentre sul Documento di Piano si interverrà cogliendo le migliori opportunità per uno sviluppo del territorio in chiave attrattiva proiettando il ruolo di Legnano come capofila di un sistema di livello sovracomunale.

Al termine del parallelo processo di adeguamento del Piano Territoriale Regionale e del conseguente adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana si procederà in coerenza con gli strumenti sovraordinati.

Priorità operativa sarà data:

- al perseguimento di una qualità urbana diffusa attraverso azioni sinergiche orientate alla creazione di luoghi pubblici di eccellenza pensati in funzione delle esigenze dei residenti;
- all'incentivazione dello sviluppo verticale del nuovo edificato per evitare ulteriore consumo di suolo;

- alla riqualificazione del tessuto edificato sia attraverso azioni mirate alla conservazione degli edifici di valore storico sia attraverso l'incentivazione di interventi di adeguamento dell'edificato diffuso finalizzati al conseguimento di una maggiore qualità costruttiva e di migliori prestazioni tecniche e energetiche;
- allo sviluppo dei grandi progetti di riconversione delle aree dismesse interpretando le indicazioni contenute nel Documento di Piano nell'ottica di flessibilità dettata dalla L.R. 12/2005;
- alla promozione della concreta attuazione della riconversione prevista dal PGT nell'area Vecchio Ospedale attraverso la realizzazione della c.d. Cittadella della Sussidiarietà e dando seguito ai contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto da Comune di Legnano, Azienda Ospedaliera e ASL nel giugno 2015;
- alla valorizzazione delle aree decentrate e periferiche nonché di quelle aree –anche centrali- che versano in condizioni di degrado o sottoutilizzo;
- al miglioramento della viabilità di quartiere, al riassetto del sistema dei parcheggi, al miglioramento delle aree a verde;
- al ridisegno della zona della stazione ferroviaria;
- alla riqualificazione di viale Sabotino come boulevard urbano;
- al potenziamento del ruolo del Castello come punto di contatto e fusione tra la realtà urbana e il sistema sovracomunale del Parco dei Mulini;
- all'assunzione di forme di premialità anche economica per stimolare la partecipazione diretta dei proprietari di aree private all'attuazione di obiettivi di interesse collettivo nell'utilizzazione delle stesse.

L'Amministrazione si attiverà inoltre per riaprire il dialogo con i referenti di operazioni strategiche avviate negli scorsi anni e ad oggi rimaste inattuate per ridefinire e aggiornare gli obiettivi di intervento in relazione al mutato scenario e alle linee di mandato

Si punterà alla informatizzazione e semplificazione del dialogo tra cittadini e Pubblica Amministrazione attraverso l'implementazione dei canali di trasmissione digitalizzata delle pratiche edilizie nonché allo sviluppo dei sistemi di lettura dei dati territoriali per una conoscenza del territorio migliore e condivisa tra Amministratori e cittadini anche attraverso forme di divulgazioni dei processi di trasformazione territoriale urbanistica (urban center).

2.2.11 - ALTRI SERVIZI/PROGETTI DA ATTIVARE NEL 2018

Possibilità revisione dei regolamenti risultanti ormai vetusti a fronte delle nuove normative entrate in vigore.
Ciascun Dirigente verificherà i regolamenti di propria competenza al fine di riaggiornarli in un'ottica di semplificazione.

2.2.12 - INDIRIZZI E OBIETTIVI IN MATERIA DI SOCIETÀ' PARTECIPATE

Sulla base delle considerazioni richiamate nella sezione "strategica" e della "Revisione Straordinaria delle Partecipazioni Ex Art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175", approvata con Deliberazione di C.C. n. 87 del 28.09.2017, si definiscono i seguenti indirizzi operativi riguardo le partecipate direttamente/indirettamente controllate:

Per tutte le Società: rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175, T.U.S.P..

Per le singole Società:

GRUPPO AMGA LEGNANO SPA

- Esame e valutazione della complessiva strategia gestionale del Gruppo Amga;
- Valutazione possibile attribuzione nuove mission aziendali;
- Contenimento delle spese di personale con particolare riferimento alle funzioni di corporate/staff.

AMGA SPA

- Teleriscaldamento: linee di intervento per il miglioramento della redditività economica del sistema:
 - o Miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
 - o Ricerca di fonti energetiche a basso costo;
 - o Ulteriore acquisizione di utenza con particolare riferimento a quella degli edifici condominiali;
 - o Monitoraggio sviluppo procedura ricerca partner teleriscaldamento ed eventuale implementazione nuove strategie all'esito del bando medesimo.
- Cablaggio: ricerca di nuove opportunità per il migliorare il ritorno economico relativo agli investimenti effettuati riguardo alla posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese;
- Mantenimento delle funzioni di holding;
- Ulteriori interventi di razionalizzazione potranno riguardare le funzioni di corporate.

AEMME LINEA AMBIENTE SRL/AMGA

- Monitoraggio attuazione progetto FORSU di Via Novara;
- Verifica possibile ampliamento della base societaria e/o dei clienti serviti;
- Sperimentazione estensione al Comune di Legnano del servizio di tariffa puntuale.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL

- Valutazioni riguardo all'eventuale partecipazione alla/e gara/e gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e Milano 3;

- Individuazione di partner finanziario/industriale nel caso di eventuale partecipazione alla gara del servizio di distribuzione gas.

AMGA SPORT

- Verifica esiti “piano di risanamento” aziendale e conseguenti decisioni sul mantenimento della società, con eventuale ricorso a diversa modalità di gestione degli impianti sportivi.

In ogni caso:

- riorganizzazione delle funzioni gestionali e contenimento dei relativi costi;
- attuazione azioni mirate di marketing per il recupero di utenze dei due Comuni di riferimento con particolare riferimento agli impianti natatori.

EUTELIA SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

- prosecuzione e chiusura procedura concorsuale.

PER TUTTE LE SOCIETA' DEL GRUPPO

- Attuazione delle disposizioni normative in materia di società partecipate.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

- Nuova perizia di valutazione degli immobili per verifica effettiva congruità attuali valori di libro con prezzi correnti di mercato;
- Verifiche di mercato sui possibili acquirenti della società o degli asset societari (tutti o in parte);
- messa in liquidazione della società in caso di mancata attuazione delle ipotesi di cui sopra.

Per le altre società partecipate si evidenziano di seguito i seguenti indirizzi operativi da perseguire nell'ambito della compagine societaria e d'intesa con gli altri soci.

ACCAM SPA

- Valutazione nuovo piano industriale e conseguenti determinazioni all'esito della valutazione medesima;
- Ricerca, in sinergia col processo di aggregazione e potenziamento di AMGA/ALA, di ipotesi che possano favorire la prevenzione di eventuali problemi occupazionali dei lavoratori.

EURO.PA SERVICE SRL

- Sviluppo dei processi di efficientamento organizzativo attraverso il consolidamento del perimetro operativo della Società a livello di mix “numero/tipologia” di servizi strumentali affidati;
- Sviluppo di piattaforme sovraterritoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al

facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi;

- Valutazione potenziale ingresso nella compagine sociale di altri Comuni dell'Area Omogenea dell'Altomilanese.

LEGNANO PATRIMONIO SRL IN LIQUIDAZIONE

- Attuazione iniziative atte a favorire la cessione dell'unico cespite immobiliare ancora in carico alla società;
- Conseguente chiusura procedura liquidatoria.

GRUPPO CAP (CAP HOLDING SPA – AMIACQUE SRL- PAVIA ACQUE SRL)

- Completamento attività per la separazione "obbligata" degli assets del servizio idrico integrato attinenti i confinanti ambiti delle provincie di Monza-Brianza e Pavia.
- Prosecuzione consolidamento del processo di integrazione organizzativa e gestionale tra la società capogruppo CAP Holding e la società operativa Amiacque S.r.l., basato sui principi cardine della unicità della gestione del servizio idrico, della corresponsabilità delle società appartenenti al Gruppo nell'attuazione degli indirizzi strategici e gestionali e nello svolgimento delle attività operative e di business, dello sviluppo della standardizzazione e razionalizzazione gestionale ed amministrativa dei processi e dello sviluppo delle competenze.
- Rimando delle decisioni riguardanti il mantenimento della partecipazione in Pavia Acque S.r.l. alla capogruppo CAP Holding S.p.A..
- Prosecuzione e chiusura delle procedure concorsuali relative alle partecipate TASM Romania e Rocca Brivio Sforza Srl.

AZIENDE CONSORTILI

Oltre alla società partecipate e controllate il Comune di Legnano detiene partecipazioni in tre aziende consortili:

- Parco Alto Milanese
- Azienda Speciale "Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese - So.Le."
- Azienda Speciale Consortile CSNBO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

Per le tre aziende si pone l'esigenza di delineare, d'intesa con gli altri soci, una prospettiva strategica che coniughi qualità dei servizi ed efficienza gestionale. Dovranno pertanto essere perseguite soluzioni gestionali che favoriscano e incrementino l'economicità della gestione e la congruità dei costi degli affidamenti, secondo le norme in materia.

I piani-programma, le convenzioni, le intese e le stesse procedure di monitoraggio e controllo dovranno assicurare una costante e puntuale ricerca di incremento della qualità dei servizi a costi competitivi.

Riguardo l'Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese - So.Le., obiettivo per l'esercizio 2018 è la conferma del pareggio strutturale. Verrà valutata l'effettiva congruità economica riguardo i corrispettivi pagati per i servizi affidati. Si procederà inoltre alla valutazione ed alla eventuale rivisitazione della mission aziendale al fine di assicurarne la migliore congruenza con le esigenze dei comuni consorziati.

La FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS e la FONDAZIONE SANT'ERASMO godono di piena autonomia patrimoniale e decisionale.

Alla luce del contenuto della “Revisione Straordinaria delle Partecipazioni Ex Art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175” e delle considerazioni e indicazioni sopra riportate, il prospetto di indirizzo strategico per l’attuazione del piano di razionalizzazione viene aggiornato come segue:

SITUAZIONE PREVISTA AL TERMINE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	DIRETTE			INDIRETTE		
	Controllate	Partecipate	Liquidata/ Dismessa	Controllate	Partecipate	Liquidata/ Dismessa
AMGA LEGNANO SPA	x					
AEMME LINEA AMBIENTE SRL				Amga		
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL				Amga		
AMGA SPORT SSARL				Amga		
AMGA SERVICE SRL						Amga
AMTEL SRL						Amga
LEGNANO ECOTER SRL						Amga
TERMICA VALLE OLONA						Amga
EUTELIA SPA						Amga
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL			x			Amga
EURO.PA SERVICE SRL		x				
EUROIMPRESA LEGNANO SRL			x			Amga
CAP HOLDING SRL		x				
AMACQUE SRL					Cap H.	
PAVIA ACQUE SCARL					Cap H.	
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL						Cap H.
FONDAZIONE LIDA						Cap H.
TASM ROMANIA						Cap H.
ACCAM SPA		x				
CENTRO TESSILE COTONIERO			x			
LEGNANO PATRIMONIO SRL			x			
CENTRO FORMAZIONE PROF.			x			
ATINOM VIAGGI SRL			x			
	1	3	6	3	2	10
	4			5		9

Al termine del processo si prevede quindi che il Comune di Legnano detenga partecipazioni in complessive n. 9 società, n. 4 partecipazioni dirette e n. 5 partecipazioni indirette, di cui:

- n. 1 partecipazione diretta di controllo
- n. 3 partecipazioni dirette non di controllo
- n. 3 partecipazioni indirette controllate (tramite Amga Legnano)
- n. 2 partecipazioni indirette non di controllo (di cui una controllata da Cap Holding).

2.2.13 – POLITICHE PER LA SICUREZZA INTEGRATA

La politica per la sicurezza deve saper elaborare strategie dedicate, sviluppando processi di elaborazione che tengano conto della complessità dei fenomeni, dei diversi livelli di competenze in materia e delle risorse a disposizione, così da tradursi in interventi strutturali che sappiano affrontare le criticità in maniera organica, duratura e coordinata.

Per tale motivo diventa fondamentale operare affinché venga costruita una “politica integrata sulla sicurezza”, in primis preordinata ad integrare l’azione di contrasto della criminalità di cui è responsabile lo Stato con il livello d’intervento locale, finalizzato agli aspetti di sicurezza urbana.

Sarà necessario, poi, agire sul tema sicurezza su più livelli, secondo un approccio integrato di tipo preventivo, culturale e di contrasto mirato.

Ciò si traduce nell’intervenire sulla struttura operativa e organizzativa della Polizia locale. Si tratta in parte di consolidare un processo già avviato di risposta ai bisogni della cittadinanza, in parte di innalzare ulteriormente l’attuale livello operativo, sia attraverso l’implementazione delle risorse e dotazioni, sia attuando una progressiva ma sistematica bonifica del territorio. A tal fine diventa indispensabile innalzare il livello professionale degli operatori verso un’attività investigativa adeguata e lo sviluppo di processi di interazione con le diverse realtà locali. La finalizzazione dei servizi nelle aree maggiormente a rischio costituisce un processo indispensabile per ostacolare e contrastare l’estendersi dei fenomeni di degrado territoriale così come l’estensione dell’articolazione oraria del servizio stesso, per cui è necessario porre attenzione a non diminuire il livello di risposta alle migliaia richieste di intervento di cui attualmente la Polizia locale si fa carico (circa 6.000 all’anno).

Un’attenzione particolare dovrà essere data ai fenomeni che alimentano una percezione di insicurezza e fastidio da parte dei cittadini, attuando i contenuti del c.d. “decreto sicurezza Minniti” (d.l. 14/2017 convertito in L. 48 del 13 aprile 2017) in particolare rispetto all’applicazione dei nuovi istituti di contrasto ivi previsti, come il “daspo urbano” e gli strumenti strategici ivi previsti, come il “patto per la sicurezza urbana”.

In quest’ottica risulta prioritario rivolgere l’attenzione sugli aspetti di riqualificazione urbanistica di recupero delle aree più degradate, ma anche sociale e culturale e promuovere la cultura della legalità sul territorio.

In uno sforzo di sintesi, la politica sulla sicurezza di questa Amministrazione si può riassumere in quattro linee d’azione, che saranno concretizzate in puntuali “interventi per l’attuazione del programma”:

a. vivibilità, decoro e qualità urbana;

In tale contesto l’obiettivo è quello di diminuire la percezione di insicurezza e la sensazione di estraneità di cui soffre il cittadino rispetto ad un territorio che non sente più come proprio. L’azione si sviluppa contrastando ogni forma di degrado, tale da permettere al cittadino di riappropriarsi dei propri spazi. In tale ambito sono previste le seguenti azioni:

- Mappatura delle aree degradate e occupate abusivamente e conseguente emanazione delle ordinanze di bonifica siti;
- Contrasto verso situazioni di degrado, insicurezza e disturbo attraverso l’emanazione di ordinanze sindacali;
- Modifica del regolamento di polizia urbana al fine di recepire i contenuti del “decreto sicurezza Minniti” del 2017, estendendo le aree cui è possibile applicare il c.d. “daspo urbano” ed introducendo norme più incisive rispetto al contrasto di determinate condotte (bivaccamento, accattonaggio, assembramenti ecc.);
- Interventi intersettoriali e progettualità sulla qualità urbana e recupero aree degradate attraverso un tavolo intersettoriale;

- Applicazione del c.d. daspo urbano di contrasto alle situazioni di degrado previsto dal d.l. 14/2017 processando le relative attività;
- Elaborazione di un progetto integrato “antidegrado”, con coinvolgimento di Aemme lineambiente, quale progettualità trasversale di contrasto all’abbandono rifiuti e creazione di un nucleo operativo dedicato;
- Prevenzione e contrasto all’illegalità attraverso l’educazione e sistemi di rete (sos giustizia, rete antiviolenza di genere, ecc.) e relative progettualità mirate (Educare alla legalità e sicurezza stradale nelle scuole, progettualità preventive ed educative atte a contrastare fenomeni di attualità quali bullismo, violenza di genere, abuso di alcol nei minori, truffe agli anziani);
- Attuare le previsioni del p.g.t.u. in merito agli interventi preordinati alla sicurezza stradale, previo coinvolgimento delle realtà locali e cittadini, e prevedere la messa in sicurezza dei passaggi pedonali maggiormente critici.

b. controllo del territorio;

L’obiettivo è quello di efficientare maggiormente l’azione della polizia locale sul territorio ed innalzare il livello di controllo del territorio, anche attraverso un’attività preventiva, investigativa ed azioni mirate:

- Efficientamento e completamento del sistema di videosorveglianza attraverso l’aumento quantitativo e qualitativo del sistema, dotando la Polizia Locale di telecamere mobili e di un nuovo software per la gestione del sistema varchi ocr, permettendo un controllo massivo dei veicoli transitanti e l’inserimento di black list. Il nuovo contratto di servizio di gestione della videosorveglianza attraverso la partecipata comunale permetterà di mantenere il sistema in efficienza.
- Attuazione di misure organizzative inerenti la Polizia Locale, quali la creazione di un nucleo operativo antidegrado, l’estensione del terzo turno e l’implementazione dei servizi serali-notturni in particolare nei week end, l’esternalizzazione delle procedure sanzionatorie e la sburocratizzazione dell’attività amministrativa, la digitalizzazione del fotosegnalamento ed il completamento del sistema gestionale dei processi operativi.
- Il contrasto alle occupazioni abusive delle aree boschive attraverso il monitoraggio costante ed interventi di sgombero, nonché la conseguente emanazione di ordinanze di ripristino e bonifica delle aree.
- Attuazione di una sinergia con i servizi sociali per la sistemazione alloggiativa delle fasce deboli a seguito delle operazioni di sgombero;
- Elaborazione di un regolamento dei c.d. “assistenti civici”, operando in sinergia con le associazioni presenti sul territorio per attuare il presidio delle scuole e degli info-point, sostituendo il personale di polizia locale;
- Monitoraggio massivo da parte della polizia locale dei veicoli in transito e sosta attraverso nuove strumentazioni;
- Prevedere azioni mirate con il nucleo cinofili della Polizia Locale di Milano, previo accordo istituzionale.

c. sicurezza partecipata;

Promuovere la c.d. “sicurezza partecipata” vuol dire coinvolgere direttamente i cittadini attivando processi di “governance”, in cui la ricerca di una responsabilità comune è al contempo ricerca di soluzioni e costruzione del consenso, attraverso l’ascolto delle problematiche e la condivisione rispetto alle azioni da intraprendere. A tal fine verranno poste in essere le seguenti azioni:

- implementazione del controllo di vicinato residenziale e commerciale, diffondendo attraverso tale sistema le buone pratiche in ambito di prevenzione;
- valutazione di forme di partenariato pubblico-privato di controllo del territorio attraverso videocamere;

- attivazione forme di facilitazione per il cittadino nel rapporto con l'Istituzione, in particolare attraverso sistemi digitali per segnalare le varie problematiche ed avere riscontro dell'intervento effettuato.

d. sicurezza integrata;

La politica per rendere la Città di Legnano *concretamente* più sicura deve sviluppare progettualità e strategie trasversali, che coinvolgono più attori istituzionali al fine di creare le migliori sinergie operative e creare un sistema unitario ed integrato di sicurezza.

Le azioni preordinate a tal fine si individuano:

- a) nell'elaborazione di un "Patto per la sicurezza urbana", strumento previsto dal recente pacchetto sicurezza, da proporre al Prefetto e avente come oggetto la prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, la promozione del rispetto della legalità e del decoro urbano in tutte le sue forme, valorizzando forme di collaborazione interistituzionale (militari, azioni sinergiche con p.s. – c.c.), interventi di videosorveglianza, nonché incentivando l'applicazione delle misure di prevenzione;
- b) agire a livello di Aggregazione di Polizie Locali, attuando una sinergia tra comandi e migliorando le esperienze aggregative in essere, sviluppandone i contenuti ed i sistemi di comunicazione integrati tra comandi;
- c) sviluppare forme partecipative che facilitano il cittadino nel rapporto con l'Istituzione, in particolare nelle segnalazioni di situazioni di degrado;
- d) attuare le misure di *safety* in occasione di eventi e manifestazioni;
- e) approvazione del piano di emergenza comunale, aggiornato alla Legge 100/2012;
- f) valutare l'attuazione di percorsi formativi dedicati alle forze dell'Ordine ed ai cittadini su materie specifiche di natura operativa e difesa personale.

2.2.14 – LE POLITICHE COMMERCIALI

La politica pubblica nell'ambito del commercio e delle attività economiche in genere deve rivolgersi verso azioni specifiche preordinate a sviluppare e valorizzare le realtà locali, sia attraverso un sostegno concreto e diretto alle attività sia garantendo le condizioni ideali per esprimere la piena competitività del sistema impresa nel suo insieme.

Un sistema che merita attenzione, in particolare dopo un lungo periodo di crisi economica come quello appena trascorso che ha penalizzato in particolare gli esercizi di vicinato.

E' necessario, a tal fine, adottare vere e proprie politiche locali di governance che possano intervenire nei vari ed eterogenei aspetti che intersecano l'ambito commerciale.

Sono stati a tal fine individuati tre importanti ambiti di intervento:

a) Il mercato settimanale ed il commercio ambulante

Il mercato settimanale merita grande attenzione, rappresentando un'importante realtà non solo dal punto di vista commerciale ma anche di coesione sociale. Per tale motivo dovranno essere impostate azioni finalizzate a rilanciare l'immagine del mercato, rivedendo l'impostazione e la disciplina dei posteggi nell'ottica di un maggior decoro ed attrattiva, nonché riqualificandone i servizi pertinenti.

b) Politiche commerciali e rilancio del D.U.C.

Diversi sono gli ambiti meritevoli di attenzione: il coinvolgimento attivo degli operatori e delle varie componenti associative e aggregative, la rivitalizzazione del tessuto urbano attraverso iniziative di forte attrattività, l'individuazione di aree caratterizzate da una presenza importante di esercizi di vicinato che fungono da centri commerciali naturali, la riqualificazione delle aree degradate ed il contrasto all'insicurezza, il sostegno economico alle imprese intercettando i finanziamenti a ciò dedicati.

E' necessario dapprima creare i presupposti per dare efficacia e spinta all'azione politica rilanciando il Distretto Urbano del Commercio. Sarà individuato a tal fine all'interno dell'organizzazione comunale un referente che possa supportare tale organismo nell'attuazione delle predette linee d'intervento.

c) Eventi commerciali

Riqualificazione degli eventi commerciali, tra cui sagre, fiere e manifestazioni diverse, al fine di valorizzare maggiormente il territorio, anche in relazione a contesti urbani decentrati e realtà locali che presentano particolari specificità e vulnerabilità.

3 . OBIETTIVI GESTIONALI

Gli obiettivi sono classificati in base alle diverse Missioni previste dal D.Lgs 118/2011.

Ogni obiettivo è altresì correlato ad “Azioni strategiche” e, all’interno delle stesse, per “Obiettivi gestionali”.

Per la descrizione dettagliata degli obiettivi annuali si rimanda alla tabella di cui all’**Allegato 6** “PIANO OBIETTIVI TRIENNALI 2018/2020”, che raggruppa gli obiettivi dell’anno 2018 e del successivo biennio.

Con il Piano delle Performances, che verrà adottato contestualmente al PEG, i singoli obiettivi gestionali verranno “pesati” anche in funzione alla misurazione della performance di settore di ente.

Si riporta di seguito, la tabella per “Missioni e Programmi” delle Linee Strategiche, a cui saranno collegati i relativi obiettivi gestionali.

LINEE PROGRAMMATICHE/AZIONI STRATEGICHE 2017/2022 PER MISSIONE E PROGRAMMA CONTABILE (D.Lgs. 118/2011).

MISSIONE		PROGRAMMA		PIANO DI MANDATO 2017/2022 LINEE PROGRAMMATICHE		AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO		
N.	Titolo	N.	descrizione	N.	Titolo	N.	Titolo	descrizione/contenuti
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	14	LEGNANO: CENTRO NEVRALGICO DELL'ALTOMILANESE	14.01	Politiche per l'Altomilanese	Potenziamento dei tavoli politici di lavoro fra i Comuni dell'Altomilanese. Iniziative volte a rendere il comune di Legnano efficace portavoce, presso la Città Metropolitana.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.05	Impianto attività di Fund Raising	Verifica fattibilità creazione di un ufficio dedicato alle attività di ricerca di fondi a finanziamento di interventi specifici, con funzioni di supporto ai competenti settori nella compilazione delle istanze di partecipazione ai bandi.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.01	Partecipazioni comunali - Gruppo AMGA	Esame politiche gestionali del gruppo AMGA. Definizione politiche per estendere considerevolmente la compagine sociale della partecipata Euro.PA Service Srl.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02	Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	Riesame politiche gestionali partecipate ed attuazione previsioni "Piano di razionalizzazione".
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.01	Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	Impulso alle politiche di spending review e alle attività di lotta all'evasione, al fine di una riduzione prospettica del carico fiscale gravante sui cittadini legnanesi e perseguimento dell'equità nella distribuzione del carico impositivo.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.02	Interventi volti alla semplificazione degli oneri in carico ai contribuenti	Possibile sperimentazione predisposizione modelli precompilati per l'assolvimento degli obblighi tributari e rivisitazione aliquote imposte per semplificazione metodologie di calcolo.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	2.07	Rimodulazione tributo TOSAP	Revisione modalità applicative TOSAP con particolare riguardo agli esercizi commerciali.
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	07	OPERE PUBBLICHE	07.04	Grandi opere del quinquennio: Riqualficazione dell'immobile dell'ex Tribunale	Riqualficazione dell'immobile dell'ex Tribunale.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.03	Ricollocazione uffici comunali	Verifica degli interventi strutturali necessari per la ricollocazione degli uffici comunali attualmente decentrati.

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02	Potenziamento servizi on line	Incremento dell'offerta di servizi on line per l'accesso ai procedimenti amministrativi facenti capo all'ente ed ai servizi dallo stesso erogati. Implementazione documentazione e conservazione digitale, sicurezza informatica.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.04	Formazione e valorizzazione del personale comunale	Programmazione ed erogazione di percorsi di formazione mirata per il personale comunale.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01	Efficientamento struttura organizzativa	Miglioramento della struttura organizzativa dell'ente, attraverso una maggiore flessibilità della stessa ed una maggior incisività degli strumenti di coordinamento amministrativo, di programmazione, di gestione e di controllo e puntuale applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Polizia locale e amministrativa e Sistema integrato di sicurezza urbana	06	SICUREZZA E DECORO	06.01	Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	Azioni di miglioramento per la sicurezza dei cittadini. Contrasto microcriminalità ed immigrazione irregolare. Potenziamento del terzo turno di vigilanza della polizia locale in ottica di migliore controllo del territorio cittadino sulle 24 ore.
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Polizia locale e amministrativa e Sistema integrato di sicurezza urbana	06	SICUREZZA E DECORO	06.02	Videosorveglianza	Potenziamento e incremento degli impianti di video sorveglianza, soprattutto per la necessità di un controllo esteso sull'arco delle 24 ore.
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	9.03	diritto allo studio: scuole materne paritarie	Approvazione nuova convenzione con scuole materne paritarie.
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	07	OPERE PUBBLICHE	07.06	Edilizia scolastica	Manutenzione edifici scolastici.
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.02	Strutture scolastiche	Progetti e piani per le strutture scolastiche sulla base del costante monitoraggio dell'andamento dell'utenza potenziale rispetto alla capienza delle strutture. Ripresa delle trattative con Città Metropolitana con riferimento alle strutture di istruzione secondaria superiore.
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.03	Revisione fasce ISEE per accesso servizi scolastici	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	08	POLITICHE SOCIALI	08.04	Iniziative di conciliazione nell'ambito dei servizi educativi - Cooperazione e associazionismo	Potenziamento delle iniziative di conciliazione a sostegno delle famiglie.

04	Istruzione e diritto allo studio	07	Diritto allo studio	09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.01	diritto allo studio	Lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi. Collaborazione con gli istituti scolastici per fornire una giusta informazione agli studenti, al fine di prevenire fenomeni diffusi di utilizzo di stupefacenti e sostanze alcoliche.
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.02	Riqualficazione del tessuto edificato	Definizione progetti mirati per la conservazione degli edifici storici. Definizione di politiche volte al miglioramento della qualità edilizia sia per gli interventi pubblici che per quelli privati.
05	tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	07	OPERE PUBBLICHE	07.02	Grandi opere: Castello Visconteo	Completamento degli interventi al Castello Visconteo per garantire una maggiore fruibilità dello stesso.
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.02	Gestione Teatro Tirinnanzi	Ridefinizione modalità di gestione del teatro Tirinnanzi e interventi volti a garantire l'utilizzo agevolato per le scuole e le associazioni del territorio.
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.03	Polo Museale/ Castello	Valorizzazione del complesso di luoghi culturali costituiti dal Castello di S. Giorgio, dal Museo Civico "G. Sutermeister" e dalla Torre Colombara. Il Castello e gli spazi attigui, collegati al Parco dei Mulini, possono costituire luogo per lo sviluppo di progetti culturali (mostre), ambientali, naturalistici e di valorizzazione dei prodotti del territorio.
05	tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	07	OPERE PUBBLICHE	07.01	Grandi opere: Polo culturale e strutture per la cultura	Realizzazione nuova biblioteca civica. Studio di fattibilità per la creazione di un polo culturale di eccellenza dedicato all'arte contemporanea negli spazi della Manifattura di Legnano.
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.01	Attività culturali	Potenziamento delle iniziative in campo culturale e definizione di iniziative (es. mostre temporanee) volte a potenziare la vocazione culturale e artistica della città di Legnano, quale polo culturale di riferimento nell'ambito dell'area metropolitana.
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.04	Palio di Legnano	Valorizzazione del Palio di Legnano come manifestazione di eccellenza della Città, anche valutando la fattibilità di proposte e progetti condivisi con Famiglia Legnanese e Collegio dei Capitani e delle Contrade.
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.05	Cooperazione e associazionismo - attività culturali	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.06	Attività culturali - modalità gestionali	Verifica e studio di fattibilità per la costituzione di una fondazione per la gestione unitaria delle attività in ambito culturale.
06	politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	07	OPERE PUBBLICHE	07.03	Grandi opere del quinquennio: Impiantistica sportiva	Ripresa contatti con competenti Ministeri per verifica possibile realizzazione di impianti sportivi nell'area dell'ex Caserma. Realizzazione di nuova palestra per società sportive che svolgono attività agonistica. Dotazione di nuovo sistema di copertura mobile per la piscina comunale scoperta. Manutenzione straordinaria dell'impianto destinato all'atletica leggera di via della Pace. Manutenzione straordinaria degli impianti e dei campi sportivi e messa in sicurezza.
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.04	Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	Individuazione di area idonea e raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuovo Palazzetto dello Sport finanziato da risorse a carico di privati.
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.05	Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	Individuazione ed acquisizione di aree destinate alla realizzazione di nuovi impianti sportivi da parte di associazioni/federazioni sportive/enti di promozione dell'attività sportiva/ecc..
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.06	Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	Eventuale affidamento gestione impianti sportivi ad associazioni/federazioni sportive/enti di promozione dell'attività sportiva/ecc..
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.01	Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	Revisione dei rapporti contrattuali con Amga Sport relativamente alla gestione degli impianti sportivi in funzione degli esiti del "piano di risanamento" della società. Collaborazione e sostegno alle associazioni sportive presenti sul territorio, soprattutto per lo svolgimento di attività continuativa nei settori giovanili. Potenziamento offerta spazi per attività sportive. Ridefinizione convenzione con comune di Castellanza per utilizzo Palaborsani. Programmazione e calendarizzazione annuale di tutti gli eventi cittadini.
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.02	Politiche giovanili	Organizzazione corsi mirati ed iniziative specifiche per i più giovani specie nel periodo estivo, anche nei quartieri. Potenziamento delle attività dei centri di aggregazione e iniziative di orientamento alla popolazione giovanile.
06	Politiche giovanili sport e tempo libero	02	Giovani	10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.03	Cooperazione e associazionismo - politiche giovanili	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01	Pianificazione e governo del territorio	Definizione di logiche di riassetto diffuso estese all'intero territorio cittadino volte anche alla creazione di luoghi pubblici di eccellenza, pensati in funzione delle esigenze dei residenti. Riconversione aree dismesse e valorizzazione delle aree decentrate e periferiche.
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	3.03	Recupero aree dismesse	Analisi possibilità di recupero e sviluppo delle principali aree dismesse, con particolare attenzione alle aree dell'ex ospedale e della Franco Tosi.
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	3.04	Semplificazione della Pianificazione urbanistica	Interventi mirati alla modifica del Piano delle Regole e NTA al fine di semplificare la pianificazione urbanistica.
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	3.05	Iniziative per la qualità costruttiva e di risparmio energetico	Valutazione delle possibilità di incentivazione per operazioni di costruzione, riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio a fronte di valide ed oggettive soluzioni tecniche adottate per il conseguimento di qualità costruttiva e di risparmio energetico.
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	08	POLITICHE SOCIALI	08.01	Edilizia residenziale pubblica e edilizia agevolata	Azioni di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Azioni volte a garantire maggiore disponibilità di alloggi con canoni di locazioni sostenibili. Agevolazioni per la realizzazione di edilizia destinata a giovani coppie e/o single.
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	04	POLITICHE AMBIENTALI	04.02	Verde urbano	Studio di fattibilità per l'ampliamento degli orti urbani nell'ambito del Parco Alto Milanese (PAM) e monitoraggio del patrimonio urbano esistente.
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	04	POLITICHE AMBIENTALI	04.03	Igiene ambientale - rifiuti	Potenziamento e miglioramento del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti e definizione di puntuali misure volte alla prevenzione/repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	04	POLITICHE AMBIENTALI	04.01	Fiume Olona	Valutazione e messa in opera di tutte le iniziative volte alla tutela del Fiume Olona con il coinvolgimento dei Comuni della Valle Olona e delle Associazioni che si occupano della tutela del fiume.
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	04	POLITICHE AMBIENTALI	4.05	Igiene ambientale - difesa del suolo	Elaborazione mappatura siti contaminati.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.03	Stazione cittadina	Promozione di un accordo con le Ferrovie dello Stato per il recupero dell'intera area della stazione. Valutazione, in accordo con Regione Lombardia, di azioni atte a migliorare i collegamenti ferroviari per i pendolari.

10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.02	Trasporto pubblico locale	Riqualificazione del Trasporto Pubblico Urbano attraverso la rivisitazione delle linee di percorrenza degli autobus pubblici, in funzione delle mutate esigenze dei cittadini al fine di incentivare l'uso dei mezzi pubblici, disincentivando nel contempo l'utilizzo delle autovetture private. Miglioramento del collegamento tra i quartieri periferici (Mazzafame, Canazza e Oltre Saronnese) con il nuovo ospedale cittadino.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	04	POLITICHE AMBIENTALI	04.04	Qualità dell'aria	Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria in collaborazione con con gli Enti preposti, favorendo la presenza sul territorio di veicoli di trasporto ecologici alimentati a metano o bio metano, elettrici, in modo da ridurre al minimo l'incidenza dell'inquinamento dell'aria.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.01	Mobilità urbana	Attuazione di interventi volti a rendere più fluida la viabilità e la mobilità urbana e ad incentivare l'utilizzo delle aree di parcheggio sotterranee presenti in città.
10	trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	07	OPERE PUBBLICHE	07.05	Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	Proseguimento riqualificazione reti viarie Realizzazione di un progetto illuminotecnico complessivo della città. Opere per l'estensione della ZTL. Miglioramento manutenzione strade e marciapiedi.
12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.04	Revisione fasce ISEE per accesso servizi per minori	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	08	POLITICHE SOCIALI	08.06	Minori	Azioni rivolte alle problematiche dei minori in difficoltà, con sviluppo delle attività dei centri di aggregazione giovanile e attenzione alla problematica della tutela e dell'affido.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	08	POLITICHE SOCIALI	8.08	Cooperazione e associazionismo - minori	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	9.04	Nidi privati	Promozione del convenzionamento dei servizi per la prima infanzia (asili nido e centri prima infanzia privati) per garantire maggiore possibilità di scelta e lo sviluppo di servizi maggiormente flessibili e rispondenti ai bisogni delle famiglie.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	1.06	Gestione cimiteri	Riorganizzazione gestione servizi cimiteriali.
12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.05	Revisione fasce ISEE per accesso servizi per disabili	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	08	POLITICHE SOCIALI	08.03	Azioni a sostegno della disabilità	Azioni rivolte alle famiglie con disabili e patologie invalidanti, non autosufficienti. Azioni volte alla domiciliarità, all'integrazione dei Servizi sanitari, sociali e socio sanitari, all'inclusione sociale.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	08	POLITICHE SOCIALI	8.09	Cooperazione e associazionismo - disabilità	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.
12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.06	Revisione fasce ISEE per accesso servizi per anziani	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	08	POLITICHE SOCIALI	08.05	Anziani	Partnership con Asst ed Azienda Ospedaliera di Legnano per la riqualificazione del vecchio ospedale. Sviluppo, in linea con la Riforma socio sanitaria Lombarda ed in accordo con Regione Lombardia, di un PRESST (presidio socio sanitario territoriale) che metta a disposizione con continuità ai cittadini fragili, cronici e non autosufficienti servizi sanitari e socio sanitari. Politiche di sostegno alla popolazione anziana, con progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo, interventi domiciliari ed ambulatoriali sulle malattie neurodegenerative.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	08	POLITICHE SOCIALI	8.10	Cooperazione e associazionismo - anziani	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	06	SICUREZZA E DECORO	06.03	Immigrazione	Accoglienza controllata degli immigrati con il supporto di personale qualificato e sotto lo stretto controllo del Comune.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	08	POLITICHE SOCIALI	8.07	Rischio esclusione sociale	Ricerca di azioni per favorire il reinserimento lavorativo degli ultra quarantenni disoccupati.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	08	POLITICHE SOCIALI	08.02	Azioni a sostegno delle famiglie	Politiche di sostegno alla famiglia e azioni rivolte ad aiuti economici verso le famiglie in difficoltà ed in presenza di sfratti.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	9.05	Pari opportunità	Sviluppo ulteriori azioni volte all'attuazione del Piano Tempi ed Orari della città di Legnano, anche nell'ottica di garantire le pari opportunità.
12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cim iteriale	07	OPERE PUBBLICHE	07.08	Sala commiato	Realizzazione sala commiato.

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	08	POLITICHE SOCIALI	8.11	Cooperazione e associazionismo nel sociale	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato con progettualità innovative volte a coinvolgere i giovani nello sviluppo del Volontariato.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	08	POLITICHE SOCIALI	8.12	Emergenza abitativa - Housing sociale	Contenimento dell'emergenza abitativa tramite percorsi di formazione all'autonomia.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	08	POLITICHE SOCIALI	8.13	Gestione immigrazione	Prosecuzione progetti di accoglienza SPRAR.
13	tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	07	OPERE PUBBLICHE	07.07	Cimitero per animali	Realizzazione cimitero per animali.
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e artigianato	13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.01	Politiche di sviluppo del settore produttivo e commerciale	Politiche di sviluppo del settore produttivo con particolare riguardo all'industria tessile, elettromeccanica e biomedicale, favorendo la nascita di distretti, consorzi e centri di eccellenza, in un'ottica di crescita del territorio.
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.02	Commercio e reti distributive	Ridefinizione del ruolo del Distretto Unico del Commercio (DUC). Riqualficazione del mercato settimanale e degli eventi commerciali sul territorio, anche in contesti decentrati e vulnerabili.
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.03	Sportello Unico delle Imprese	Impulso alla semplificazione delle procedure amministrative per favorire l'insediamento delle piccole e medie imprese.
15	politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	9.06	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Promozione dello sviluppo delle attività artigiane. Ricerca di sinergie con le associazioni imprenditoriali finalizzate alla crescita della formazione professionale.
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.03	Gas/Energia	Gestione gara affidamento rete gas. Sviluppo di iniziative di efficacia energetica.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 : OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI	pag. 135
ALLEGATO 2: PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO_BILANCIO DI PREVISIONE 2018, 2019, 2020	pag. 140
ALLEGATO 3: SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2018-2020 E PIANO OCCUPAZIONALE 2018	pag. 153
ALLEGATO 4: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE AD € 40.000 ESERCIZI 2018 – 2019	pag. 159
ALLEGATO 5 : PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE	pag. 160
ALLEGATO 6: PIANO OBIETTIVI TRIENNALI (SeO) 2018/2020	pag. 166

ALL 1) OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2018	2019	2020	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: miglioramento della viabilità, riqualificazione di viale Sabotino							
Interventi di realizzazione di nuova viabilità	Acquisizione aree per realizzazione opere viabilistiche zona industriale est-via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - cessione gratuita	25.600				25.600
	Acquisizione aree per ampliamento viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - cessione gratuita	48.000				48.000
	Acquisizione aree diverse per ampliamento viale Sabotino	Insedimenti MS diversi - cessione gratuita	19.200	19.200			0
	Previsione cessione aree in fascia ampliamento viale Sabotino	insediamento MS2 mediante cambio di destinazione d'uso viale Sabotino 61 - in istruttoria	6.500	6.500			0
	Acquisizione aree per realizzazione nuovo tracciato via S. Bernardino	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	19.200	19.200			0
	Acquisizione aree interessate dal sedime di via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	30.000	30.000			0
	Acquisizione aree per il prolungamento di via Salmoiraghi	ex P.A. via Bottini - PDC in istruttoria - cessione gratuita	14.000	14.000			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di nuova viabilità via Bottini-Pace	PGT2.0 C1 - in istruttoria - cessioni extra comparto	20.000	20.000			0
	Acquisizione aree per realizzazione rotatoria viale Sabotino-via Robino	ASU 10 - in istruttoria	23.700				23.700
	Acquisizione area per la realizzazione messa in sicurezza incrocio via XX settembre via San Bernardino	acquisizione per urbanizzazione	2.800	2.800			0
	Acquisizione aree diverse per realizzazione nuova viabilità	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	80.000	20.000	20.000	20.000	20.000
	Realizzazione di nuova viabilità e parcheggi attrezzati zona industriale est-via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - opere extra scomputo	300.000				300.000
	Realizzazione di nuova viabilità e opere accessorie via Bottini-Pace	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT 2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	960.000				960.000
	Realizzazione di nuova viabilità - porzione prolungamento via dei Frassini	P.A. 19 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	142.000	142.000			0
	Realizzazione di nuova viabilità prolungamento via Salmoiraghi	PDC in istruttoria - opere a scomputo oneri	70.000	70.000			0
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente a scala comunale	Messa in sicurezza incrocio via XX Settembre-via S. Bernardino	P.A. 16 C/R - convenzionato - opere extra scomputo oneri	186.000	186.000			0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza S.P.12	P.A. Dd - in istruttoria - opere extra scomputo	450.000				450.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza ex SS527-Saronnese	PDC convenzionato LIDL - opere a scomputo oneri	350.000	350.000			
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità via Rossini-via XX Settembre	ARIS 3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	1.063.286				1.063.286
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità del Quartiere S. Paolo in attuazione ai P.P. del PGTU	P.A. MS3 - da convenzionare - opere extra scomputo	148.000				148.000
	Interventi di riqualificazione della viabilità via Colombes/Girardi	P.I.I. 7bis opera extra scomputo	170.500	170.500			0

ALL. 1_OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2018	2019	2020	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: miglioramento della viabilità, riqualificazione di viale Sabotino							
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza estremo nord viale Sabotino	ASU 10 - in istruttoria - opere extra scomputo	668.000				668.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via S. Bernardino-Sabotino-Pisa	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	761.860				761.860
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via Pisa-Sabotino-Carducci	PDC convenzionato LIDL - opere a scomputo oneri	350.000	350.000			0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via Sabotino o realizzazione nuova ciclopedonale tratto Parma-Liguria	insediamento MS2 mediante cambio di destinazione d'uso viale Sabotino 61 - in istruttoria	40.000		40.000		0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - opere extra scomputo	680.000				680.000
Nuove ciclopedonali	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma-lotto 1	PDC conv 60/2014 - rilasciato - opere a scomputo oneri	41.788	41.788			0
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma-lotto 2	P.A. MS3 - opere a scomputo oneri	56.545	56.545			0
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma-lotto 3	MS - diverse - opere a scomputo o extra scomputo	68.200	68.200			0
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - opere extra scomputo	100.000				100.000
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: nuove ciclopedonali							
Nuove ciclopedonali	Realizzazione nuova ciclopedonale via Firenze-via XX Settembre	ARIS 3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	251.000				251.000
	Realizzazione nuova ciclopedonale via XX Settembre-Stazione	ARIS 3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	163.500				163.500
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 1	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	25.350				25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 2	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	25.350				25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 3	PGT2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	25.350				25.350
	Interventi diversi di realizzazione nuova viabilità o riqualificazione viabilità esistente	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	400.000	100.000	100.000	100.000	100.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2018	2019	2020	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: riassetto del sistema dei parcheggi							
Interventi di realizzazione di parcheggi attrezzati con dotazioni accessorie	Acquisizione aree parcheggio interrato via Rossini	ARIS 3 - da convenzionare - cessione gratuita	61.140				61.140
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Rossini	P.A. C4 - in istruttoria - opere a scomputo oneri	230.000				230.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	P.I.I. 7bis - convenzionato - opere extra scomputo	125.000	125.000			0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	AIAL 8c - in istruttoria - opere a scomputo oneri	225.000				225.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - opere a scomputo oneri	687.000				687.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via per Busto	ASU 10 - in istruttoria - opere a scomputo oneri	1.200.000				1.200.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Sabotino	P.A. Da - in istruttoria - opere a scomputo oneri	700.000				700.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie S.P.12	P.A. Dd - in istruttoria - opere a scomputo oneri	785.000				785.000
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate comparto ex Pensotti	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	448.080				448.080
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata sotterranea comparto ex Pensotti	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	958.320				958.320
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata via Rossini	ARIS 3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	185.420				185.420
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata sotterranea via Rossini	ARIS 3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	615.555				615.555
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata via XX Settembre-S. Bernardino	P.A. 16 C/R - convenzionato - opere extra scomputo	90.000	90.000			0
	Realizzazione area a parcheggio	insediamento MS2 mediante cambio di destinazione d'uso via Sabotino 61 - in istruttoria	40.000	40.000			0
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	400.000	100.000	100.000	100.000	100.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2018	2019	2020	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: perseguimento della qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi							
Acquisizione aree per la realizzazione di spazi pubblici attrezzati	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche in via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	107.400	107.400			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via Firenze-Rossini	ARIS 3 - da convenzionare - cessione gratuita	448.000				448.000
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via XXIX Maggio-Plinio	P.A. 12 C/R - convenzionato - cessione gratuita	251.800				251.800
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via XXIX Maggio-Micca	P.A. 28 C/R - convenzionato - cessione gratuita	50.000				50.000
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - cessione gratuita	73.500				73.500
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via S. Bernardino-Firenze	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	536.100				536.100
	Acquisizione area di decollo estremo nord viale Sabotino	ASU 10 - in istruttoria - cessione gratuita	73.500	73.500			0
	Perfezionamento cessioni aree attrezzate già in uso in via Napoli	P.L. già attuati - cessione gratuita	273.300	273.300			0
	Acquisizione aree di decollo in via Stoppani/Cadore funzionali all'ampliamento di servizi	via Stoppani/Cadore fg 6 mappale 483 484 cessione anticipata con distacco diritti edificatori	2.170	2.170			0
	Acquisizione aree di decollo in via Stoppani funzionali all'ampliamento di servizi	via Stoppani fg 6 mappale 135 cessione anticipata con distacco diritti edificatori	4.480	4.480			0
	Acquisizione di aree in permuta	PGT2.0 - C21a e C21b via Romagna/Ischia e Abruzzi	23.000	23.000			0
	Acquisizione aree diverse per realizzazione attrezzature pubbliche	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	200.000	50.000	50.000	50.000	50.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2018	2019	2020	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: perseguimento della qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi							
Interventi di realizzazione di aree a verde attrezzate con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	ex P.A. via Bottini- opere a scomputo oneri	255.000	255.000			0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	ex P.A. via Bottini - opere extra scomputo	30.000	30.000			0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Pascoli	P.A. 30 C/R - convenzionato- opere a scomputo oneri	105.000				105.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	371.000				371.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via S. Bernardino-Firenze-Pisa	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	2.216.920				2.216.920
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Firenze-Rossini	ARIS 3 - da convenzionare- opere a scomputo oneri	503.145				503.145
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Vigorelli	P.A. 11 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	171.000				171.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Sabotino-Robino	ASU 10 - in istruttoria - opere extra scomputo	476.000				476.000
	Realizzazione aree a verde attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000				500.000
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: perseguimento della qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi							
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazio pubblico attrezzato con dotazioni accessorie via XXIX Maggio	P.A. 12 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	1.500.000				1.500.000
	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	5.000.000				5.000.000
Realizzazione di interventi diversi nel settore culturale	Realizzazione strutture di interesse collettivo Ambito ex Fonderie Tosi - via Rossini	ARIS 3 - da convenzionare - opere extra scomputo	5.700.000				5.700.000
Realizzazione di interventi diversi nel settore sociale e socio-sanitario	Realizzazione interventi in attuazione del progetto Cittadella della Sussidiarietà - ex Ospedale	ATAP 6 - in corso di definizione	1.300.000				1.300.000
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Acquisizione aree di decollo in via delle Betulle funzionali all'ampliamento parchi naturali	via Betulle Tigli fg 19 mappali diversi cessione anticipata con distacco diritti edificatori per soli mq di decollo 590	23.590	23.590			0
	Acquisizione aree di decollo comprese nel sistema dei Boschi Ronchi		2.226.210	400.000	400.000	400.000	1.026.210
	Acquisizione aree di decollo diverse	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	1.245.000	315.000	315.000	315.000	300.000
Interventi di potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale Boschi Ronchi	P.I.I. 7bis - modifica - opere extra scomputo	799.100	799.100			0
	Realizzazione di interventi diversi di riqualificazione ambientale	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000				500.000
RIEPILOGO GENERALE				4.378.273	1.025.000	985.000	33.113.186
TOTALE COMPLESSIVO							39.501.459

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione)		
			(dati percentuali)		
			2018	2019	2020
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	24,58662	24,57225	24,15609
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	99,29199	99,79742	98,88752
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	76,23513		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" ---- E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	87,49233	87,93769	87,13593
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	65,88244		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	24,15258	24,07627	23,86395
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	12,51624	13,21328	13,34163
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00000	0,00000	0,00000
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	202,55017	199,62492	198,26442

All. 2 Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2018	2019	2020
4	Esteralizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	37,41441	37,59054	37,31205
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,53114	0,69636	0,61619
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	22,48629	13,52187	12,68313
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	254,16317	135,31077	126,60382
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,74488	1,82797	1,91106
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	255,90806	137,13874	128,51488
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	18,46044	0,00000	0,00000

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2018	2019	2020
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00000		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00000		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	5,22445	5,71571	6,30052
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di ammi / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,48215	1,68555	1,62695
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	159,58076	150,95273	142,00564
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5);				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	28,99532	25,06390	22,18814
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	1,64997	1,55038	1,44594
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	59,20382	64,36537	67,95325
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	10,15089	9,02035	8,41267
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2018	2019	2020
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
10.4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto			
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00000	10,45321	23,04960
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	17,21994	16,54169	16,39088
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	16,88548	16,22784	16,08705

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2018 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2019 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2020 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2018/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2018	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO : 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	43,90543	48,98969	50,68908	54,86877	71,72015	91,02196
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6,98250	7,72607	7,91391	5,69692	100,00000	99,68722
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
1	TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50,88793	56,71576	58,60299	60,56569	74,19665	91,83703
TITOLO : 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,02629	2,62440	2,66567	3,25845	100,00000	122,20602
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,74628	0,70778	0,72499	0,53532	90,35628	97,36023
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00000	0,00000	0,00000	0,04778	100,00000	45,26081
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00000	0,00000	0,00000	0,01799		100,00000
2	TOTALE Trasferimenti correnti	3,77257	3,33218	3,39066	3,85954	98,01443	117,70383
TITOLO : 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7,43647	8,38471	9,22027	8,78595	79,34639	106,73243
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,53856	3,91538	4,01058	3,74068	18,43854	62,05157
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,03889	0,04303	0,04407	0,09101	100,00000	100,00000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,70472	2,88661	2,54883	3,66668	59,44435	90,49054
3	TOTALE Entrate extratributarie	13,71863	15,22973	15,82375	16,28432	50,23434	92,77401
TITOLO : 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10,32388	2,27322	1,15322	3,39900	100,00000	85,73447
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00000	0,00000	0,00000	1,39674		100,00000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,09203	6,71258	4,74864	0,39621	100,00000	76,51547
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4,41391	3,28433	3,52578	2,99009	100,00000	94,33399
4	TOTALE Entrate in conto capitale	14,82982	12,27012	9,42765	8,18205	100,00000	90,86594
TITOLO : 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00000	0,00000	0,00000	0,08853		100,00000
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
5	TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00000	0,00000	0,00000	0,08853	0,00000	100,00000

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2018 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2019 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2020 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2018/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2018	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO : 6	Accensione di prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5,01620	0,00000	0,00000	0,00000	100,00000	
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
6	TOTALE Accensione di prestiti	5,01620	0,00000	0,00000	0,00000	100,00000	0,00000
TITOLO : 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
7	TOTALE Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
TITOLO : 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9,25728	10,24310	10,49214	8,12012	100,00000	99,40008
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,51756	2,20911	2,26282	2,89975	100,00000	125,14967
9	TOTALE Entrate per conto terzi e partite di giro	11,77485	12,45220	12,75495	11,01987	100,00000	106,17578
	TOTALE ENTRATE	100,00000	100,00000	100,00000	100,00000	75,26430	94,49583

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione													
	01	Organi istituzionali	0,88814	0,00000	100,00000	0,96520	0,00000	0,99975	0,00000	1,12459	0,19871	81,27376	
	02	Segreteria generale	0,75889	0,57794	100,00000	0,86259	0,77176	0,89960	1,45342	0,77948	0,35378	98,23859	
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,80803	0,00000	100,00000	0,88551	0,00000	0,91721	0,00000	0,86130	0,00000	98,04696	
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,70385	0,00000	100,00000	0,75373	0,00000	0,78071	0,00000	0,83187	0,00000	52,89478	
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,26265	0,00000	100,00000	1,46247	0,00000	1,58305	0,00000	1,62639	0,44747	76,54126	
	06	Ufficio tecnico	3,60878	28,01992	100,00000	3,52779	7,87528	1,85608	0,00000	2,82470	3,66572	96,91997	
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,83687	0,00000	100,00000	0,82934	0,00000	0,66114	0,00000	0,74553	0,00000	97,28353	
	08	Statistica e sistemi informativi	0,52766	0,00000	100,00000	0,53050	0,00000	0,55008	0,00000	0,61273	0,36021	79,35421	
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	10	Risorse umane	0,39353	0,00000	100,00000	0,42783	0,00000	0,44315	0,00000	0,41838	0,01553	92,32056	
	11	Altri servizi generali	5,55465	9,30124	100,00000	6,04877	11,03067	6,08420	20,77354	6,06163	7,68576	88,53564	
		Totale Missione01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15,34303	37,89910	100,00000	16,29373	19,67771	14,77496	22,22696	15,88660	12,72719	85,28632	
02-Giustizia													
	01	Uffici giudiziari	0,23092	0,00000	100,00000	0,24847	0,00000	0,25736	0,00000	0,19829	0,00000	75,81323	
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
		Totale Missione02 - Giustizia	0,23092	0,00000	100,00000	0,24847	0,00000	0,25736	0,00000	0,19829	0,00000	75,81323	
03-Ordine pubblico e sicurezza													
	01	Polizia locale e amministrativa	3,67035	0,00000	100,00000	4,09717	0,00000	4,24384	0,00000	3,65107	0,46253	88,91299	
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,55209	0,00000	100,00000	0,25178	0,00000	0,26079	0,00000	0,71630	1,96718	78,43114	
		Totale Missione03 - Ordine pubblico e sicurezza	4,22244	0,00000	100,00000	4,34895	0,00000	4,50463	0,00000	4,36737	2,42971	87,56896	
04-Istruzione e diritto allo studio													
	01	Istruzione	2,25335	0,00000	100,00000	3,14015	0,0000	3,02343	0,00000	2,75492	0,53129	95,82402	

Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) /Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
		prescolastica										
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	3,52346	7,04547	100,00000	3,05862	1,92080	2,84740	0,00000	4,07148	6,63203	82,47353
	04	Istruzione universitaria	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	5,26232	0,00000	100,00000	5,90554	0,00000	6,15436	0,00000	5,62089	0,02701	83,48145
	07	Diritto allo studio	0,11395	0,00000	100,00000	0,12648	0,00000	0,13101	0,00000	0,15559	0,00000	73,83857
	Totale Missione04 - Istruzione e diritto allo studio		11,15309	7,04547	100,00000	12,23079	1,92080	12,15620	0,00000	12,60289	7,19033	85,42791
05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali												
	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,15192	0,00000	100,00000	0,04325	0,00000	0,04480	0,00000	0,40696	0,58680	92,19787
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,96486	11,33754	100,00000	8,45261	61,46560	7,45576	52,45159	3,67390	4,04733	82,29817
	Totale Missione05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali		3,11678	11,33754	100,00000	8,49586	61,46560	7,50056	52,45159	4,08086	4,63412	83,19512
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero												
	01	Sport e tempo libero	3,34634	4,85895	100,00000	2,71141	2,40100	2,39892	0,00000	3,09730	3,87989	77,23733
	02	Giovani	0,05929	0,00000	100,00000	0,06449	0,00000	0,06680	0,00000	0,06338	0,00000	78,56403
	Totale Missione06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		3,40562	4,85895	100,00000	2,77591	2,40100	2,46573	0,00000	3,16068	3,87989	77,26847
07-Turismo												
	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00594	0,00000	100,00000	0,00659	0,00000	0,00682	0,00000	0,15704	0,00000	65,39804
	Totale Missione07 - Turismo		0,00594	0,00000	100,00000	0,00659	0,00000	0,00682	0,00000	0,15704	0,00000	65,39804
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
	01	Urbanistica e assetto del territorio	1,48802	0,00000	100,00000	1,46769	0,00000	1,52023	0,00000	1,29314	0,96645	91,37060
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2,95758	0,80982	100,00000	0,99474	1,92080	1,09858	0,00000	2,82942	9,00964	29,26350
	Totale Missione08 - Assetto		4,44561	0,80982	100,00000	2,46243	1,92080	2,61881	0,00000	4,12256	9,97609	48,54688

Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	del territorio ed edilizia abitativa											
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
	01 Difesa del suolo	0,03015	0,00000	100,00000	0,03294	0,00000	0,03412	0,00000	0,02673	0,00000	63,58800	
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,47334	0,00000	100,00000	1,64626	0,00000	1,68676	0,00000	2,72401	2,82240	66,85960	
	03 Rifiuti	10,20605	0,00000	100,00000	11,32820	0,00000	11,73370	0,00000	11,57699	0,00000	84,47667	
	04 Servizio idrico integrato	0,17936	0,00000	100,00000	0,19908	0,00000	0,20621	0,00000	0,21296	0,00000	97,36478	
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,29072	0,00000	100,00000	0,25994	0,00000	0,26925	0,00000	0,55284	0,57111	70,48718	
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	Totale Missione09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13,17963	0,00000	100,00000	13,46641	0,00000	13,93004	0,00000	15,09352	3,39351	80,75554	
10-Trasporti e diritto alla mobilità'												
	01 Trasporto ferroviario	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	02 Trasporto pubblico locale	1,90446	0,00000	100,00000	2,11386	0,00000	2,18952	0,00000	2,23404	0,00000	81,49842	
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	04 Altre modalità di trasporto	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	05 Viabilità' e infrastrutture stradali	11,73153	31,01984	100,00000	6,88102	10,69329	8,27933	21,70411	10,81330	33,02299	65,00536	
	Totale Missione10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	13,63599	31,01984	100,00000	8,99488	10,69329	10,46886	21,70411	13,04734	33,02299	69,21603	
11-Soccorso civile												
	01 Sistema di protezione civile	0,02635	0,00000	100,00000	0,02925	0,00000	0,03030	0,00000	0,03384	0,00000	61,53347	

Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00448	0,00000	100,00000
	Totale Missione11 - Soccorso civile		0,02635	0,00000	100,00000	0,02925	0,00000	0,03030	0,00000	0,03833	0,00000	64,04014
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	3,83642	0,00000	100,00000	4,21090	0,00000	4,36164	0,00000	3,85820	0,01760	87,17560
	02	Interventi per la disabilità	2,19351	0,00000	100,00000	2,42785	0,00000	2,51476	0,00000	2,44468	0,16275	77,17766
	03	Interventi per gli anziani	1,86224	0,00000	100,00000	2,06202	0,00000	2,13584	0,00000	2,27307	0,00000	86,99080
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1,03487	0,00000	100,00000	1,08278	0,00000	1,05330	0,00000	1,16031	0,00000	71,93435
	05	Interventi per le famiglie	0,28599	0,00000	100,00000	0,27414	0,00000	0,28395	0,00000	0,29515	0,07265	95,42733
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,08394	0,00000	100,00000	0,09887	0,00000	0,10240	0,00000	0,29041	0,00000	54,52210
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5,07820	6,21945	100,00000	2,06996	0,00000	0,52826	0,00000	2,33212	8,39720	75,60381
	08	Cooperazione e associazionismo	0,02493	0,00000	100,00000	0,02767	0,00000	0,02866	0,00000	0,15238	0,00000	52,02633
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,93470	0,00000	100,00000	0,94715	1,92080	1,58834	3,61735	3,57325	13,01586	74,09465
	Totale Missione12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		15,33481	6,21945	100,00000	13,20134	1,92080	12,59715	3,61735	16,37958	21,66606	79,51613
13-Tutela della salute												
	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)			
			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,05638	0,00000	100,00000	0,06258	0,00000	0,26953	0,00000	0,04704	68,72261	
	Totale Missione13 - Tutela della salute		0,05638	0,00000	100,00000	0,06258	0,00000	0,26953	0,00000	0,04704	68,72261	
14-Sviluppo economico e competitivita'												
	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00475	0,00000	100,00000	0,01318	0,00000	0,02047	0,00000	0,00521	100,00000	
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,02588	0,00000	100,00000	0,02872	0,00000	0,02975	0,00000	0,05799	80,26137	
	03	Ricerca e innovazione	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	0,64040	0,80982	100,00000	0,62342	0,00000	0,58023	0,00000	0,65829	85,05889	
	Totale Missione14 - Sviluppo economico e competitivita'		0,67103	0,80982	100,00000	0,66532	0,00000	0,63045	0,00000	0,72149	84,92142	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale												
	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,09615	0,00000	100,00000	0,10672	0,00000	0,11054	0,00000	0,13461	71,29488	
	02	Formazione professionale	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	03	Sostegno	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)			
			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	all'occupazione											
	Totale Missione15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,09615	0,00000	100,00000	0,10672	0,00000	0,11054	0,00000	0,13461	0,00000	71,29488
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Caccia e pesca	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
	01	Fonti energetiche	0,00000	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,26319	0,70217	54,14203
	Totale Missione17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00000	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,26319	0,70217	54,14203
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
19-Relazioni internazionali												
	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione19 - Relazioni internazionali		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
20-Fondi e accantonamenti												
	01	Fondo di riserva	0,36281	0,00000	100,00000	0,36729	0,00000	0,35787	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3,89044	0,00000	0,00000	4,76016	0,00000	5,42581	0,00000	0,00000	0,00000	
	03	Altri fondi	0,00562	0,00000	0,00000	0,00624	0,00000	0,00646	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione20 - Fondi e accantonamenti		4,25888	0,00000	8,51903	5,13369	0,00000	5,79015	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
50-Debito pubblico												
	01	Quota interessi ammortamento mutui	0,02505	0,00000	100,00000	0,02675	0,00000	0,02661	0,00000	0,03010	0,00000	100,00000

Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
		e prestiti pbbbligazionari										
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti pbbbligazionari	0,01496	0,00000	100,00000	0,01765	0,00000	0,01938	0,00000	0,01502	0,00000	100,00000
	Totale Missione50 - Debito pubblico		0,04000	0,00000	100,00000	0,04440	0,00000	0,04599	0,00000	0,04513	0,00000	100,00000
60-Anticipazioni finanziarie												
	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione60 - Anticipazioni finanziarie		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
99-Servizi per conto terzi												
	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	10,77736	0,00000	100,00000	11,43266	0,00000	11,84191	0,00000	9,65349	0,00000	81,00346
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione99 - Servizi per conto terzi		10,77736	0,00000	100,00000	11,43266	0,00000	11,84191	0,00000	9,65349	0,00000	81,00346

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

ALL.3 - SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2018-2020 E PIANO OCCUPAZIONALE 2018

SOSTITUZIONI DI PERSONALE CESSATO					
ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	PROPOSTA			
		CESSAZIONE	MODALITA' DI COPERTURA	TIPOLOGIA	DECORRENZA
2018	3 Servizio Edilizia Privata	pensionamento "Funzionario Tecnico" Cat. D3 (pos. econ. D5) dall'1.6.2017 RUOLO	mobilità interna	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.1.2018
	4 Servizio Infrastrutture e Verde	mobilità esterna "Istruttore Tecnico" Cat. C (pos. econ. C2) dall'1.1.2018 Settore 4 - Servizio Infrastrutture e Verde RUOLO	residuo piano occupazionale 2017 procedura di mobilità esterna in corso di espletamento	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.3.2018
	4 Servizio Infrastrutture e Verde	pensionamento "Istruttore Tecnico" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.3.2018 Settore 4 - Servizio Infrastrutture e Verde RUOLO	mobilità interna	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.3.2018
	5 Nucleo Polizia Stradale	mobilità esterna "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C2) dall'1.9.2017 Settore 5 - Servizio Polizia Locale RUOLO	residuo piano occupazionale 2017 procedura di mobilità esterna in corso di espletamento	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.3.2018
	5 Nucleo Polizia Stradale	dimissioni "Esecutore - Accertatore della sosta" Cat. B1 (pos. econ. B3eco) p.t. 50% dal 16.12.2017 Settore 5 - Servizio Polizia Locale RUOLO	residuo piano occupazionale 2017 mobilità esterna / selezione pubblica	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.3.2018
	5 Ufficio Segreteria Comando	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C1) dall'1.10.2018 Settore 5 - Ufficio Segreteria Comando RUOLO	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.10.2018
	6 Servizio Istruzione	pensionamento per limiti di età "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 (pos. econ. B7) dal 22.12.2017 Settore 6 - Servizio Istruzione RUOLO	n. 1 cat. C con mobilità interna e contestuale mobilità interna per il Settore 3 - SUAP e per il Settore 2 - Tributi e mobilità esterna/concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018 per il Settore 4 - Servizio ETA	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.3.2018
	6 Servizio Istruzione	pensionamento per limiti di età "Collaboratore - Capo Cuoco" Cat. B3 (pos. econ. B4) dall'1.6.2018 Settore 6 - Ufficio Asili Nido RUOLO	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.6.2018
	6 Servizio Istruzione	possibile pensionamento "Istruttore - Educatrice Asilo Nido" Cat. C (pos. econ. C4) dall'1.8.2018 Settore 6 - Ufficio Asili Nido RUOLO	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.8.2018
	6 Servizio Sociale	possibile pensionamento "Assistente Sociale" Cat. D1 (pos. econ. D4eco) dall'1.12.2018 Settore 6 - Servizio Sociale RUOLO	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.12.2018
	7 Servizio Cultura	possibile pensionamento Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 (pos. econ. B4) dall'1.8.2018 Settore 7 - Biblioteca RUOLO	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.8.2018
	Servizi Vari	ulteriori cessazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato anno 2018 attualmente non previste	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	n.d.

2019	Direzione	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C2) dall'1.1.2019 Ufficio Organizzazione del Personale RUOLO	possibile sostituzione da verificare sulla base dei limiti di spesa 2019 e delle possibilità di turn-over previste dalle leggi di stabilità 2018-2019		
	Direzione	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D2) dall'1.7.2019 Staff Sindaco RUOLO			
	3 Servizi alle Imprese	pensionamento per limiti di età "Collaboratore Tecnico" Cat. B3 (pos. econ. B4) dal 24.8.2019 Settore 3 - SUAP RUOLO			
	6 Servizio Istruzione	possibile pensionamento "Istruttore - Educatrice Asilo Nido" Cat. C (pos. econ. C4) dall'1.9.2019 Settore 6 - Ufficio Asili Nido RUOLO			
	7 Servizio Cultura	pensionamento per limiti di età "Istruttore Direttivo Bibliotecario" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) dal 14.9.2019 Settore 7 - Biblioteca RUOLO			
	7 Servizio Eventi, Sport e tempo Libero	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D3eco) dall'1.10.2019 Settore 7 - Servizio Eventi, Sport e Tempo Libero RUOLO			
2020	Direzione	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Contabile" Cat. D1 (pos. econ. D4eco) dall'1.7.2020 Ufficio Gestione del Personale RUOLO	possibile sostituzione da verificare sulla base dei limiti di spesa 2020 e delle possibilità di turn-over previste dalle leggi di stabilità 2019-2020		
	1 SS.DD.	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D3eco) dall'1.2.2020 Settore 1 - SS.DD. RUOLO			
	1 Servizio Legale	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.3.2020 Settore 1 - Ufficio Legale RUOLO			
	1 SICOL	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D4eco) dall'1.4.2020 Settore 1 - SICOL RUOLO			
	1 Ufficio Cimiteri	possibile pensionamento "Operatore - Custode cimiteriale" Cat. A (pos. econ. A5) dall'1.6.2020 Settore 1 - Ufficio Cimiteri RUOLO			
	1 Servizi Generali	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C1) dall'1.8.2020 Settore 1 - Servizi Generali RUOLO			
	1 SS.DD.	pensionamento per limiti di età "Esecutore - Applicato" Cat. B1 (pos. econ. B1) dal 26.8.2020 Settore 1 - SS.DD. RUOLO			
	2 Servizio Tributi	possibile pensionamento "Funzionario Contabile" Cat. D3 (pos. econ. D6) dall'1.2.2020 Settore 2 - Tributi RUOLO			
	3 Servizi alle Imprese	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D4eco) dall'1.4.2020 Settore 3 - SUAP RUOLO			
	3 Servizi alle Imprese	pensionamento per limiti di età "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C4eco) dall'1.8.2020 Settore 3 - SUAP RUOLO			

4 Gestione Tecnica Patrimoniale	pensionamento per limiti di età "Collaboratore Disegnatore" Cat. B3 (pos. econ. B7) dal 19.5.2020 Settore 4 - Patrimonio RUOLO
5 Polizia Locale	possibile pensionamento "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C4) dall'1.1.2020 Settore 5 - Nucleo Polizia Stradale RUOLO
5 Servizio Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C4) dall'1.3.2020 Settore 5 - Servizio Mobilità RUOLO
5 Polizia Locale	possibile pensionamento "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C4) dall'1.4.2020 Settore 5 - Nucleo Polizia Stradale RUOLO
6 Servizio Istruzione	possibile pensionamento "Istruttore - Educatrice Asilo Nido" Cat. C (pos. econ. C4) dall'1.5.2020 Settore 6 - Ufficio Asili Nido RUOLO
6 Servizio Sociale	pensionamento per limiti di età "Collaboratore Serv. Aus.- Commesso d'Ufficio" Cat. B3 (pos. econ. B4) dal 20.5.2020 Settore 6 - Servizio Sociale RUOLO
6 Servizio Sociale	possibile pensionamento "Assistente Sociale" Cat. D1 (pos.econ. D4eco) dall'1.10.2020 Settore 6 - Servizio Sociale RUOLO
6 Servizio Istruzione	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.11.2020 Settore 6 - Servizio Istruzione RUOLO

ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	TRASFORMAZIONI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE			
			TRASFORMAZIONE	TIPOLOGIA	DECORRENZA
2018	1 SS.DD.		Modifica percentuale lavorativa da 85% a 80% di n. 1 "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 (pos.econ. B6)	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.2.2018
2018	4 Direzione Settore		Trasformazione rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time 75% di n. 1 "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos.econ. C5)	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.1.2018

ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	PROPOSTA DI NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO			
		FABBISOGNO SEGNALATO DA UFFICI		DECISIONI ASSUNTE	
		PROPOSTE DI NUOVA ASSUNZIONE	TIPOLOGIA	MODALITA' DI COPERTURA	DECORRENZA
2018	2 Ufficio Programmazione e bilancio	n. 1 "Istruttore Contabile" Cat. C	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	1.3.2018
	2 Servizio Tributi	n. 1 "Istruttore Contabile" Cat. C	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	Residuo Piano Occupazionale 2017 procedura in corso di espletamento	1.3.2018
	3 Direzione Settore	Dirigente di Settore	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	1.3.2018
	3 SUAP	n. 1 "Istruttore Amministrativo" Cat. C	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	1.3.2018
	4 Servizio ETA	n. 1 "Istruttore Amministrativo" / "Istruttore Tecnico" Cat. C per sostituzione mobilità interna al Settore 2	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	1.3.2018
	5 Servizio Polizia Locale	n. 1 "Funzionario Amministrativo - Commissario Capo di P.L." Cat. D3	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	1.6.2018
	5 Servizio Polizia Locale	n. 1 "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (se posto di Funzionario ricoperto da esterno) o n. 2 "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (se posto di Funzionario ricoperto da interno) per estensione oraria su due giornate	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	mobilità esterna / concorso pubblico nel limite delle facoltà assunzionali 2018	1.6.2018
	6 Servizio Sociale	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 per sostituzione di n. 2 dipendenti cessate nel 2016	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	Residuo Piano Occupazionale 2017 procedura in corso di espletamento	1.3.2018

<p>7 U.R.P.</p>	<p>sostituzione "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C1) trasferito per mobilità interna dall'1.10.2017 Settore 7 - URP RUOLO</p>	<p>rapporto di lavoro a tempo indeterminato</p>	<p>tramite mobilità interna e contestuale copertura del posto al Settore 3 - SUAP con mobilità esterna</p>	<p>1.3.2018</p>
-----------------------------------	---	---	--	-----------------

		ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO			
ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	FABBISOGNO SEGNALATO DA UFFICI		DECISIONI ASSUNTE	
		ESIGENZA SEGNALATA	PROPOSTA NUOVA ASSUNZIONE/TIPOLOGIA	MODALITA' DI COPERTURA	DECORRENZA
2018	Direzione	Dirigente Organizzativo	Dirigente ex art. 110, comma 2, TUEL con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a quella del mandato del Sindaco	Mediante selezione pubblica	1.3.2018
	Direzione	"Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 Staff Sindaco - quale Portavoce del Sindaco	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 art. 90 TUEL con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a quella del mandato del Sindaco	Selezione pubblica da Piano Occupazionale 2017 (procedura conclusa a dicembre 2017)	8.1.2018
	1 Ufficio Elettorale	Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 Ufficio Elettorale per esigenze straordinarie	n. 1 "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 rapporto di lavoro a tempo determinato per 2 mesi	Mediante utilizzo graduatoria concorso e finanziamento con rimborso dello Stato e della Regione	1.2.2018
	2	Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 Servizio Tributi per esigenze straordinarie	n. 1 "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 rapporto di lavoro a tempo determinato per 6 mesi	Mediante proroga rapporto in essere da utilizzo graduatoria concorso	1.1.2018
	5	n. 2 "Esecutore - Accertatore della Sosta" Cat. B1 (pos. econ. B1) p.t. 50% oppure n. 1 "Esecutore - Accertatore della Sosta" Cat. B1 (pos. econ. B1) a tempo pieno Settore 5 per sostituzione di personale	n. 2 "Esecutore-Accertatore della Sosta" Cat. B1 p.t. 50% oppure n. 1 "Esecutore - Accertatore della Sosta" Cat. B1 a tempo pieno rapporto di lavoro a tempo determinato di durata correlata a necessità 2018-2020	Mediante selezione pubblica Centro per l'Impiego	1.3.2018
	5	"Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C1) Settore 5 - Servizio Polizia Locale per esigenze straordinarie	n. 1 "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C rapporto di lavoro a tempo determinato di durata correlata a necessità 2018-2020	Mediante utilizzo graduatoria concorso e finanziamento con i proventi del CdS	1.1.2018
	5	"Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C1) Settore 5 - Servizio Polizia Locale per esigenze straordinarie	n. 1 "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C rapporto di lavoro a tempo determinato di durata correlata a necessità 2018-2020	Mediante utilizzo graduatoria concorso e finanziamento con i proventi del CdS	1.3.2018
	6	Dirigente di Settore	Dirigente ex art. 110, comma 1, TUEL con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a quella del mandato del Sindaco	Mediante selezione pubblica	1.3.2018
	Servizi Vari	eventuali ulteriori esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale anno 2018 attualmente non previste	rapporto di lavoro a tempo determinato	condizioni e modalita' di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del D.Lgs. 165/2001 nel limite di spesa per le assunzioni flessibili	n.d.

ALL. 4_PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000 - ESERCIZI 2018/2019.

		IMPORTO		
SETTORE	TIPOLOGIA ACQUISTO	2018*	2019*	
Sett. 1 Servizi strumentali e amm.vi	Servizio di pulizie uffici comunali e accessori		€ 177.541,57	
Sett. 1 Servizi strumentali e amm.vi	Servizio assicurativo RCTO		€ 198.000,00	
Sett. 1 Servizi strumentali e amm.vi	Servizio assicurativo All Risk Property (Incendio + Elettronica)		€ 51.540,00	
Sett.1 Servizi strumentali e amm.vi	Servizi cimiteriali		€ 259.056,52	
Sett. 4 Servizi Tecnici	Servizio conduzione e manutenzione impianti illuminazione pubblica	€ 53.440,76	€ 169.322,29	
Sett. 4 Servizi Tecnici	Servizio manutenzione ascensori	€ 50.830,00	€ 50.830,00	
Sett. 4 Servizi Tecnici	Servizio fonia fissa	€ 71.606,56	€ 71.606,56	
Sett. 4 Servizi Tecnici	Fornitura energia elettrica	€ 1.330.655,74	€ 1.330.655,74	
Sett. 5 Servizi per la sicurezza e la mobilità	Servizio notifica spese postali	€ 250.000,00	€ 250.000,00	
Sett. 5 Servizi per la sicurezza e la mobilità	Service concilia (gestione verbali)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
Sett. 5 Servizi per la sicurezza e la mobilità	Servizio noleggio apparecchi semaforici	€ 67.300,00	€ 50.500,00	
Sett. 5 Servizi per la sicurezza e la mobilità	Servizio ripristini stradali	€ 80.000,00	€ 80.000,00	
Sett. 5 Servizi per la sicurezza e la mobilità	Servizio reperibilità	€ 52.500,00	€ 52.500,00	
Sett. 5 Servizi per la sicurezza e la mobilità	Servizio gestione neve	€ 198.000,00	€ 198.000,00	
Sett. 5 Servizi per la sicurezza e la mobilità	Servizio gestione segnaletica	€ 211.500,00	€ 211.500,00	
Sett. 5 Servizi per la sicurezza e la mobilità	Servizio gestione trasporto pubblico locale	€ 1.433.734,15	€ 1.433.734,15	
Sett. 5 Servizi per la sicurezza e la mobilità	Fornitura sistemi controllo ZTL	€ 80.000,00	€ 80.000,00	
Sett. 5 Servizi per la sicurezza e la mobilità	Implementazione sistemi di videosorveglianza	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
Sett. 6 Servizi alla persona	Servizio trasporto disabili	€ 72.501,00	€ 145.002,00	
Sett. 6 Servizi alla persona	Servizio SPRAR	€ 137.443,00	€ 274.886,00	
Sett. 6 Servizi alla persona	Servizio integration machine (compresi servizi educativi CAG)	€ 125.234,80	€ 250.469,60	
Sett. 6 Servizi alla persona	Servizio di housing abitativo	€ 300.000,00	€ 300.000,00	
Sett. 6 Servizi alla persona	Fornitura arredi auditorium Scuola media B. De La Riva	€ 100.000,00		

* annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO
QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2018	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2019	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2020	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3.520.000,00	0,00	0,00	3.520.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	1.300.420,00	4.446.310,00	3.313.160,00	9.059.890,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	4.820.420,00	4.446.310,00	3.313.160,00	12.579.890,00
	IMPORTO (in euro)			
Accantonamento di cui all''art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	144.612,60			

Note:

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Importo	Tipologia
1		030	015	118		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Realizzazione nuova biblioteca comunale (1° e 2° lotto)	1	500.000,00	4.000.000,00	500.000,00	5.000.000,00	No	0,00	
2		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi di riqualificazione strade	2	601.420,00	171.310,00	1.063.160,00	1.835.890,00	No	0,00	
3		030	015	118		NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILI E CICLOPEDONABILI	Interventi di mobilità sostenibile 3° lotto (piste ciclabili)	3	734.000,00	0,00	0,00	734.000,00	No	0,00	
4		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Interventi sulla pubblica illuminazione	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
5		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Agibilità scuola Cantù	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
6		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Agibilità biblioteca di Via Cavour	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Importo	Tipologia
7		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi per omologazione palestra Tosi	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
8		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di efficienza energetica degli edifici scolastici	3	235.000,00	0,00	0,00	235.000,00	No	0,00	
9		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	Interventi stabile ex Tribunale	1	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	No	0,00	
10		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Sistemazione Piazza San Magno	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
11		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi per estensione ZTL Piazza San Magno	3	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	No	0,00	
12		030	015	118		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	Barriere acustiche Via Parma	2	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	No	0,00	
13		030	015	118		NUOVA COSTRUZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	Predisposizione corridoio C per cellette al Cimitero Parco	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
14		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese	Riqualificazione cortile scuola Mazzini	2	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Prio rità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
							scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)									
15		030	015	118		NUOVA COSTRUZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	Cimitero degli animali	3	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	No	0,00	
16		030	015	118		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Rifacimento ponte di Viale Toselli e relativa riqualificazione idraulica e ambientale del fiume Olona	1	0,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	No	0,00	
								TOTALI		4.820.420,00	4.446.310,00	3.313.160,00	12.579.890,00			

Note:

IL RESPONSABILE

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0080796015820181	E39G18000010004	Realizzazione nuova biblioteca comunale (1° e 2° lotto)	45212330	EDOARDO MARIA	ZANOTTA	500.000,00	5.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Stima dei costi	2/2018	2/2020
	0080796015820182	E37H17001120004	Interventi di riqualificazione strade	45233220	GIUSEPPE	PUGLIESE	601.420,00	1.835.890,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Stima dei costi	3/2018	3/2019
	0080796015820183	E31B16000420004	Interventi di mobilità sostenibile 3° lotto (piste ciclabili)	45233162	GIUSEPPE	PUGLIESE	734.000,00	734.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	3	Progetto definitivo	4/2018	4/2019
	0080796015820184	E31E16000510004	Interventi sulla pubblica illuminazione	34993000	ERMINIO	GARAVAGLIA	200.000,00	200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Stima dei costi	4/2018	4/2018
	0080796015820185	E34H16001130004	Agibilità scuola Cantù	45214210	SALVATORE	PASSARELLO	200.000,00	200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	4/2018	1/2019
	0080796015820186	E38F18000000004	Agibilità biblioteca di Via Cavour	45454000	EDOARDO MARIA	ZANOTTA	150.000,00	150.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Stima dei costi	2/2018	4/2018

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0080796015820187	E32B17000040004	Interventi per omologazione palestra Tosi	45212222	ATTILIO	CITTERIO	200.000,00	200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Stima dei costi	3/2018	4/2018
	0080796015820188	E32E17000050004	Interventi di efficienza energetica degli edifici scolastici	09300000	ERMINIO	GARAVAGLIA	235.000,00	235.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	3	Stima dei costi	4/2018	3/2019
	0080796015820189	E34B16000240004	Interventi stabile ex Tribunale	45262800	GIUSEPPE	PUGLIESE	1.300.000,00	1.300.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Studio fattibilità	2/2018	4/2018
	00807960158201810	E37H17001140004	Sistemazione Piazza San Magno	45233253	EDOARDO MARIA	ZANOTTA	200.000,00	200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Stima dei costi	2/2018	4/2018
	00807960158201811	E37H17001130004	Interventi per estensione ZTL Piazza San Magno	45233140	EDOARDO MARIA	ZANOTTA	500.000,00	500.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	3	Stima dei costi	4/2018	3/2019
TOTALI							4.820.420,00	10.554.890,00							

IL RESPONSABILE

.....

ALL. 6_PIANO OBIETTIVI TRIENNALI (SeO) 2018/2020

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
				OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	DIRIGENTE
01	11	01 - Struttura organizzativa	1.01 Efficientamento struttura organizzativa	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE (trasversale)	Osservanza delle prescrizioni contenute nel PTPC 2018/2020. Attuazione degli adempimenti e delle misure di contrasto alla corruzione	X	X	X	TUTTI I DIRIGENTI
				AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della corruzione - predisposizione PTPC 2018-2020.	X	X	X	SEGRETARIO GENERALE
				TRASPARENZA AMMINISTRATIVA (trasversale)	Adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e dal Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC)	X	X	X	TUTTI I DIRIGENTI
				PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO ACCESSO CIVICO	Adeguamento norme regolamentari alla nuova disciplina dettata dal DLgs 97/2016 in materia di Accesso Civico	X			SEGRETARIO GENERALE
				RIVISITAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI	Revisione del Regolamento sui controlli interni	X			SEGRETARIO GENERALE
				REVISIONE REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE	Aggiornamento del Regolamento del Consiglio Comunale	X			SEGRETARIO GENERALE
				ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Aggiornamento del Regolamento alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 75 del 2017	X			SEGRETARIO GENERALE
				ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	Aggiornamento del Regolamento alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 74 del 2017	X			SEGRETARIO GENERALE
				FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	Predisposizione convenzione con UPEL- Varese per la realizzazione di percorsi formativi per il personale dipendente	X			SEGRETARIO GENERALE
				REGOLAMENTO ACQUISTI SOTTOSOGLIA	Stesura Regolamento acquisti sottosoglia, in attuazione del D.Lgs. 50/2016 e nuove Linee guida ANAC	X			DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI

				PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI	Attuazione art. 21 D.Lgs. 50/2016 e provvedimenti attuativi, riguardo la programmazione biennale, ed aggiornamento, degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40mila euro	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI
01	03	12 - Partecipazioni comunali	12.02 - Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE	Attuazione previsioni Piano di razionalizzazione società partecipate	X	X	X	DIRIGENTE ALLE PARTECIPATE
				RIDEFINIZIONE MISSION GRUPPO AMGA	Esame ed eventuale revisione politiche gestionali Gruppo Amga	X	X	X	DIRIGENTE ALLE PARTECIPATE
				RAFFORZAMENTO COMPAGINE EURO.PA	Individuazione ed attuazione politiche finalizzate all'ampliamento della compagine societaria di Euro.Pa	X	X	X	DIRIGENTE ALLE PARTECIPATE
01	07	01 - Struttura organizzativa	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	CONTROLLO E GESTIONE CITTADINI ISCRITTI IN A.P.R. BENEFICIARI DEL SERVIZIO DI HOUSING SOCIALE	In collaborazione con Settore 6, monitoraggio dei cittadini iscritti in Anagrafe popolazione residente alloggiati in strutture di housing sociale: esecuzione controlli su effettiva composizione e permanenza del nucleo familiare, controllo regolarità anagrafica e posizioni in ingresso ed uscita dagli alloggi, conseguente attività amministrativa	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI
				MONITORAGGIO MINORI STRANIERI CHE ACQUISISCONO LA CITTADINANZA, CON RIGUARDO ALLA EFFETTIVA CONVIVENZA ED ASSOLVIMENTO OBBLIGO SCOLASTICO	Attività di monitoraggio dei minori stranieri residenti, che acquisiscono la cittadinanza italiana automaticamente insieme al genitore, riguardo alla effettiva convivenza nel luogo di residenza ed all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Attività in collaborazione con Settore 6	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI
				MONITORAGGIO E GESTIONE ANAGRAFICA DELLA REGOLARITA' DELLA PRESENZA DI CITTADINI STRANIERI	Verifica, in collaborazione con Settore 5, delle persone che effettivamente occupano gli alloggi e corrispondenza con risultanze in A.P.R., eventuale invito alla regolarizzazione della residenza o segnalazione agli organi competenti. Nel caso di perdita del titolo di soggiorno, verifica dell'effettivo allontanamento dell'interessato e, in caso negativo, comunicazione ai competenti uffici (Polizia Locale e Ufficio immigrazione Commissariato P.S.)	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI
				LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTI SUGLI IMMOBILI	Ricerca ed individuazione sacche di evasione ancora nascoste. Attività di controllo finalizzate all'emissione di avvisi di accertamento tributari anche con l'ausilio di estrapolazioni dal SIT.	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
				AGEVOLAZIONE PAGAMENTI TRIBUTI	Sperimentazione predisposizione modelli precompilati per l'assolvimento degli obblighi tributari.	X	X		DIRIGENTE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

01	04	02 - Programmazione economico finanziaria	2.01 - Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	SEMPLIFICAZIONE ADEMPIMENTI TRIBUTARI	Rivisitazione aliquote imposte per semplificazione metodologie di calcolo (per esercizio 2019 a fronte blocco capacità impositiva enti locali)	X	X		DIRIGENTE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
				REVISIONE APPLICAZIONE TOSAP	Revisione modalità applicative TOSAP (e relativo regolamento) con particolare riguardo agli esercizi commerciali (per esercizio 2019 a fronte blocco capacità impositiva enti locali).	X	X		DIRIGENTE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
				SPENDING REVIEW (obiettivo trasversale)	Interventi mirati alla razionalizzazione e contenimento delle spese.	X	X	X	TUTTI I DIRIGENTI
01	04	02 - Programmazione economico finanziaria	2.02 - Interventi volti alla semplificazione degli oneri in carico ai contribuenti	PAGO.PA (obiettivo trasversale)	Progressiva estensione applicazione nuovo sistema pagamenti verso la PA in ottica di semplificazione adempimenti dei contribuenti/utenti	X	X	X	TUTTI I DIRIGENTI
01	05	07 - Opere Pubbliche	7.04 - Grandi Opere: Riqualificazione dell'immobile dell'ex tribunale	RIQUALIFICAZIONE STABILE EX TRIBUNALE	Progettazione interventi, appalto ed esecuzione delle opere per sistemazione uffici ad uso comunale comprensiva della messa a norma degli impianti	X	X		DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
01	08	01 Struttura organizzativa comunale	1.02 Potenziamento servizi on line	AGGIORNAMENTO E COLLEGAMENTO MODULISTICA/ISTANZE PROCEDIMENTI ONLINE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Coordinamento aggiornamento (a cura dei Settori) della modulistica relativa ai procedimenti da pubblicare in Amministrazione Trasparente, conseguente creazione/aggiornamento istanza on line. Integrazione con funzione PagoPA	X	X		DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI
				PRODUZIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE DIGITALE	Tutta la documentazione prodotta all'interno dell'Ente dovrà essere in originale digitale firmato, protocollato e conservato digitalmente a norma di legge. Rivisitazione iter esistenti relativi a: pratiche edilizie, concessioni, autorizzazioni, ecc. al fine della creazione del provvedimento finale in originale digitale	X	X		DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI
				IMPLEMENTAZIONE SERVIZI ONLINE CON AUTENTICAZIONE "SPID"	Implementazione utilizzo "Sistema Pubblico di Identità Digitale" unico nazionale, per l'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini, senza necessità di ulteriori adempimenti per il riconoscimento	X	X		DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI

				ADEGUAMENTO SISTEMA INFORMATIVO ALLE MISURE DI SICUREZZA	Adeguamento del sistema informativo comunale alle misure di sicurezza ai sensi della Direttiva P.C.M. 1 agosto 2015 e della Circolare AGID 18 aprile 2017	X	X		DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI
				SVILUPPO SIT	Implementazione e sviluppo del progetto integrato	X	X		SEGRETARIO GENERALE
01	11	01 - Struttura organizzativa comunale	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	RIORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI (trasversale)	Ridefinizione micro-organizzazione in funzione dei fabbisogni degli uffici e delle linee-guida definite dall'Amministrazione. Si terrà conto di eventuali mobilità interne in attuazione di quanto previsto nel PTPC.	X	X	X	SEGRETARIO GENERALE
01	11	01 - Struttura organizzativa comunale	01.02 Potenziamento servizi on line	PORTALE COMUNALE	Ridefinizione contenuti ed organizzazione del portale comunale	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
01	03	01 - Struttura organizzativa comunale	01.05 - Impianto Attività di Fund Raising	CREAZIONE UFFICIO PER ATTIVITA' DI FUND RAISING	Verifica possibile attivazione di un ufficio preposto alle attività di ricerca di fondi a finanziamento di interventi specifici, con funzioni di supporto ai competenti settori nella compilazione delle istanze di partecipazione ai bandi	X			SEGRETARIO GENERALE

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
				OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	DIRIGENTE
03	02	06 Sicurezza e decoro	6.01 Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	SICUREZZA INTEGRATA	Implementare le strategie di “sicurezza partecipata” come il controllo di vicinato, anche in ambito commerciale ed elaborare progettualità integrata per il contrasto dei fenomeni di insicurezza urbana, in particolare rivolti allo sgombero e messa in sicurezza di aree e immobili. Adottare provvedimenti limitativi delle attività economiche e ordinanze sicurezza per incidere efficacemente sui fenomeni di disturbo, assembramento, degrado nelle aree maggiormente critiche. Valutare forme di partenariato pubblico-privato di controllo del territorio tramite videocamere	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				PROCESSI EDUCATIVI E CAMPAGNE DI PREVENZIONE	Elaborazione Progetto “educare alla legalità” nelle scuole, che preveda incontri sul bullismo, campagne informative sulle truffe, azioni di contrasto alla ludopatia, collaborazione con i centri antiviolenza;	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				SINERGIE , PROGETTUALITA' E DOTAZIONI FINALIZZATE ALLA SICUREZZA	Elaborazione progettualità di co.finanziamento finalizzati alla sicurezza . Svolgere in sinergia con le altre FFOO servizi a cadenza periodica sul territorio.Gestione ed efficientamento della videosorveglianza, elaborando ed approvando il nuovo contratto di servizio ed implementando i sistema e dotazioni operative preordinate al controllo del territorio	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				PROGETTO ANTIDEGRADO	Elaborazione Progettualità trasversale di contrasto abbandono rifiuti attraverso sinergia PL, ALA, Ambiente	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE E TERRITORIALE	Implementare i servizi mirati alla sicurezza stradale, con ricorso al monitoraggio massivo dei veicoli attraverso l'uso di strumenti digitali ed estendere i controlli con narcotest agli incidenti con feriti e durante i posti di controllo mirati. Efficientare il servizio di polizia stradale attraverso un utilizzo sistematico del servizio motomontato. Rinforzare il servizio territoriale rispetto ai presidi antidegrado e renderlo maggiormente incisivo e sistematico attraverso azioni mirate volte a contrastare fenomeni di illegalità, in particolare rispetto al fenomeno migratorio ed alle occupazioni abusive di immobili vulnerabili (ad es. complessi immobiliari Aler)	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'

03	02	06 Sicurezza e decoro	6.01 Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	MISURE ORGANIZZATIVE INERENTI LA POLIZIA LOCALE	Servizi serali-notturni rafforzati, in particolare nei week end e nel periodo estivo ed estensione terzo turno nei giorni attualmente non coperti, ricorrendo alle sinergie aggregative o a nuove risorse umane al fine di non incidere negativamente sull'attuale livello di servizio. Anticipo inizio servizi nei casi di condizioni meteo avverse o per particolari attività di controllo. Creazione nucleo "falchi" e consolidamento attività investigativa all'interno uff. tutela territorio; esternalizzazione procedure sanzionatorie; digitalizzazione fotosegnalamento e attività operativa	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				ASSISTENTI CIVICI	Creazione assistenti civici e regolamentarne attività, in collaborazione e sinergia con le associazioni presenti sul territorio, attuando il presidio delle scuole in sostituzione del personale di p.l. ed a presidio degli info point esistenti.	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				FORMAZIONE ALLA SICUREZZA	Accordi per formazione interforze (P.l., P.s., C.c. , GdF) su materie specifiche di natura operativa (contraffazione, lavoro nero etc.) . Valutazione realizzazione corso di formazione di difesa personale rivolto alla cittadinanza	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				AGIRE SULLA PERCEZIONE DI INSICUREZZA	Adozione sistemi comunicativi innovativi (app dedicate) e presidio di aree critiche, in particolare alla stazione negli orari serali, attraverso l'allestimento di un info-point	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
03	02	06 - Sicurezza e decoro	6.01 Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Aggiornamento del piano di protezione civile ed elaborazione di piani d'emergenza relativi nonché gestione delle emergenze a livello di unità di crisi locale e attuazione misure di safety negli eventi per quanto di competenza del settore	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
03	02	06 - Sicurezza e decoro	6.01 Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	VERIFICHE E ANALISI DI VULNERABILITÀ SISMICA	Verifiche tecniche e funzionali sugli edifici e le opere strategiche di proprietà comunale in relazione al rischio sismico ed ai fini di protezione civile	X			DIRIGENTE SERVIZI TECNICI

MISSIONE 04 - Istituzione e diritto allo studio

Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
				OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	DIRIGENTE
4	1	9 - Attività educative e formative	09.03 - diritto allo studio: scuole infanzia paritarie	CONVENZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	approvazione nuova convenzione per garantire maggiori possibilità di scelta alle famiglie	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
4	2	9 - Attività educative e formative	09.02 - strutture scolastiche	PROGETTI E PIANI PER LE STRUTTURE SCOLASTICHE	costante monitoraggio dell'andamento dell'utenza potenziale rispetto alla capienza delle strutture scolastiche	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
4	6	2- programmazione economico finanziaria	02.03- revisione fasce ISEE per l'accesso ai servizi scolastici	REGOLAMENTO ISEE PER L'ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE	rivisitazione e valutazione regolamento isee con riferimento al servizio di ristorazione scolastica		X	X	DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
4	02	9 - attività educative e formative	09.02 - strutture scolastiche	ARREDI SCOLASTICI	fornitura e installazione arredi per auditorium scuola media bonvesin de la riva	X	X		DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
				RIDESTINAZIONE STABILE SCUOLE CANTU'	interventi per l'agibilità dello stabile finalizzati alla assegnazione/ concessione della scuola Cantù ad attività sociali e/o-educative e formative, con priorità ai servizi per la terza età.	X			DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
				INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE VULNERABILITA' EDIFICI SCOLASTICI	interventi per la prevenzione e riduzione vulnerabilità alle scuole Bonvesin, Carducci, Manzoni, Tosi, Mazzini, De Amicis (solai).	X	X		DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
4	7	9 - attività educative	09.01 - diritto allo studio	LOTTA AI FENOMENI DI DISAGIO E ABBANDONO DEGLI STUDI	promozione e supporto di specifiche progettualità	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
4	7	9 - attività educative	09.01 - diritto allo studio	COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI PER PREVENIRE FENOMENI DI UTILIZZO SOSTANZE STUPEFACENTI E BEVANDE ALCOLICHE	attivazione interventi in ambito scolastico	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO

Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
				OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	DIRIGENTE
05	01	03 - Politiche di governo del territorio	03.02 - Riqualificazione del tessuto edificato	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE/DISMISSIO NE PROPRIETA' IMMOBILIARI	Definizione di piano d'azione per la cessione del patrimonio e per la valorizzazione di immobili inutilizzati e/o da ridestinare.	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
05	01	11 - Attività culturali - Palio di Legnano	11.02 - Gestione teatro Tirinnanzi	GESTIONE TEATRO	Ridefinizione e nuovo affidamento gestione Teatro "Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi" per la stagione 2018/19 ed eventualmente successive	X	X		DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
05	2	11 - Attività culturali - Palio di Legnano	11.01 - Attività culturali	ATTIVITA' ESPOSITIVA	Riprogettazione attività espositiva complessiva, anche in funzione della eventuale ridestinazione di luoghi e spazi	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
05	01	11 - Attività culturali - Palio di Legnano	11.3 - Polo Museale/Castello	PROGETTO "GUIDO SUTERMEISTER: UN UOMO, UN MUSEO, UNA CITTA'"	Valorizzazione del Castello e di Palazzo Leone da Perego attraverso la realizzazione di installazioni informative (totem, pannelli) e materiali di comunicazione (brochure) al pubblico, contenenti le notizie storiche, archivistiche, archeologiche, architettoniche, ecc.	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
05	2	11 - Attività culturali - Palio di Legnano	11.01 - Attività culturali	SCULTURE IN CITTA'	Collocazione di opere e sculture in aree della Città allo scopo di favorire la fruizione dell'arte come esperienza quotidiana	X	X		DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
5	2	11 - Attività culturali - Palio di Legnano	11.05 - Cooperazione associazionismo-attività culturali	BIBLIOTECA	Una biblioteca a misura di bambino: Organizzazione di attività di avvicinamento alla cultura in collaborazione con associazioni del territorio e volontari: promozione lettura per bambini, laboratori, ecc.	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
5	2	11 - Attività culturali - Palio di Legnano	11.04 - Palio di legnano	PALIO di LEGNANO	Prosecuzione percorso finalizzato ad individuare una nuova e diversa modalità/soggetto giuridico per la gestione ed organizzazione dell'evento.	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
5	2	11 - Attività culturali - Palio di Legnano	11.05 - Cooperazione associazionismo-attività culturali	BIBLIOTECA	realizzazione nuova biblioteca comunale	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI TECNICI

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					DIRIGENTE
				OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	
06	01	10 - Sport Tempo Libero Politiche giovanili	10.01 - Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	AMGA SPORT	Verifica stato attuazione Piano di risanamento AS e decisioni conseguenti riguardo la società partecipata (collegato con obiettivo gestione degli impianti sportivi).	X			* DIRIGENTE PARTECIPATE * DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
6	1	10 - Sport Tempo Libero Politiche giovanili	10.01 - Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	EVENTI ED INIZIATIVE MUSICALI	Ampliamento dell'offerta di rappresentazioni culturali in campo musicale	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
6	1	10 - Sport Tempo Libero Politiche giovanili	10.01 - Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	"PALABORSANI" CASTELLANZA	Prosecuzione rapporti con il Comune di Castellanza per continuità utilizzo struttura "PalaBorsani". Revisione attuale convenzione allo scopo di renderla maggiormente aderente alle esigenze della associazioni sportive legnanesi	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
6	1	10 - Sport Tempo Libero Politiche giovanili	10.01 - Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	IMPIANTO TENNISTICO "ANTONIO BONFIGLIO"	Dopo l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili oggi di proprietà privata (Franco Tosi Meccanica spa) destinati a servizio degli attigui campi da tennis appartenenti al Comune, affidamento della gestione del centro tennistico "Antonio Bonfiglio".	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
6	1	10 - Sport Tempo Libero Politiche giovanili	10.01 - Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	Revisione dei rapporti contrattuali con Amga Sport relativamente alla gestione degli impianti sportivi in funzione degli esiti del "piano di risanamento" della Società. Eventuale diversa modalità di gestione	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA
6	1	10 - Sport Tempo Libero Politiche giovanili	10.01 - Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	NUOVI IMPIANTI SPORTIVI	Avvio procedimento di individuazione aree destinate alla realizzazione di nuovi impianti sportivi ed atti conseguenti	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA * DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO * DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
6	1	10 - Sport Tempo Libero Politiche giovanili	10.01 - Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	MANIFESTAZIONI, EVENTI ED INIZIATIVE SUL TERRITORIO	Realizzazione struttura trasversale per la valutazione, il coordinamento e la programmazione complessivi delle manifestazioni, eventi ed iniziative sul territorio comunale	X			* DIRIGENTE SERVIZI ALLA CITTADINANZA * DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA' * DIRIGENTE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
				OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	DIRIGENTE
8	2	08 - Politiche sociali	08.01 - Edilizia Residenziale Pubblica e Edilizia Agevolata	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RESIDENZIALE PUBBLICO	Azioni volte alla riqualificazione e ristrutturazione del patrimonio residenziale pubblico a favore di soggetti fragili e di giovani	X	X		* DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA; * DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO; * DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
08	01	03 - Politiche del governo del territorio	03.01 - Pianificazione Governo del Territorio	CRITICITA' ATTUATIVE PIANI CONVENZIONATI	Attivazione sinergie intersettoriali per il monitoraggio/vigilanza sulla corretta attuazione degli strumenti urbanistici convenzionati	X			DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO
				ATTIVITA' CONSEQUENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DELL'AGGIORNAMENTO PGT E PROCESSI DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO	Predisposizione criteri housing sociale - Predisposizione criteri servizi convenzionati in partenariato pubblico-privato - Promozione attivazione Ambiti di Trasformazione a prevalente vocazione pubblica (ex Ospedale - ex Caserma)	X			* DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO; * DIRIGENTE SERVIZI TECNICI; * DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
				EVOLUZIONE NUMERAZIONE CIVICI	Implementazione banca dati SIT con la correlazione immobili/numerazione civica interna	X	X		DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO
				AGGIORNAMENTO REGOLAMENTI	Aggiornamento regolamenti in linea con l'evoluzione normativa	X			DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO
				MAPPATURA AREE FRAGILI	Nell'ambito del progetto di coinvolgimento "Numerazione civici" si provvederà a mappare le aree caratterizzate da fragilità	X			DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO
				ADEGUAMENTO PROCEDURE A NUOVE NORMATIVE	Aggiornamento delle procedure interne in materia di provvedimenti urbanistico-edilizi, alla luce delle sopravvenute innovazioni normative nazionali e regionali e predisposizione degli atti conseguenti in dialogo con i Comuni confinanti nell'ottica di un'uniformità interpretativa	X			DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO
				INTEGRAZIONE NORMATIVA EDILIZIA A SCALA SOVRACOMUNALE	Costituzione tavolo tecnico intercomunale per allineamento linee applicative legislazione in materia di edilizia	X			DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO
				PROPOSTA DI SVILUPPO URBAN CENTER A SEGUITO ATTIVAZIONE NUOVO SITO	Potenziamento delle forme di comunicazione delle attività del Settore particolarmente focalizzato sui momenti di partecipazione connessi a procedimenti urbanistici	X			DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
				OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	DIRIGENTE
09	1	04 - Politiche ambientali	4.05 - Igiene ambientale - Difesa del suolo	PIANO FAUNISTICO PARCO CASTELLO	Tavolo di lavoro per lo studio della fauna presente nel Parco		X		DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
				PASSERELLA PEDONALE PER ISOLA FLUVIALE	Realizzazione di una passerella pedonale sulla roggia Molinara per una maggior integrazione fra isola fluviale del castello e PLIS dei Mulini	X			DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
9	8	04 - Politiche ambientali	4.05 - Igiene ambientale - Difesa del suolo	AGGIORNAMENTO PIANO DI AZZONAMENTO ACUSTICO CONSEQUENTE AGGIORNAMENTO PGT	Iter istruttorio propedeutico all'adozione del piano aggiornato e del relativo regolamento	X			DIRIGENTE SERVIZI TECNICI

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
				OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	DIRIGENTE
10	4	04 - Politiche ambientali	04.04 - Qualità dell'aria	GESTIONE SERVIZIO TPL	Proroga dell'affidamento dei servizi TPL fino all'affidamento dello stesso da parte delle agenzie regionali, introduzione correttivi finalizzati all'efficientamento delle linee e definizione nuovo programma di esercizio	X	X		DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				MOBILITA' DOLCE	valutare l'attivazione di sistemi innovativi integrati di bike sharing	X			DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				SISTEMA PARCHEGGI	Adeguare canone gestione parcheggi Amga, introduzione nella gestione dei parcheggi di sistemi digitali informativi e gestionali per favorire l'utilizzo delle aree, il pagamento e valutare ipotesi di valorizzazione di alcuni contesti sotto utilizzati (Cantoni), anche graduando la tariffazione	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				DOMENICHE A PIEDI	Gestire operativamente le chiusure stradali inerenti due domeniche a piedi, nell'ambito della programmazione predisposta dai settori competenti	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
10	05	05 - Trasporti e mobilità	05.01 - Mobilità urbana	PIANO LOCALIZZAZIONE ANTENNE - ELETTRO MAGNETISMO	Aggiornamento e revisione del piano esistente	X	X		DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
				MANUTENZIONE ASCENSORI	Procedura per gara e affidamento appalto biennale manutenzione ascensori	X			DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
				SEDE DEI SERVIZI SOCIALI	Attività di pianificazione tesa ad attivare uffici da destinare ai servizi sociali all'interno delle strutture dell'ex ospedale	X	X		DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
				INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE SULLA VIABILITA' LOCALE	Definizione programma di interventi in relazione a effettive capacità di spesa	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
				ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Acquisizione impianti di pubblica illuminazione e assegnazione servizio a gestore con conseguente riqualificazione normativa e funzionale;	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
				SERVIZIO RIPRISTINI	Attuare i servizi previsti nel contratto di ripristini stradali	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				STRATEGIE PER RIDUZIONE INCIDENTALITA' STRADALE	attuazione degli interventi necessari per garantire maggiore sicurezza stradale e fluidità della circolazione, nonché interventi preordinati all'utilizzo fondi ex art. 208 c.d.s. attraverso l'implementazione di presidi di sicurezza negli attraversamenti pedonali e nella segnaletica di prescrizione)	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'

				INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - PISTE CICLABILI	Bando nazionale "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" di cui al D.M. 28/07/2016, n. 208. Attuazione interventi	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
10	5	07 - Opere Pubbliche	7.05 - Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	Z.T.L. CENTRALE	attuare nuova disciplina della circolazione in zona z.t.l. centrale ed implementare il controllo sull'utilizzo improprio del suolo pubblico	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
10	5	07 - Opere Pubbliche	7.05 - Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	MANUTENZIONE FONTANE	Procedura per gara e affidamento appalto pluriennale per manutenzione fontane	X			DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
10	5	07 - Opere Pubbliche	7.05 - Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	INTERVENTI ZTL SAN MAGNO	ampliamento ZTL piazza San magno e relativi interventi di sistemazione urbana	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI TECNICI

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO									
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	DIRIGENTE
12	5	09 - Attività educative e formative	09.05 - Pari opportunità	PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI AGGIORNATO	Sviluppo progetto, cofinanziato da Regione Lombardia, "Legnano Amica ti semplifica e migliora la vita" (Attivazione servizio volontaria giurisdizione, potenziamento Piedibus e incremento flessibilità orari esercizi commerciali)	X			SEGRETARIO GENERALE
				INIZIATIVE PER LE PARI OPPORTUNITA E LOTTA AGLI STEREOTIPI DI GENERE	Sviluppo progetto a seguito di partecipazione a bando per acquisizione finanziamenti per ristrutturazione immobili oggetto di confisca, destinati a sede del Centro Antiviolenza	X	X	X	SEGRETARIO GENERALE
12	5	08 - Politiche sociali	08.02 - Azioni a sostegno delle famiglie	AZIONI RECUPERO CREDITI ERP	Attivazione procedure per recupero crediti inquilini morosi segnalati da Euro PA	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI
12	1	9 - Attività Educative e formative	09.04 - Nidi privati	PROMOZIONE INTERVENTI PER LA FASCIA DELL'INFANZIA	Attivazione azioni progettuali Hub-In su bando "Con i bambini".	X			DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
12	1	2- PROGRAMMAZION E ECONOMICO FINANZIARIA	2.04 - Revisione fasce ISEE per accesso servizi per minori	REGOLAMENTO ISEE PER L'ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE	Rivisitazione e valutazione Regolamento ISEE con riferimento agli asili nido comunali.		X		DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
12	1	9 - Attività Educative e formative	09.04 - Nidi privati	SERVIZI PRIMA INFANZIA	Promozione di convenzionamento con i servizi prima infanzia privati per maggiore possibilità di scelta e sviluppo servizi flessibili.	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
12	3	8 - POLITICHE SOCIALI	08.05 - Anziani	AVVIO PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PRESST PRESSO VECCHIO OSPEDALE	Avvio attività propedeutiche per attivazione PRESST presso vecchio ospedale	X	X	x	DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA - DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO

12	3	8 POLITICHE SOCIALI	08.05 - Anziani	CRONICITA'	Promozione interventi a supposrto dei cittadini con fragilità		X		DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
12	3	2-PROGRAMMAZION E ECONOMICO FINANZIARIA	02.06 - Revisione fasce ISEE per accesso servizi per anziani	REGOLAMENTO ISEE PER L'ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE	Rivisitazione e valutazione Regolamento ISEE con riferimento ai servizi per anziani.		X		DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
12	2	2-PROGRAMMAZION E ECONOMICO FINANZIARIA	02.05 - Revisione fasce ISEE per accesso servizi per disabili	REGOLAMENTO ISEE PER L'ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE	Rivisitazione e valutazione Regolamento ISEE con riferimento ai servizi per disabili.		X	X	DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
12	6	8 - POLITICHE SOCIALI	08.12 - Emergenza abitativa - housing sociale	DEFINIZIONE DI PROGETTUALITA' PER IL CONTENIMENTO DELLA PERMANENZA IN HOUSING	Regolamentazione accesso e permanenza in strutture di housing	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
12	1	8 - POLITICHE SOCIALI	08.06 - Minori	AZIONI RIVOLTE AI MINORI IN DIFFICOLTA' E DI PREVENZIONE DEL DISAGIO	Potenziamento educativa di strada	X	X		DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA
12	09	01 - Struttura Organizzativa	1.06 - Gestione Cimiteri	NUOVO CONTRATTO SERVIZI CIMITERIALI	Gestione fase avvio esecuzione nuovo contratto servizi cimiteriali, al termine della gara per l'affidamento	X			DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI
				ATTUAZIONE ED EVENTUALE AGGIORNAMENTO PIANO E REGOLAMENTO CIMITERIALE	Attuazione interventi previsti nel Piano cimiteriale: attività successiva per recupero di tombe e loculi abbandonati, realizzazione nuovo lotto cellette ossari e cinerari corridoio B Cimitero Parco, censimento monumenti di pregio, ecc.. Eventuale attivazione previsioni del Regolamento che presuppongono valutazione politica. Aggiornamento del Piano e del Regolamento ove necessario.	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					DIRIGENTE
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	
14	4	13 - Attività produttive e commerciali	13.03 - Sportello Unico delle Imprese	CONCESSIONI SUOLO PUBBLICO ATTIVITA' "EXTRA MERCATO"	Assegnazione tramite bando di nuovi titoli concessori relativamente alla vendita su area pubblica	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO
14	2	13 - Attività produttive e commerciali	13.02 - Commercio e Reti Distributive	POLITICHE COMMERCIALI E DUC	Rilancio del DUC attraverso l'organizzazione di iniziative che coinvolgano gli operatori commerciali	X	X	X	Dirigente da individuare in sede di definizione del PEG 2018-2020
				NUOVA DISCIPLINA MERCATO SETTIMANALE	riqualificare il mercato settimanale attraverso una rivisitazione dei posteggi e l'attuazione della nuova disciplina	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				RIQUALIFICAZIONE EVENTI COMMERCIALI	elaborazione del regolamento sagre e fiere previsto dalla disciplina regionale e rilancio e riqualificazione degli eventi commerciali sul territorio, interessando anche contesti decentrati e vulnerabili	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'
				BANDA LARGA	Opere di sviluppo e integrazione infrastruttura	X			DIRIGENTE SERVIZI TECNICI

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO									
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	DIRIGENTE
17	01	12 - Partecipazioni comunali	12.03 - Gas/Energia	GARA GAS	Gestione procedure per l'indizione della gara d'ambito	X			DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
17	01	12 - Partecipazioni comunali	12.03 - Gas/Energia	RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI	Interventi di efficientamento energetico e adeguamento tecnologico - stabili comunali	X	X	X	DIRIGENTE SERVIZI TECNICI